CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

C.C.I.A.A. DELL'UMBRIA

AGGIORNAMENTO DEL 12 SETTEMBRE 2024

SOMMARIO

Premessa 3

1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE 7

1.1 – Mission della CCIAA e perimetro delle attività svolte 7

1.2 – Descrizione della struttura organizzativa 8

1.3 – Le risorse economiche disponibili 11

1.4 – L'Azienda Speciale Promocamera 14

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE 16

2.1 – Analisi del contesto esterno 16

2.2 – Valore pubblico 26

2.3 – Performance strategica 30

2.4 – Performance operativa 47

2.5 – L'Azienda Speciale Promocamera 70

2.6 – Pari opportunità 71

2.7 – Performance individuale dirigenti 76

2.8 – Rischi corruttivi e trasparenza 78

3. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO 85

3.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa 85

3.2 – Organizzazione del lavoro agile 85

3.3 – Semplificazione delle procedure 87

3.4 – Fabbisogni del personale 87

3.5 – Fabbisogni di formazione 95

3.6 – L'Azienda Speciale Promocamera 97

4. MODALITA' DI MONITORAGGIO 98

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - MAPPA DEI PROCESSI .....

ALLEGATO 2 - METODOLOGIA E PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI .....

ALLEGATO 3 – SCHEDE DI RISCHIO DEI PROCESSI .....

ALLEGATO 4 - TRASPARENZA .....

ALLEGATO 5 - WHISTLEBLOWING .....

Premessa

L'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con la legge n. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), documento unico di programmazione, governance e accountability per le pubbliche amministrazioni, che, introducendo il concetto di "pianificazione integrata", delinea un percorso di semplificazione degli strumenti di programmazione e controllo volto a migliorarne la qualità e la loro integrazione verticale e orizzontale, permettendo di superare la loro frammentazione, accorpando in un unico atto integrato gli obiettivi di performance, anticorruzione, trasparenza, fabbisogni di personale, azioni positive, organizzazione del lavoro agile, formazione, semplificazione e digitalizzazione, la cui approvazione ed il cui aggiornamento spettano alla Giunta camerale.

Si tratta di un nuovo documento programmatorio che non rappresenta semplicemente la sommatoria dei piani e delle programmazioni che la norma fa convergere nel documento, ma uno strumento che delinea le strategie messe in campo nei vari ambiti di gestione e la loro convergenza sul Valore Pubblico, quale finalità ultima dell'azione amministrativa e delle politiche dell'Ente.

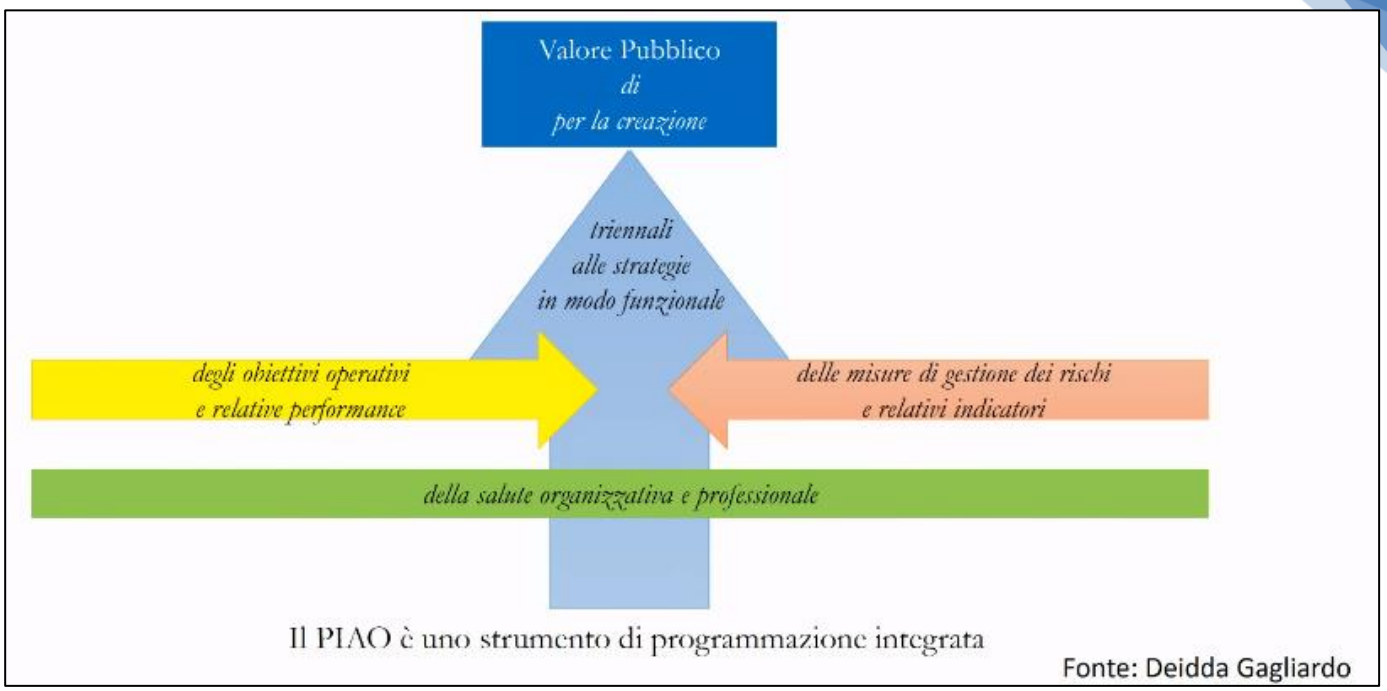
Secondo quanto previsto già nelle Linee guida per il Piano della performance adottato dalla Funzione Pubblica nel 2017, per Valore Pubblico si intende «il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza».
Nel PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e del territorio di riferimento e quindi alla creazione di Valore Pubblico.

Porre il Valore Pubblico al centro della pianificazione di tutti gli obiettivi, della loro valutazione, delle misure per garantire il buon funzionamento dell'amministrazione, delle scelte relative alla sua organizzazione e al personale rappresenta un importante cambio di paradigma, che avvia l'Ente verso un percorso che punti ad abbandonare l'autoreferenzialità nel formulare i propri obiettivi, riducendo il rischio di chiudersi in un circuito in cui l'orizzonte di scopo riguarda il funzionamento degli uffici, indipendentemente dalla reale utilità di ciò che l'amministrazione fa per la collettività.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale la Camera di Commercio comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vuole ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno e definisce:

- gli obiettivi di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere dei propri stakeholder, come risposta alle criticità e alle opportunità del contesto di riferimento;
- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, funzionali alla creazione di Valore Pubblico;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali, all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;
- gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione;
- le procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- le modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità all'Ente fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità e le modalità e azioni finalizzate al rispetto della parità di genere.



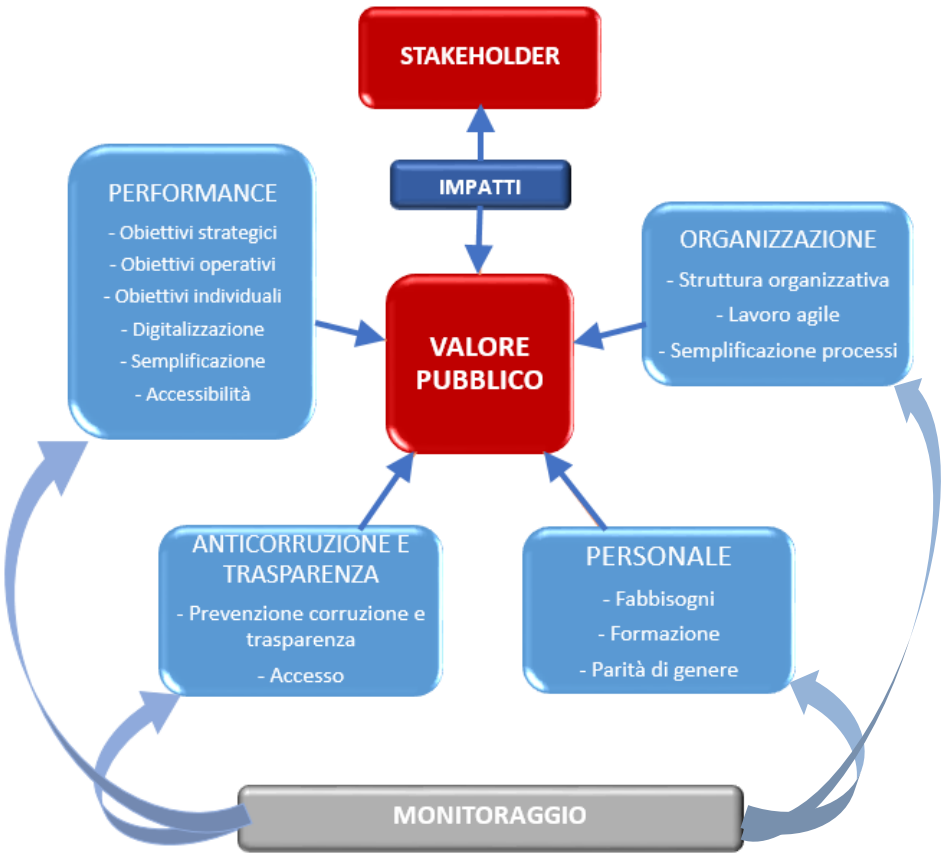
Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica.

STRUTTURA DEL P.I.A.O.

IDENTITA' DELL'AMMINISTRAZIONE			
SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE			
SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO			
VALORE PUBBLICO		**INDIVIDUAZIONE DEL VALORE PUBBLICO**	
SOTTOSEZIONE PERFORMANCE		**SOTTOSEZIONE RISCHI**	
OBIETTIVI STRATEGICI - INDICATORI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA		**MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI**	
OBIETTIVI OPERATIVI - INDICATORI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA			
OBIETTIVI TRASVERSALI: SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE, PIENA ACCESSIBILITA', PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE		**MISURE DI AUMENTO DELLA TRASPARENZA**	
SEZIONE SALUTE (INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO)			
SALUTE ORGANIZZATIVA		**SALUTE PROFESSIONALE**	
SOTTOSEZIONE AZIONI DI SVILUPPO E RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA	**SOTTOSEZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE**	**SOTTOSEZIONE FABBISOGNI DI PERSONALE**	**SOTTOSEZIONE FORMAZIONE**
SEZIONE MONITORAGGIO			

Il presente documento è stato predisposto con il contributo di un gruppo di lavoro interno *(integtration team),* con il quale è stato attivato un percorso di revisione della programmazione in maniera integrata, a partire da quanto previsto dal Programma Pluriennale di Mandato 2021-2026 revisionato nel mese di ottobre 2023 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2024 già approvata, che ha portato alla redazione del presente documento, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida messe a disposizione da Unioncamere per le Camere di Commercio nel mese di giugno 2022.

MAPPA LOGICA



CRITERI DI QUALITA' DEL DOCUMENTO, DEL PROCESSO E DEI SOGGETTI COINVOLTI

Il presente documento è stato redatto ispirandosi alle linee guida Unioncamere e ai criteri di qualità definiti dal CERVAP, Centro di Ricerca sul Valore Pubblico, che hanno guidato l'elaborazione dello stesso, la definizione del processo/metodo e l'individuazione dei soggetti coinvolti, come qui di seguito indicato:

Criteri di qualità del documento

1) **Semplificazione**: intesa non solo come snellimento dell'azione amministrativa, ovvero riduzione degli adempimenti incombenti, riduzione dei tempi e dei costi, ma anche come mezzo per creare una amministrazione più efficiente, in grado di raggiungere i suoi obiettivi con un consumo minimo di risorse. La semplificazione va di pari passo con la digitalizzazione, due facce della stessa medaglia, che deve riguardare documenti, ma anche processi nel rispetto di quanto richiesto anche dalle riforme più recenti.
2) **Selettività:** intesa come la capacità di saper operare scelte rigorose nell'individuazione di obiettivi selezionati, sempre più sganciati dalle attività ordinarie e sempre più orientati al Valore Pubblico.
3) **Adeguatezza**: intesa come la capacità dell'Ente di saper programmare obiettivi sfidanti a cui associare indicatori più congrui, multidimensionali con target incrementali in grado di rappresentare un fenomeno da diverse prospettive (di salute, di performance e di impatto).

4) **Integrazione verticale e orizzontale**: intesa come la capacità di utilizzare diverse direzioni di programmazione, dal mandato istituzionale alla strategia, dal miglioramento delle performance alla gestione dei rischi, in coerenza con le previsioni economico-finanziarie.
5) **Finalizzazione:** intesa come la capacità dell'Ente di guardare alle attività e ai progetti con un occhio sempre vigile a ciò che dà Valore Pubblico, a ciò che dà senso all'Amministrazione, non solo in termini economici, ma anche di valore sociale ed etico. Questa visione permette di creare un PIAO in cui tutte le sezioni sono funzionali alla creazione e alla protezione del Valore Pubblico.

Criteri di qualità del processo e dei soggetti

Per cogliere appieno la finalità del PIAO è stato istituito un gruppo di lavoro (integration team), volto a favorire il dialogo programmatico tra i diversi responsabili delle sezioni/sottosezioni/aree tematiche, che dovranno indirizzare e garantire negli anni l'elaborazione e il monitoraggio del PIAO.

Con il seguente cronoprogramma sono state individuate fasi, soggetti, ruoli, tempi di attuazione, in accordo con la Direzione e con tutti gli attori coinvolti nel processo a vario titolo.

FASI	TEMPISTICHE	REFERENTI INTERNI	RUOLO
Consultazione stakeholder interni ed esterni (Associazioni di categoria, imprese, professionisti, dipendenti camerali)	Aprile-Settembre 2023	Resp. UOC Comunicazione	Organzzazione consultazioni, elaborazione e comunicazione risultati
Definizione gruppo di lavoro	30/11/2023	Segretario Generale Resp. Programmazione e controllo	individuazione componenti, ruoli - predisposizione bozza ordine di servizio
Impostazione struttura PIAO	05/12/2023	Resp. Programmazione e controllo	Verifica compliance dei contenuti della versione 2023-2025 rispetto alle Linee Guida Unioncamere e ai criteri di qualità definiti dall'Osservatorio sui PIAO; ridefinizione contenuti e impostazioni
Identità amministrazione	12/12/2023	Resp. Programmazione e controllo Resp. UOC Bilancio, Finanza e Risorse umane	Descrizione della mission, delle funzioni istituzionali individuate dalla legge, della struttura organizzativa e delle risorse economiche disponibili
Analisi di contesto esterno	18/12/2023	Resp. UOS Statistica e Studi Resp. Programmazione e controllo	Analisi del contesto esterno focalizzata sulle variabili (criticità e opportunità) connesse alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di valore pubblico (tessuto imprenditoriale, occupazione, giovani e lavoro, transizione digitale ed ecologica, internazionalizzazione, turismo e cultura)
Analisi contesto normativo	10/01/2024	Tutti i Resp. di UOC	Descrizione sintetica degli elementi di carattere normativo recenti che impatteranno sulle strategie di perseguimento del valore pubblico
Valore pubblico	15/01/2024	Resp. Programmazione e controllo	Descrizione degli stakeholders, degli obiettivi di valore pubblico e degli indicatori di impatto
Individuazione obiettivi strategci, indicatori e target	17/01/2024	tutti i Resp. di UOC Resp. Programmazione e controllo DIRIGENZA	Individuazione indicatori e target su obiettivi strategici (alcuni già previsti nel PIRA 2024)
Individuazione obiettivi operativi, indicatori e target	17/01/2024	tutti i Resp. di UOC Resp. Programmazione e controllo Dirigenti e Segretario Generale	Individuazione obiettivi operativi, indicatori e target 2024
Performance individuale dei dirigenti	19/12/2023	ZUCCACCIA	Trasposizione degli obiettivi già assegnati a dicembre dalla Giunta alla dirigenza su proposta dell'OIV
Rischi corruttivi e trasparenza	19/01/2024	RPCT Resp. UOS Compliance	Indicazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione (quadro sintetico) e della loro integrazione nel ciclo della performance
Pari opportunità	19/01/2024	CUG Resp. UOS Compliance	Descrizione sintetica delle iniziative di promozione e diffusione della cultura delle pari opportunità, valorizzazione differenze e conciliazione vita-lavoro (ex PAP)
Interventi organizzativi a supporto: - azioni di sviluppo e riconfigurazione - organizzazione lavoro agile - semplificazione procedure - fabbisogni di personale e formazione	19/01/2024	Resp. Transizione Digitale Tutti i Resp. di UOC Dirigenti e Segretario Generale	- azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa - organizzazione lavoro agile - semplificazione procedure - fabbisogni di personale - piano di formazione
Supervisione contenuti	22/01/2023	SEGRETARIO GENERALE Resp. Programmazione e Controllo	Supervisione contenuti
Analisi bozza PIAO	23/01/2024	O.I.V.	Analisi bozza PIAO, verifica effettiva integrazione, suggerimenti metodologici
Approvazione PIAO	30/01/2024	GIUNTA	Approvazione PIAO

1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – Mission della CCIAA e perimetro delle attività svolte

La CCIAA dell'Umbria nasce il 28 gennaio 2021, a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Perugia e di Terni.
In virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza**, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese**, curandone lo sviluppo equo e sostenibile.
In particolare, la *mission* è quella di svolgere un **ruolo propulsivo dello sviluppo locale**, sia attraverso il sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, sia attraverso attenti processi di regolazione del mercato a tutela delle imprese e dei consumatori.
Il ruolo propulsivo dello sviluppo locale viene esercitato attraverso le funzioni relative:
- alla pubblicità legale connesse alla tenuta del Registro Imprese, del Repertorio economico amministrativo, di albi e ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- al rafforzamento dei fattori di competitività delle imprese e del territorio attraverso attività d'informazione economica, di assistenza tecnica per la creazione di imprese e start up e per la preparazione ai mercati internazionali, di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di sviluppo e promozione del turismo e del territorio, di orientamento al lavoro e alle professioni, di promozione della digitalizzazione e di miglioramento delle condizioni ambientali;
- alla tutela del consumatore e della fede pubblica, attraverso la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti sulle attività esercitate dai soggetti autorizzati alla verifica degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione, la risoluzione alternativa delle controversie, il supporto alla composizione negoziata delle crisi d'impresa.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva. Per fornire un'idea più chiara delle attività svolte dalla CCIAA, si riporta in **allegato la mappa dei processi** sintetica; nella sua forma analitica la mappa è stata utilizzata in modo integrato tra performance e anticorruzione.

1.2 – Descrizione della struttura organizzativa

ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA dell'Umbria:

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da sette membri eletti dal Consiglio camerale;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico nell'ambito del Ciclo della performance, supportando l'amministrazione sul piano metodologico e verificando la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A livello territoriale, la CCIAA dell'Umbria ha due sedi: la sede legale a Perugia e una sede a Terni, oltre ad uffici distaccati a Foligno e Città di Castello.

	Città	**Indirizzo**
Sede legale	Perugia	Viale Cacciatori delle Alpi
Sede	Terni	Largo Don Minzoni
Ufficio distaccato 1	Città di Castello	Via Vittorini, Località Cerbara, presso Centro Polifunzionale, Città di Castello
Ufficio distaccato 2	Foligno	Piazza San Francesco (locali ex Tribunale) 06034 Foligno

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A seguito della fusione tra le due Camere di Commercio umbre intervenuta il 28 gennaio 2021, nel primo biennio di mandato l'Ente è stato riorganizzato in modo funzionale alle scelte strategiche della nuova governance, in un percorso di progressiva armonizzazione delle due preesistenti realtà camerali.

L'organigramma della Camera di Commercio dell'Umbria prevede un'articolazione dell'organizzazione interna in aree dirigenziali, unità organizzative complesse (U.O.C.) e unità organizzative semplici (U.O.S.). Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale.

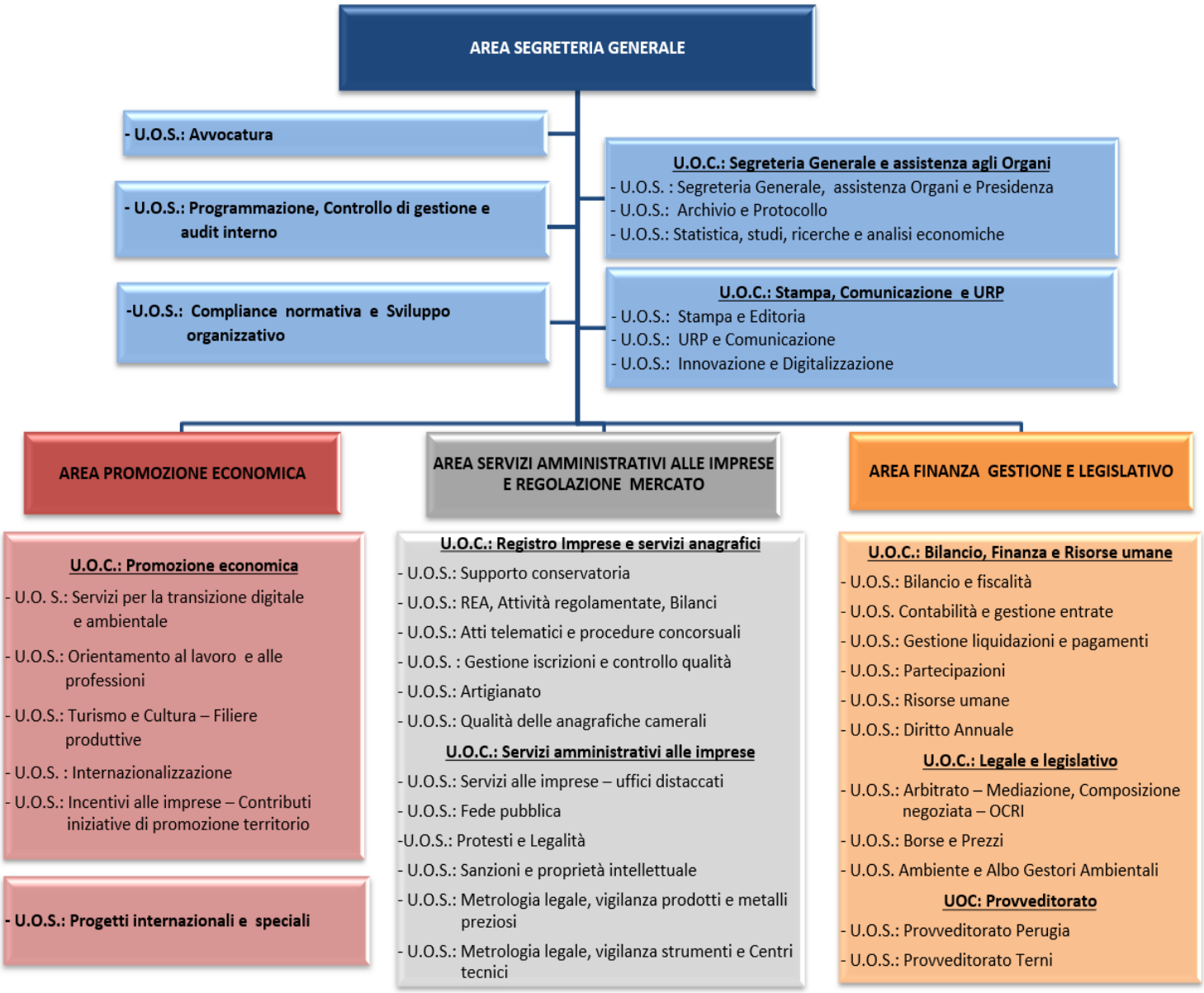
Livelli organizzativi e dotazione organica

La struttura organizzativa è articolata su tre aree dirigenziali, oltre all'Area facente capo al Segretario Generale: Area Finanza, Gestione e Legislativo, Area Servizi Amministrativi alle Imprese e Regolazione del Mercato, Area Promozione Economica.

All'interno delle quattro aree dirigenziali sono previste otto unità organizzative complesse e trentotto unità organizzative semplici.

Dotazione di personale camerale per Area dirigenziale		
Area I	Staff Segretario Generale	15,5
Area II	Promozione Economica	8
Area III	Servizi amministrativi alle imprese e regolazione del mercato	30,5
Area IV	Finanza Gestione e Legislativo	21
TOTALE		**75**

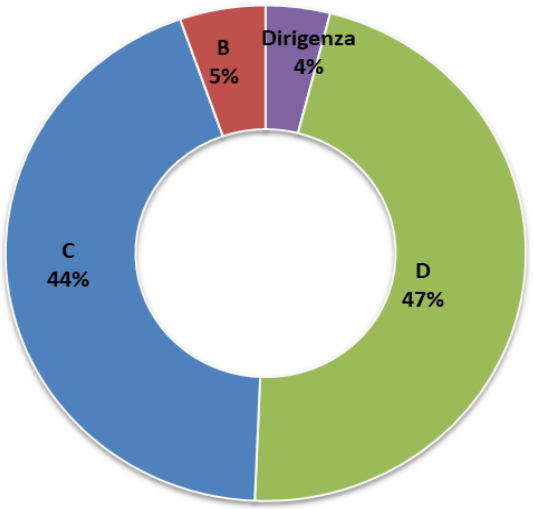
La struttura è stata rideterminata da ultimo ad agosto 2023, giungendo all'attuale assetto, secondo l'organigramma di seguito illustrato.



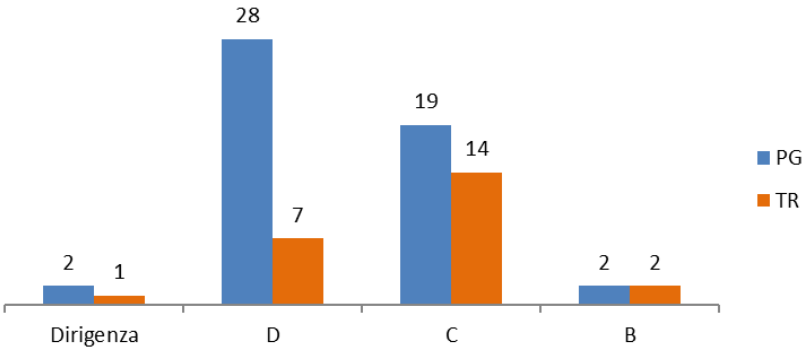
Le tabelle e i grafici successivi riportano sinteticamente la distribuzione del personale per categorie, aree dirigenziali, funzioni istituzionali, età anagrafica e anzianità di servizio alla data del 01.01.2024.

QUALIFICA	Dotazione organica M.I.S.E post accorpamento	In servizio al 01.01.2024 UMBRIA	Posti vacanti per cessazioni certe		
			31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
SEGRETARIO GENERALE	1	**1**	-	-	-
DIRIGENTI	2	**2**	-	-	-
FUNZIONARI E E.Q.	46	**35**	11	11	11
ISTRUTTORI	49	**33**	16	18	20
OPERATORI ESPERTI	4	**4**	-	-	-
OPERATORI	2	-	2	2	2
TOTALE	**104**	**75**	**29**	**31**	**33**

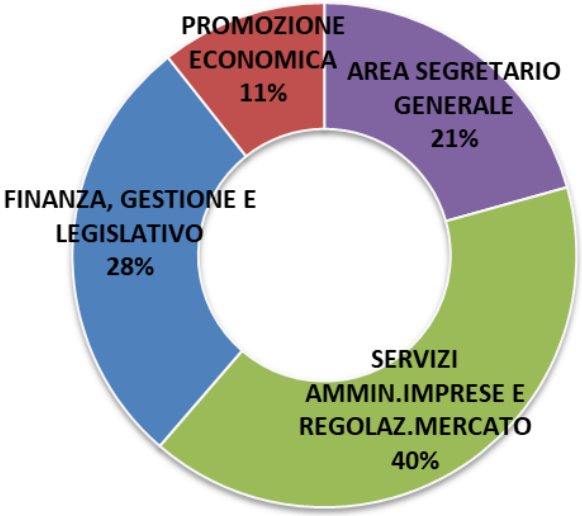
Dipendenti CCIAA dell'Umbria
Distribuzione per Categoria giuridica



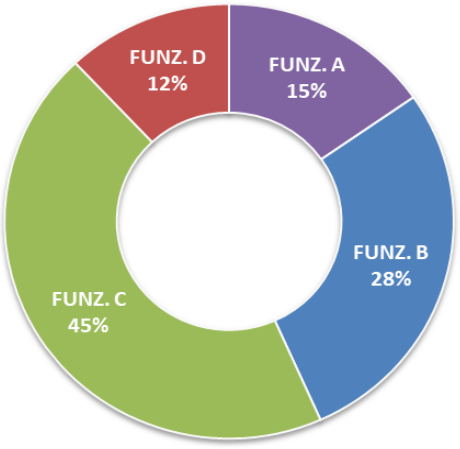
Personale camerale CCIAA Umbria
per Categoria e sede



Distribuzione Dipendenti CCIAA dell'Umbria
per Area Dirigenziale



Dipendenti CCIAA dell'Umbria
Distribuzione per Funzione Istituzionale



Funzione A	Funzione B	Funzione C	Funzione D
Organi istituzionali e Segreteria Generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studio informazione e promozione economica

PERSONALE IN SERVIZIO PER QUALIFICA E GENERE

Categoria	Uomini	Donne	Totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Funzionari e E.Q.	10	25	35
Istruttori	14	19	33
Operatori	3	1	4
TOTALE	**29**	**46**	**75**

DIPENDENTI CAMERALI PER ETA' ANAGRAFICA

Fascia di età	F	M	Totale
30-40	1	1	2
40-50	3	3	6
50-60	38	20	58
oltre 60	4	5	9
Totale complessivo	**46**	**29**	**75**

DIPENDENTI CAMERALI PER ANZIANITA' DI SERVIZIO

Fascia di anzianità	F	M	Totale
0-5 anni	1	2	3
11-15 anni	3		3
16-20 anni		1	1
21-25 anni	6	10	16
26-30 anni	25	10	35
31-35 anni	11	4	15
36-40 anni		2	2
Totale complessivo	**46**	**29**	**75**

Quasi il 90% del personale ha oltre 50 anni di età e quasi un quarto ha oltre 30 anni di anzianità di servizio. Se a questo si aggiunge la progressiva riduzione del personale in servizio per pensionamenti e processi di mobilità a cui non ha fatto seguito l'attivazione di procedure di reclutamento, emerge la necessità di reperire nuove risorse, incrementando la presenza di collaboratori giovani.

1.3 – Le risorse economiche disponibili

Di seguito vengono esposte le principali grandezze del conto economico e dello stato patrimoniale ed illustrati i più significativi indicatori di bilancio che consentono di valutare la sostenibilità economica, la solidità patrimoniale e la salute finanziaria dell'Ente.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2021 (PG+TR+Umbria)	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 aggiornato
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	10.678.663,13	11.166.160,99	11.446.487,65	11.153.829,00
Diritti di segreteria	3.553.269,39	3.697.736,92	4.265.219,08	3.945.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	595.743,93	943.226,74	828.454,82	1.102.500,00
Proventi da gestione di beni e servizi	150.435,17	273.933,42	186.616,18	225.000,00
Variazione delle rimanenze	-8.696,62	-10.540,53	35.667,00	5.000,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	**14.969.415,00**	**16.070.517,54**	**16.762.444,73**	**16.431.329,00**
ONERI CORRENTI				
Personale	4.307.630,13	4.479.936,52	4.382.836,58	4.801.622,00
Funzionamento	3.712.455,97	3.851.736,85	3.157.579,73	3.743.999,00
Interventi economici	2.284.457,32	3.859.216,74	3.506.824,15	6.734.947,00
Ammortamenti accantonamenti	4.065.003,27	4.113.785,74	4.955.249,37	4.765.601,00

TOTALE ONERI CORRENTI	**14.369.546,69**	**16.304.675,85**	**16.002.489,83**	**20.046.169,00**
RISULTATO DELLA GESTIONE				
Gestione corrente	599.868,31	-234.158,31	759.954,90	-3.614.840,00
Gestione finanziaria	49.250,17	48.211,49	33.739,84	44.639,00
Gestione straordinaria	1.466.621,08	767.042,09	1.892.208,05	1.367.500,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-	-4.681,57	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	**2.115.739,56**	**576.413,70**	**2.685.902,79**	**-2.202.701,00**

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	**Consuntivo 2021**	**Consuntivo 2022**	**Consuntivo 2023**
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	**8.678.684,34**	**8.891.447,36**	**8.847.514,95**
Immobilizzazioni immateriali	62.386,62	33.294,27	18.824,12
Immobilizzazioni materiali	6.472.338,35	6.487.338,67	6.376.494,83
Immobilizzazioni finanziarie	2.143.959,37	2.370.814,42	2.452.196,00
ATTIVO CIRCOLANTE	**25.156.321,26**	**24.390.220,72**	**26.887.398,86**
Rimanenze	62.934,88	52.394,35	88.061,35
Credito di funzionamento	4.012.162,87	3.864.346,19	3.389.301,56
Disponibilità liquide	21.081.223,51	20.473.480,18	23.410.035,95
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVO	**33.835.005,60**	**33.281.668,08**	**35.734.913,81**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	16.105.413,01	16.870.563,33	19.602.847.70
DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.160.215,19	5.445.335,17	5.613.462,14
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	11.357.744,84	10.413.574,67	9.388.493,30
FONDO PER RISCHI E ONERI	990.157,82	552.194,91	1.044.070,67
RATEI E RISCONTI PASSIVI	221.474,74	-	86.040,00
TOTALE PASSIVO	**33.835.005,60**	**33.281.668,08**	**35.734.913,81**

Dall'analisi del Preventivo 2024 aggiornato e dello Stato Patrimoniale 2023 emerge una previsione di disavanzo economico importante, dovuto per la parte corrente ad un aumento delle spese per iniziative promozionali parzialmente compensato dalla gestione finanziaria e straordinaria: nel complesso il disavanzo previsionale supera i 2,2 milioni di euro. Tale valore include circa 670 mila euro di tagli di spesa da versare al bilancio dello Stato, che in via precauzionale sono stati inseriti nelle previsioni di spesa, la cui debenza resta molto incerta a seguito della sentenza n. 210/2022.
Tra i proventi della gestione straordinaria è stato inserito il rimborso delle somme versate al bilancio dello Stato nell'anno 2018 (circa 600 mila euro) a fronte della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale.
La Camera riuscirà a garantire alle imprese **€ 6,73 milioni di interventi economici**, di cui € 1,3 milioni per i "Progetti 20%", € 0,56 milioni per iniziative attuate tramite l'Azienda Speciale Promocamera e € 4,88 milioni per altre iniziative dirette alle imprese ed allo sviluppo del territorio (+€ 3,2 milioni rispetto al consuntivo 2023).
Si precisa che il disavanzo economico dell'esercizio 2024, anche al netto degli effetti della sentenza citata, trova copertura mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato come previsto dell'art. 2 c. 2 del DPR 254/2005 Regolamento di contabilità delle Camere di commercio.
Oltre alla rappresentazione delle risorse economiche disponibili ricavate dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, si riportano i principali **indicatori di bilancio** (alla data del 31 dicembre 2023) al fine di fornire un quadro relativo alla sostenibilità economica, la solidità patrimoniale e la salute finanziaria dell'Ente. I dati riportati sono confrontati, in un'ottica di benchmark, con i rispettivi indici di un cluster di camere di commercio per dimensioni analoghe.

INDICATORI DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA 2023

Equilibrio strutturale
Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali

23,19% CCIAA Umbria	23,18% Cluster dimensionale	22,12% Sistema nazionale

Equilibrio economico della gestione corrente
Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti

95,47% CCIAA Umbria	102,32% Cluster dimensionale	100,36% Sistema nazionale

Il diritto annuale rappresenta il 68% dei proventi correnti.
Anche nel 2023 l'Ente ha mantenuto una buona capacità di mantenersi in equilibrio economico, sia sul piano strutturale che della gestione corrente.

INDICATORI DI SOSTENIBILITA' PATRIMONIALE 2023

Indice di struttura primario
Capacità di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio

221,56% CCIAA Umbria	130,22% Cluster dimensionale	141,23% Sistema nazionale

INDICATORI DI SALUTE FINANZIARIA

Margine di struttura finanziaria
Capacità di copertura dei debiti a breve che le liquidità e le disponibilità differite (crediti)

257,73% CCIAA Umbria	265,29% Cluster dimensionale	250,15% Sistema nazionale

Indice di liquidità immediata
Capacità di rispondere con liquidità immediate agli impegni di breve periodo

225,24% CCIAA Umbria	236,32% Cluster dimensionale	213,41% Sistema nazionale

Gli indici economici della Camera dell'Umbria evidenziano anche per il 2023 una **buona solidità patrimoniale e finanziaria**. I due indicatori presi a riferimento, il margine di struttura finanziaria e l'indice di liquidità immediata evidenziano una buona capacità dell'Ente di rispondere con liquidità immediata e differita alle passività correnti.

1.4 – L'Azienda Speciale Promocamera

MISSION

L'azienda speciale Promocamera Umbria cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi del sistema camerale in ambito regionale. In particolare, ed in via esemplificativa, nell'ambito delle linee programmatiche e/o specifiche indicazioni della Camera di Commercio dell'Umbria:

- svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico regionale, promuovendo iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale e la competitività del sistema delle imprese;
- realizza le iniziative, le attività e i servizi delegati dalla Camera di Commercio, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività camerale;
- svolge attività informative, editoriali, promozionali e di servizi a favore e/o dietro richiesta di enti pubblici e privati;
- gestisce il Centro Congressi, il Centro Servizi Camerali Galeazzo Alessi e le altre sale della Camera di Commercio dell'Umbria, utilizzando le strutture in modo economico e razionale mediante la gestione e l'organizzazione di congressi, convegni, conferenze, mostre, esposizioni, fiere, rassegne e simili su temi di interesse generale per lo sviluppo dell'economia territoriale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sono organi dell'azienda speciale:

a) Il Consiglio di Amministrazione: nominato dalla Giunta Camerale, è composto dal Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria e da quattro consiglieri scelti tra i componenti del Consiglio Camerale. Il Consiglio di Amministrazione formula i programmi di attività e provvede con ogni e più ampio potere all'ordinaria e alla straordinaria Amministrazione, nei limiti indicati dallo statuto e dagli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione;
b) il Presidente: nominato dalla Giunta Camerale, ha la rappresentanza legale politica ed istituzionale dell'azienda speciale;
c) il Collegio dei Revisori dei conti: composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati rispettivamente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Giunta Camerale, su designazione del Presidente della Regione dell'Umbria, che collabora con gli altri organi nelle funzioni di indirizzo e controllo.

L'azienda speciale si avvale dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) della Camera di Commercio dell'Umbria.

Ha sede presso la Camera di Commercio di Commercio dell'Umbria, a Perugia, in via Cacciatori delle Alpi n. 42.

In merito all'organigramma, trattandosi di una struttura non complessa, l'azienda non è suddivisa per aree.
La struttura, al vertice della quale vi è il Direttore, che coincide con la persona del Segretario Generale della Camera di Commercio dell'Umbria, conta attualmente 6 dipendenti di cui:

Dotazione di personale per livelli			
Livelli	**uomini**	**donne**	**totale**
Quadro	0	0	0
I livello	0	1	1
II livello	0	3	3 (di cui n. 3 part time)
III livello	0	0	1
IV Livello	2	0	2
totale	**2**	**4**	**6 (di cui n. 3 part time)**

RISORSE ECONOMICHE

Di seguito vengono esposte le principali grandezze del conto economico, riferite al consuntivo 2023 e al preventivo 2024.

			A	B	
		Percentuale sul tot. Ricavi per aree	29,18	70,82	
Voci di Costo / Ricavo	Valori Complessivi		Quadro destinazione programmatica delle risorse		
	Consuntivo 2023	Preventivo anno 2024	Gestione strutture camerali, servizo nuove imprese,ecc.	Promozione e sostegno alla cultura d'impresa, alla valorizzazione del territorio e delle attività economiche	Costi di struttura per funzionamento
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
A) Ricavi ordinari					
1) Proventi da servizi	67.494,15	49.000,00		49.000,00	
2) Altri proventi e rimborsi	580,00	6.000,00		6.000,00	
3) Contributo progetti pluriennali					
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici		2.000,00		2.000,00	
5) Altri contributi	54.617,62	40.000,00		40.000,00	
6) Contributo Camera di Commercio dell'Umbria	451.000,00	455.000,00		293.921,60	
Totale (A)	**573.691,77**	**552.000,00**	**161.078,40**	**390.921,60**	-
B) Costi di struttura					
9) Organi istituzionali	14.748,91	14.000,00			14.000,00
10) Personale	312.206,20	271.000,00	121.500,00	149.500,00	
11) Funzionamento	128.490,52	16.000,00	5.078,40	10.921,60	
12) Ammortamenti e accantonamenti	1.062,20	1.000,00			1.000,00
13) imposte e tasse di competenza		9.000,00	4.500,00	4.500,00	
Totale (B)	**460.012,15**	**311.000,00**	**131.078,40**	**164.921,60**	**15.000,00**
C) Costi Istituzionali					
14) Spese per progetti ed iniziative:	110.956,75				
a) Settore agroalimentare e enogastronomico		131.000,00		131.000,00	
b) Valorizzazione del territorio e delle attività economiche		70.000,00		70.000,00	
c) Raccontami L'Umbria		10.000,00		10.000,00	
d) Sviluppo imprenditoria		25.000,00	25.000,00		
e) Gestione infrastrutture e servizi vari		5.000,00	5.000,00		
Totale (C)	**110.956,75**	**241.000,00**	**30.000,00**	**211.000,00**	
Risultato della gestione (A-B-C)	**2.722,87**	**0,00**	**0,00**	**15.000,00**	**-15.000,00**
Imposte e tasse	**1.2306,38**				
Risultato economico d'esercizio	**1.516,49**	**0,00**	**0,00**	**15,000,00**	**-15.00,000**

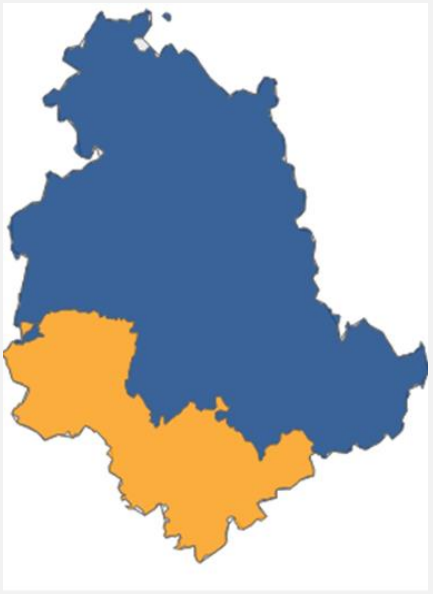
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 – Analisi del contesto esterno

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

I numeri della regione

Comuni	92	
Superficie	8.456 kmq	
Imprese attive per Kmq	9,4	
Popolazione residente	858.812 (-0,7%)	(genn.2022)
- di cui stranieri	92.399 (-0,5%)	
Export	4,42 MLD (+29,7%)	al III trim. 2022
Import	3,57 MLD (+44,0%)	
Imprese attive	79.479 (-0,6,4%)	
Servizi	20.769 (26%) (+0,0%)	
Commercio	18.796 (24%) (-1,6%)	III trim. 2023
Turismo	5.554 (7%) (+0,4%)	
Agricoltura	15.868 (20%) (-0,6%)	
Manifattura	7.188 (9%) (-1,7%)	
Costruzioni	10.960 (14%) (-0,1%)	
Imprese attive	79.479 (-0,6,4%)	
di cui straniere	8.076 (10%) (-5,6%)	
di cui giovanili	6.557 (8%) (+10%)	
di cui femminili	20.205 (25,5%) (-1,7%)	
Tasso di occupazione (%)	65%	III trim. 2023
Tasso di disoccupazione (%)	6,5%	III trim. 2023
Turisti (presenze 2022)	6,315 MLN (+34,7%)	
Turisti (presenze gen-sett. 2023)	5,552 MLN (+9,6%)	
Permanenza media (gen-sett. 2023)		
- strutture alberghiere	2,16 gg. (-2,7%)	
- strutture extralberghiere	3,35 gg. (-5,7%)	
Indice medio di utilizzo (gen-sett. 2023)		
- strutture alberghiere	40,6% (+11,9%)	
- strutture extralberghiere	16,6% (+7,3%)	
Ricettività	446	Esercizi alberghieri
	25.264	Posti letto alberghieri
	6.154	Esercizi extralberghieri
	72.624	Posti letto extralbergh.



IL QUADRO MACRO ECONOMICO

Nel 2023 si assiste a un **rallentamento della crescita**, in Italia come in Umbria, conseguente alla decelerazione dell'economia a livello internazionale, anche per effetto dell'indebolimento dell'industria europea (a partire da quella tedesca) e della stretta monetaria, **che frena la produzione manifatturiera e il commercio mondiale**. Prosegue dunque il momento di difficoltà dell'apparato industriale, ancora alle prese con una domanda che nella ripresa post-pandemica si è indirizzata soprattutto al settore dei servizi. Le cause di questo rallentamento vanno ricercate principalmente nel **processo inflazionistico** – che pure si va ridimensionando anche grazie al calo delle quotazioni

delle materie prime energetiche – e nel **conseguente rialzo dei tassi di interesse** messo in atto dalle istituzioni finanziarie per contrastarlo. L'aumento del costo del credito ha determinato una brusca contrazione dei prestiti alle imprese e reso più difficile il ricorso a mutui da parte delle famiglie, frenando così l'effetto espansivo del rimbalzo post-pandemia attraverso la contrazione di investimenti e consumi.

Le previsioni dell'Istat per l'Italia danno una crescita del **Pil** dello 0,7% sia per il 2023 sia per l'anno successivo. Per quanto riguarda l'Umbria, le stime più recenti prefigurano un quadro di sostanziale allineamento al quadro nazionale: secondo l'AUR, il tasso di crescita reale nel 2023 dovrebbe aggirarsi intorno allo 0,6%, secondo Svimez allo 0,5%. Il rallentamento della crescita risente della contrazione dell'export, il cui contributo alla variazione del PIL nel 2023, al netto delle importazioni, si stima essere sostanzialmente nullo. **Viene meno** dunque **il forte impulso alla crescita economica verificatosi nello scorso biennio proveniente dalla domanda estera**. Nei primi nove mesi dell'anno, la dinamica nominale dell'export umbro è stata del -4,5%, quale risultato di una performance del +8,5% della provincia di Perugia e del -26,4% di quella di Terni.

Sul fronte della **domanda interna**, anche gli investimenti non riescono a esercitare un effetto propulsivo sulla crescita: le costruzioni scontano il progressivo esaurimento dell'impetuoso stimolo derivante dagli incentivi fiscali che ha trainato la crescita degli anni scorsi, mentre si sta ancora facendo attendere il pieno dispiegamento degli effetti propulsivi derivanti dall'attuazione del PNRR, ancora limitata rispetto alle previsioni originarie. Pertanto, l'unica variabile in grado di contribuire, seppur debolmente, alla crescita del Pil nel 2023 è costituita dalla spesa per consumi delle famiglie le quali, pur dovendo fare i conti con l'indebolimento del reddito reale e con l'innalzamento dei costi del credito, hanno finora preferito diminuire la propensione al risparmio e sostenere il livello di spesa, in attesa di recuperare il potere d'acquisto nel 2024 a seguito del previsto rafforzamento della dinamica salariale. Anche in Umbria, come a livello nazionale, l'andamento dei consumi ha subito un notevole rallentamento rispetto all'anno precedente, anche a causa del fenomeno inflattivo che, pur in progressiva attenuazione, si conferma nella regione più pesante che in Italia (2,4% contro 1,7% a ottobre 2023).

Sul versante dell'**occupazione**, i primi nove mesi dell'anno hanno sancito una **ripresa del mercato del lavoro** nella regione più sostenuta di quella nazionale (+2,8% tendenziale contro 2,0%), un fattore che ha contribuito a sostenere la domanda delle famiglie. Tuttavia va rimarcato il perdurare dello svantaggio retributivo del lavoro dipendente nel settore privato in Umbria, che nel complesso risulta inferiore dell'11,5% rispetto a quello medio nazionale (dato 2022), come conseguenza di un **appiattimento verso il basso delle qualifiche lavorative nella regione** e di una più generale **minore competitività del sistema produttivo**. Scendendo nel dettaglio settoriale, nei primi sei mesi dell'anno l'industria umbra ha registrato una crescita modesta, combinata tuttavia con una sostenuta dinamica occupazionale, nettamente superiore a quella del resto d'Italia. In rallentamento anche l'attività del comparto edilizio, accompagnata anche in questo caso da una crescita occupazionale, in controtendenza rispetto al calo registrato invece a livello nazionale. In flessione la dinamica del settore commerciale, che in Umbria non ha ancora recuperato i livelli occupazionali del 2019 e in più ha perso ulteriori unità di lavoro. Note positive continuano ad arrivare dal settore turistico, che nei primi 9 mesi dell'anno ha già superato il livello record di 5,5 milioni di presenze. **Le prospettive per il 2024 sono fortemente condizionate dal perdurare del quadro di incertezza dovuto alle tensioni geopolitiche e al rallentamento della domanda globale.**

In un quadro sostanzialmente privo di elementi di dinamismo, **la principale leva su cui poggiare le prospettive di crescita resta il PNRR**, la cui attuazione dovrebbe finalmente entrare nel vivo e cominciare a dispiegare in modo più robusto gli effetti propulsivi sull'economia. Un esercizio di simulazione effettuato dall'AUR ha stimato che l'effetto espansivo sul Pil regionale derivante dalla spesa prevista in Umbria di 1,9 miliardi di euro circa a valere sul PNRR e sul Fondo complementare (PNC/PNC Sisma) nel quinquennio 2022-2026 si aggirerebbe intorno a 1,2 miliardi di euro, corrispondenti a circa un punto percentuale medio annuo.

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE

Per la prima volta dal 2009, nel 2023 le cessazioni delle aziende iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio dell'Umbria superano le iscrizioni e conseguentemente nel 2023, per la prima volta, le aziende registrate nel Registro imprese scendono (nel 2022 erano aumentate di 200 unità). La flessione a livello numerico è di 139 imprese, frutto -

rispetto al 2022 – di un calo delle iscrizioni (da 4mila 077 a 3mila 975) e di un improvviso aumento delle cessazioni (da 3mila 877 del 2022 a 4mila 114 del 2023).
Un aumento delle cessazioni concentrato in provincia di Perugia, che fa pensare a un riassetto del tessuto imprenditoriale perugino con la chiusura di attività marginali, soprattutto nei settori tradizionali, come era d'altronde avvenuto in provincia di Terni nel 2022.
Il calo del numero delle aziende che si registra in Umbria nel 2023 è dovuto esclusivamente alla flessione in provincia di Perugia, dove le iscrizioni sono scese a 2mila 957 (-1,4%, erano state 2mila 999 nel 2022) e le cessazioni cresciute a 3mila 131 (+8,7%, erano state 2mila 870 nel 2022), per un saldo di -174 imprese (nel 2022 il saldo era stato +129). In provincia di Terni, invece, le iscrizioni sono scese da 1.078 a 1.018 (-60, -5,5% sul 2022) e le cessazioni sono invece scese da 1.007 a 983 (-24, -2,4%), per un saldo positivo di 35 imprese.
In termini percentuali il calo umbro delle imprese nel 2023 - rispetto al 2022 - è dello 0,15%, secondo peggior risultato d'Italia (peggio fa il Molise -0,55%), mentre le altre regioni che presentano un saldo iscrizioni-cessazioni negativo, benché leggerissimo, sono Marche (-0,07%) e Liguria (-0,02%). Tutte le altre regioni registrano invece un saldo positivo. A livello nazionale, invece, il numero delle imprese registrate segna +42mila (+0,7% sul 2022), frutto di 312mila 050 iscrizioni e 270mila 011 cessazioni.
Si registra tuttavia il rafforzamento a livello strutturale del tessuto imprenditoriale con una crescita dell'1,85% delle società di capitale", mentre il calo maggiore riguarda le società di persone (-1,46%), seguite dallle ditte individuali (-0,33%) e dalle "altre forme" (-0,33%).

OCCUPAZIONE

Continua anche nel III trimestre 2023 l'**aumento dell'occupazione in Umbria**, pari al 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2022 (Italia 2,1%). Nei primi nove mesi dell'anno la variazione tendenziale è stata del 2,8%, superiore al 2,2% registrato in Italia. Il tasso di occupazione è salito al 65,0% (61,6% nazionale) e in aumento rispetto a quello del III trimestre 2022 (era di 63,8%). Continua la buona performance dell'industria, compresa quella delle costruzioni (in controtendenza rispetto al calo nazionale). L'occupazione cresce nei servizi, fatta eccezione per il "commercio alberghi e ristoranti" che continua a perdere occupati (in Italia il settore è invece in forte recupero). Si segnala l'**emorragia del settore agricolo**, in Umbria più che in Italia, settore che pesa per il 3% sul totale occupati nella regione.
In parallelo, si registra una sostenuta contrazione delle persone in cerca di occupazione: rispetto al III trimestre dello scorso anno cala del 26,5% (-4,1% nazionale), soprattutto per la forte diminuzione delle persone che avevano perso un lavoro (i disoccupati veri e propri). Considerando i primi nove mesi dell'anno, le persone che cercano un lavoro in Umbria diminuiscono del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 (-4,2% Italia). Il **tasso di disoccupazione cala** portandosi così al 6,5% (era pari dell'8,6% un anno prima), a fronte del 7,4% nazionale.

GIOVANI E LAVORO

I dati Istat evidenziano che, in meno di 20 anni, gli umbri che vanno all'estero e vi prendono la residenza, soprattutto giovani e in grandissima parte per lavoro, sono aumentati di oltre otto volte, passando dai 357 del 2002 ai 2mila 879 del 2019 (scendendo a 2mila 679 nel 2020, ma solo per le difficoltà di spostamento determinate dalla fase acuta della pandemia da Covid). **In tutto, dal 2002 al 2019 hanno lasciato la regione per l'estero 26mila 834 persone** (se ci aggiungiamo quelli andati nel Nord Italia, il numero sale di molto), **in primo luogo giovani**. E i laureati umbri che ogni anno prendono la residenza all'estero, sempre in base ai dati dell'Istat, sono passati annualmente dai 59 del 2011 ai 416 del 2020 (peraltro, come detto, un anno condizionato dalla difficoltà per gli spostamenti).
Il **saldo annuo negativo tra laureati in arrivo nella regione dall'estero** (per lo più di ritorno dopo essersene andati) **e quelli che se ne vanno** si è **moltiplicato per 16** (molto più della media nazionale, che segna un aumento di 11,9 volte), passando da un saldo annuale di -19 nel 2011 a -306 nel 2020.
I numeri dei **Neet** (ossia i giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione), che nella fascia di età 15-24 in Umbria nel 2020 sono 35mila, erano 23mila nel 2019 e la pandemia ha aggravato il fenomeno, anche se in questo caso l'Umbria registra dati migliori a quelli medi nazionali (nel 2020 sono Neet, sempre nella fascia d'età 15-35 anni, il 18,7% delle persone, in Italia il 26,1%).

Tutti fattori che destano grande preoccupazione e generano tensioni e che vanno affrontati con convinzione e determinazione, perché le cifre dimostrano come questa **perdita di professionalità**, anno dopo anno, sia **diventata un forte limite per l'intera Umbria e anche per la crescita stessa delle imprese**.

I dati del **Sistema Informativo Excelsior** evidenziano che in Umbria prosegue **l'andamento positivo della domanda di lavoro programmata dalle imprese**: le entrate previste nel 2023 sono 64.810 a fronte delle 61.670 del 2022. Le imprese che hanno programmato di effettuare assunzioni passano dal 58% del 2022 all'attuale 60%.

Alla crescita della domanda di lavoro si affianca, però, una **maggiore difficoltà nel reperire i profili necessari alle imprese**, che nel 2023 interessa il 51% delle entrate programmate, a fronte del 46% del 2022. I problemi delle imprese nel trovare personale riflettono l'intrecciarsi di diversi fattori e di situazioni molto eterogenee sul territorio. I dati del 2023 evidenziano soprattutto le difficoltà legate alla mancanza di candidati per i profili professionali disponibili nelle aziende, pari al 31,2% del totale dei posti; la quota del mismatch qualitativo, cioè dell'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle attese dalle aziende si attesta invece al 14% del totale delle entrate programmate. I settori con le maggiori difficoltà di reperimento sono: le costruzioni (69% del totale delle entrate), i servizi informatici (62%), le industrie metallurgiche (61%), le industrie della carta e della stampa (59%) e le industrie del mobile (57%).

Rimane stabile la richiesta di giovani (fino a 29 anni), che, come nel 2022, rappresentano il 33% delle entrate. I settori che assumono più giovani sono: i servizi finanziari e assicurativi (53%), industrie della carta e dell'editoria (50%), i servizi informatici (46%), il commercio (44%), i servizi turistici, alloggio e ristorazione (41%),

L'esperienza è richiesta nel 61,9% dei casi; in particolare, viene richiesta esperienza nello stesso settore per il 43% delle assunzioni e nella professione per il 19%. I settori che più richiedono esperienza sono: le costruzioni (76%), i servizi informatici (75%), altri servizi alle imprese e alle persone (75%), servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (66%) e le industrie tessili (66%).

I contratti di lavoro offerti sono contratti alle dipendenze nell'81% dei casi; in particolare, a tempo determinato nel 49% delle assunzioni, a tempo indeterminato nel 18% e altri contratti nel 14%.

Il 35% delle entrate riguarda personale in sostituzione di quello in uscita, mentre il 18% è relativo a nuove figure professionali non ancora presenti in azienda. Il 70% delle assunzioni previste sarà effettuato da imprese con meno di 50 dipendenti, il 18% da imprese da 50 a 249 dipendenti e il restante 13% da aziende con almeno 250 dipendenti.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dopo un biennio di forte espansione, **nel primo semestre del 2023 le esportazioni regionali a prezzi correnti si sono ridotte** (-3,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), a fronte dell'aumento registrato in Italia (4,2%). **Il calo ha riguardato i soli flussi verso l'Unione europea (-6,3%), in relazione alla diminuzione di circa un terzo delle vendite di prodotti metallurgici in Germania**. Tra i paesi extra-UE è proseguita la crescita dell'export di macchinari e di manufatti dell'abbigliamento verso gli Stati Uniti e i mercati asiatici.

In termini reali la flessione delle vendite è stata dello 0,9%. **Il calo si è concentrato nel secondo trimestre e ha riflesso principalmente la dinamica del settore dei metalli**, che ha registrato una marcata riduzione sia dei volumi sia dei prezzi. **Al netto di tale comparto, che rappresenta quasi un quarto delle esportazioni regionali, l'andamento è risultato in crescita** (2,8%). Tra gli altri settori è sensibilmente diminuito l'export di prodotti chimici e farmaceutici; l'abbigliamento e la meccanica hanno invece continuato a fornire un contributo positivo alla dinamica complessiva**.**

TURISMO E CULTURA

Un aspetto centrale del nostro territorio è la sua vocazione turistica che ne rappresenta un indubbio punto di forza. Nella prospettiva di rafforzare questo elemento, in funzione di accrescimento del benessere economico legato ad esso, la Camera dell'Umbria intende investire nel settore, migliorando l'esperienza turistica nel territorio e aumentando i flussi turistici, nella salvaguardia del benessere ambientale. A tale finalità generale si lega l'impatto di valore pubblico declinato in termini di aumento dei flussi turistici, da perseguirsi operativamente con misure che consentano la riqualificazione dei posti letto nell'offerta ricettiva della nostra regione e che puntino su efficaci campagne di comunicazione e sulla promozione del brand Umbria che sappia unire la proposta delle città maggiori con quella dei borghi, l'offerta culturale con quella naturalistica, i grandi eventi con le piccole manifestazioni cariche di fascino e

suggestioni. Non è secondario evidenziare che, con la valorizzazione dell'offerta turistica e culturale, si può alimentare un processo moltiplicatore su reddito e occupazione e si possono produrre effetti positivi sulle identità collettive locali, fondanti per la capacità attrattiva di un luogo.

Nel periodo Gennaio-Settembre 2023 si sono complessivamente registrati 2.082.096 **arrivi** e 5.551.926 **presenze,** con un **incremento percentuale rispetto allo stesso periodo 2022** pari al +14,5% negli arrivi e +9,6% nelle presenze. La **permanenza media**, pari a 2,67 giorni, **si è ridotta** del 4,4%, mentre **l'indice medio di utilizzo delle strutture**, pari al 22,9% **è aumentato** del 9,2%.

Sono quasi 9mila le imprese turistiche registrate (1,4% sul totale Italia), gli addetti della filiera sono oltre 35mila, circa 940 in più rispetto al 2022. Il 19,4% delle imprese turistiche umbre prevede entrate, entro gennaio 2024, per un totale di oltre 2mila dipendenti.

Inoltre, per il turismo in entrata in Umbria, per quanto riguarda la scelta delle destinazioni, il canale di comunicazione più efficace è internet (56%, più del 48,2% della media italiana), mentre nel 23,3% dei casi è il passaparola, per il 20,4% l'esperienza personale e per il 9,3% le guide turistiche.

I turisti scelgono di fare vacanza in Umbria principalmente per motivi culturali (44,0%), di svago e relax (12,4%), in contesti rurali (23%), naturalistici 18%, enogastronomici 10,1%.

Una delle maggiori **problematiche riscontrate dalle imprese turistiche** della regione è il **forte incremento dei costi sostenuti**, sia a causa dei forti rincari dei costi energetici e delle materie prime a causa del conflitto russo-ucraino, che hanno ridotto fortemente e spesso azzerato i margini di profitto, sia per gli effetti dell'inflazione. Le imprese evidenziano infatti forti preoccupazioni legate all'aumenti dei costi generali che, pena la perdita di competitività sui propri mercati di riferimento, solo in parte possono essere scaricati sul prezzo finale praticato ai clienti.

Nel complesso, il comparto del turismo emerge come un settore ancora molto fragile, sottoposto ad una concorrenza estera sempre più aggressiva e che, in un contesto internazionale che presenta forti incertezze, ha ancora bisogno di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati più competitivi per continuare ad essere, come tradizionalmente avvenuto, uno dei principali motori di sviluppo dell'economia.

TURISMO		Variaz. 2022/2023
PRESENZE TURISTICHE 2022	6,315 MLN	
PRESENZE TURISTICHE (GENN-SETT 2023)	5,552 MLN	+ 9,6%
PERMANENZA MEDIA (GENN-SETT 2023)		
- Strutture alberghiere	2,16 gg.	-2,7%
- Strutture extralberghiere	3,35 gg.	-5,7%
INDICE MEDIO DI UTILIZZO (GENN-LUG 2023)		
- Strutture alberghiere	40,6%	+11,9%
- Strutture extralberghiere	16,6%	+ 7,3%

TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

La crisi climatica e la rivoluzione digitale sono senza ombra di dubbio due trasformazioni globali, profonde e irreversibili, due mutamenti epocali che andrebbero guidati con una visione unica, perché estremamente interconnessi: il digitale è infatti il più grande alleato della sostenibilità e non si può avere sostenibilità (ambientale, economica, sociale) senza le tecnologie digitali.

L'attenzione sulla transizione digitale e la sua stretta connessione con quella ecologica è ormai palese da ogni documento programmatico (si pensi, ad esempio, alla struttura del PNRR) emesso da ogni livello di governo (nazionale, europeo, internazionale). Tutti i diciassette goal dell'Agenda 2030 – non soltanto il 9° che punta direttamente a individuare e sviluppare strategie per imprese, innovazione e infrastrutture – prevedono per il loro perseguimento la "rivoluzione digitale". L'utilizzo delle ICT nei diversi ambiti del vivere (scienza, medicina, lavoro, istruzione, ecologia), la creazione di una società dell'informazione e l'ulteriore sviluppo delle tecnologie digitali divengono veri e propri strumenti strategici trasversali per il raggiungimento degli SDGs e per un paradigma sostenibile di lungo periodo.

Il Next Generation EU (o Recovery Fund, o Recovery Plan), concepito dalla Commissione Europea come un enorme piano di investimenti per il rilancio e la ripresa post-Covid dell'Europa, punta su digitale e sostenibilità. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che definisce gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia, destina il 27% delle risorse totali alla transizione digitale.

Transizione digitale ed ecologica sono pertanto **le due strade convergenti su cui il tessuto imprenditoriale può fare un balzo di competitività**.

La transizione digitale nella nostra regione sta andando avanti e marca alcuni punti di eccellenza rispetto alle regioni vicine. Basti pensare che ad, esempio, per quanto riguarda le imprese attive nella vendita on-line l'Istat certifica che la percentuale dell'Umbria, dove il 18,7% delle aziende utilizza questo canale di vendita, è superiore ai dati di Marche (16%) e Toscana (14,4%) ed Emilia-Romagna (18%).

L'Umbria, peraltro, sempre secondo i dati Istat, non sfigura affatto sugli altri parametri legati alla digitalizzazione, sia se si guarda alla dotazione di base (imprese collegate a internet, servizio di banda larga e così via), sia se si prende in considerazione l'effettivo approccio alla digitalizzazione delle realtà economiche.

Segnali incoraggianti (ancora inferiori ai dati medi nazionali, ma comunque in forte recupero) arrivano anche sul fronte della transizione ecologica: Il Rapporto GreenItaly Fondazione Symbola-Unioncamere rileva che le imprese umbre che hanno investito in tecnologie e prodotti green nel periodo 2017-2021 sono state 7mila 721, con la provincia di Perugia più lanciata in tecnologie e prodotti green rispetto a quella di Terni: nel Perugino si tratta di 5mila 640 aziende, nel Ternano di 1.631. Gli occupati che svolgono una professione di green job in Umbria sono 48mila 300.

L'approccio green, che l'Umbria può interpretare naturalmente, rappresenta una importante opportunità di sviluppo che dovrà essere attivata attraverso l'attuazione di piani energetici a basso impatto ambientale, una forte attenzione alle fonti rinnovabili, all'idrogeno, all'incentivazione del riuso dei materiali provenienti dal riciclo. Questo rinnovato approccio allo sviluppo sostenibile dovrà necessariamente essere coniugato con il rafforzamento delle attività di ricerca e innovazione, in modo da generare nuove opportunità occupazionali, soprattutto per i giovani con più alto livello di istruzione.

I settori d'intervento sui quali si svilupperanno le strategie camerali sono, prevalentemente, il potenziamento delle competenze del capitale umano delle piccole medie imprese, sia sul digitale che sul green; la creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green volti a favorire il collegamento tra domanda e offerta di tecnologie e ricerca tecnologica; il potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione; l'accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

UN'OPPORTUNITA' IRRIPETIBILE: LE RISORSE DEL PNRR

L'importo complessivo stanziato per l'Umbria ad oggi è quantificabile in circa **1,7 miliardi di euro, da spendere entro il 2026**. A detto importo è stata data la seguente scansione temporale: 20% nel 2023, 30% rispettivamente negli anni 2024 e 2025 e l'ultimo 20% nel 2026.

L'impatto prodotto dalle risorse del PNRR stanziate per l'Umbria, nell'ipotesi che si riesca a spendere tutto lo stanziato entro il 2026, dipende da un triplice effetto; date le condizioni di interdipendenza tra i settori e le caratteristiche produttive settoriali del sistema regionale, la sollecitazione generata dalla domanda finale (nel nostro caso la spesa in investimenti) si propaga tra i settori con effetti di contagio, traducendosi in aumenti di attività del sistema e innescando: effetti diretti (quelli strettamente legati alla sua attività), indiretti (gli impatti che discendono dall'esistenza dei legami intersettoriali), indotti (quelli che derivano da ulteriori aumenti di domanda finale generati dagli incrementi di reddito prodotti dai settori direttamente e indirettamente coinvolti nel processo a catena).

Da una prima simulazione, effettuata dall'AUR, dell'impatto che deriverebbe dalla spesa, in Umbria, prevista nel 2023, l'incremento di domanda finale, pari a 339,6 milioni di euro produce in Umbria 194,9 milioni di Pil (e 118,7 nel resto d'Italia), 167,7 milioni di valore aggiunto, 122,1 milioni di euro di importazioni dalle altre regioni e 56,5 milioni di euro di importazioni dall'estero. Genera altresì 3.370 unità di lavoro aggiuntive in Umbria, di cui 2.110 solo nelle costruzioni.

In sintesi, stante le simulazioni condotte, in Umbria **l'effetto espansivo** delle misure previste sul livello del PIL per il 2023 sarebbe stimabile intorno a 0,8 punti percentuali rispetto al 2022. Nel complesso, al termine del periodo di

programmazione previsto nel 2026, l'utilizzo delle risorse del PNRR innalzerebbe il **PIL umbro** di 3,8 punti percentuali rispetto allo scenario base (a partire cioè dal 2022). Dal punto di vista **occupazionale**, nel quadriennio in Umbria si attiverebbero in media 4.235 unità di lavoro ogni anno, di cui oltre il 60 per cento nel settore delle costruzioni.

Al di là dei numeri, più che le conseguenze economiche immediate prodotte da una serie di investimenti, l'impatto più importante generato dalle risorse del PNRR per realizzare le opere previste è rappresentato dall'insieme di ricadute nel medio-lungo periodo a favore del sistema economico e sociale, che il modello di analisi non riesce a catturare. L'**efficientamento energetico**, la **diffusione della digitalizzazione**, il **potenziamento delle infrastrutture viarie**, l'**efficientamento dei servizi** sono obiettivi pensati per far compiere un balzo in avanti alla produttività del sistema, sia delle imprese che dell'apparato pubblico. Interventi non di poco conto, questi, per aggredire quei problemi strutturali che hanno determinato un ventennio di stagnazione economica dell'Italia e ancor più dell'Umbria la quale, nel frattempo, si è andata progressivamente allontanando dalla medianità che l'aveva caratterizzata fino agli anni Novanta.

Agli investimenti finanziati dalla notevole mole di risorse del PNRR si affiancano le azioni promosse attraverso i **Fondi strutturali europei** (principalmente il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo Plus), per oltre 800 milioni di euro, di cui si sta avviando il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, che indirizza le risorse verso interventi rivolti alla **sostenibilità ambientale**, **all'accessibilità – fisica e digitale – dei territori**, alla **valorizzazione di giovani e donne**, al contrasto alle discriminazioni e alla creazione di opportunità di **lavoro di qualità**.

PNRR, SISTEMA CAMERALE E IMPRESE

Il MiTE ha titolarità della porzione più rilevante della Missione 2 'Rivoluzione Verde e transizione ecologica' con 34,71 miliardi articolati in 4 componenti: 1) Economia circolare e agricoltura sostenibile; 2) Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; 3) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; 4) Tutela del territorio e della risorsa idrica.

Il Sistema camerale, nelle sue molteplici articolazioni, nel corso dell'anno 2022 è stato coinvolto nella realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in attuazione del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 la cui Legge di conversione è entrata in vigore il 1^ gennaio 2022, nell'ambito di un modello di sussidiarietà allargata alle organizzazioni imprenditoriali, anche per meglio definire proposte di intervento e per costruire i servizi maggiormente rispondenti alle attese del mondo delle imprese.

Il sistema camerale, quindi, attraverso la propria rete nazionale e territoriale, può **supportare le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli Enti Locali, titolari dei programmi del PNRR e del PNC, nell'attuazione dei relativi progetti dei quali Unioncamere è divenuta soggetto attuatore.**

In particolare, a inizio 2023, Unioncamere risulta soggetto attuatore di quattro misure, di cui due a valere sul PNRR (Parità di genere e Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE) e due a valere sul PNC (Banca Piattaforma Digitale Nazionale e Progetto Sisma) e si prevede che ulteriori progetti verranno affidati.
Tali attività rilanciano il ruolo del sistema camerale come "cerniera" tra le istituzioni e il mondo imprenditoriale, soprattutto delle micro e piccole imprese - maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano e più "fragili" dal punto di vista strutturale - per le quali i progetti del PNRR e del PNC rappresentano una straordinaria occasione per l'accesso ad una solida rete di opportunità di crescita, assistenza e servizi.

QUADRO ECONOMICO GENERALE

CRITICITA'

Conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese
Rialzo dei prezzi energetici e delle materie prime
Tasso di inflazione
Aumento costo del credito
Perdita di competitivita'
Blocco delle vendite verso le aree del conflitto
Riduzione dei margini economici delle imprese

Riduzione del potere di acquisto delle famiglie
Nati-mortalità delle imprese
Mismatch domanda-offerta lavoro

OPPORTUNITA'
Obiettivi e fondi PNRR
Infrastrutture: linea ferroviaria alta velocita'
Sinergie con attori istituzionali del territorio su obiettivi comuni e trasversali

VINCOLI
Di bilancio
Normativi
Risorse umane

ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

Tra i numerosoi interventi normativi di recente emanazione che impattano sugli obiettivi funzionali al perseguimento delle strategie si ricordano:

- in tema di favorire la regolazione del mercato:

- il **DM 150 del 24 ottobre 2023** che ha riformato i criteri e le modalità di iscrizione degli **organismi di mediazione** nel Registro del Ministero della Giustizia e ha ridefinito le tariffe e le indennità spettanti agli organismi e ai mediatori. La nuova normativa avrà un impatto significativo sull'attività in quanto occorrerà procedere ad adottare gli atti necessari per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro. Tra i principali: il nuovo regolamento, l'acquisizione della qualifica di mediatore in capo al responsabile dell'organismo, la verifica e le conseguenti certificazioni dei requisiti dei mediatori;
- il **D.M. 11 marzo 2022 n.55**, che dà disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva. Il D. Lgs n.231/2007 impone che, **in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo**, ai soggetti interessati (imprese dotate di personalità giuridica, anche se costituite in forma consortile, persone giuridiche private, trust e istituti giuridici affini ai trust) l'**obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle Imprese**, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo. Secondo il D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 il Titolare Effettivo è la persona fisica che realizza un'operazione o un'attività oppure, nel caso di entità giuridica, chi come persona fisica, in ultima istanza, la possiede o controlla o ne è beneficiaria. I soggetti interessati hanno l'obbligo di comunicare la titolarità attraverso l'invio di una pratica telematica al Registro delle Imprese firmata esclusivamente in forma digitale dagli amministratori. Il TAR Lazio, sezione IV, con ordinanza n. 08083/2023 del 7 dicembre 2023 ha disposto la sospensione cautelare dell'efficacia del decreto del Ministero delle imprese e del Made in Italy recante "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" pubblicato in G.U - Serie generale n. 236 del 9 ottobre 2023. In base a questo decreto era scattato il termine di 60 giorni per la prima iscrizione nella Sezione dei Titolari Effettivi del Registro Imprese da parte dei soggetti obbligati. Il termine ultimo per effettuare la comunicazione avrebbe dovuto essere l'11 dicembre 2023. Pertanto, a seguito della decisione del TAR, l'obbligo di effettuare la comunicazione del titolare effettivo entro l'11 dicembre 2023 rimane sospeso in attesa del giudizio di merito. Rimane di conseguenza sospeso anche l'avvio della consultazione dei dati.

- in tema di **transizione burocratica e semplificazione**, il **D.L. 16 luglio 2020 n.76, convertito in L.120/2020 (Decreto Semplificazioni**) che:
  - all'art.37 stabilisce la definitiva entrata a regime dell'obbligo di comunicare al Registro delle Imprese un **domicilio digitale** attivo, e prevede, per le imprese inadempienti, l'irrogazione di una sanzione amministrativa e la contestuale assegnazione, da parte dell'ufficio del registro delle imprese, di un nuovo e diverso domicilio digitale che, nel medio periodo, avrà anche conseguenze positive sulle notifiche delle ordinanze–ingiuntive in quanto potranno essere effettuate con valore di posta elettronica certificata al domicilio digitale assegnato d'ufficio. Il mancato adempimento della norma da parte delle imprese ha comportato nel corso del 2023 l'emissione dei verbali di

contestazione; a partire dal 2024 la Camera di Commercio dovrà provvedere con oltre 4.700 ordinanze ingiuntive sui verbali di omessa comunicazione del domicilio digitale non pagati.

- all'art 40 rubricato "**Semplificazione delle procedure di cancellazione dal Registro delle Imprese e dall'Albo degli enti cooperativi"**, ha introdotto diverse novità di impatto per il Registro delle Imprese, intervenendo sulle procedure di cancellazione dal Registro delle Imprese e dall'Albo degli enti cooperativi (comma 2), sulla cancellazione dalla sezione speciale delle start-up innovative (commi 9 e 10) e sulla cancellazione volontaria delle società di capitali. In sede di conversione è stata, tra le altre, apportata una modifica all'art.2495 c.c., stabilendo che, in caso di mancata opposizione al bilancio finale di liquidazione, ovvero in caso di approvazione del bilancio, se i liquidatori non provvedono tempestivamente (entro 5 giorni) a chiedere la cancellazione della società, sarà il Conservatore a disporla con proprio atto, se non ha ricevuto dal cancelliere notizie di opposizioni. Tale novità procedurale ovviamente impone la necessità di accordi con i Tribunali, potenziando ulteriormente l'utilizzo dei canali di comunicazione on line.

- in tema di **transizione digitale**, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) individua tra le principali sfide la digitalizzazione della PA**. Il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il Recovery and Resilience Facility, individua nella transizione digitale uno dei 6 pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee. Il nostro PNRR, in linea con il Regolamento, destina il 25% circa dei fondi assegnati all'Italia a questo obiettivo. Risorse destinate a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali per promuovere la competitività del sistema paese. Una quota rilevante di queste risorse è dedicata in maniera specifica a interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale, tutti condensati nella prima componente della Missione 1, intitolata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA". La Camera di Commercio dell'Umbria perseguirà tali obiettivi nel solco della strategia del sistema camerale nazionale".

- in materia di **prevenzione e contrasto della corruzione**, il **D.lgs. n. 24 del 10.03.2023, attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019**, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, ha inciso significativamente il quadro normativo definito nel corso degli anni dai provvedimenti legislativi seguiti all'approvazione della L. 190/2012 e dagli interventi integrativi/interpretativi dell'ANAC. Il Decreto, assieme alle connesse linee guida ANAC n. 311/2023, impone la revisione della procedura di whistleblowing e degli strumenti ad essa dedicati, per realizzare un canale interno di segnalazione conforme al nuovo dettato normativo. Il Piano nazionale anticorruzione 2022-2024, con l'aggiornamento 2023 riferito all'area dei contratti pubblici, rimane il principale riferimento, di metodo e contenuti, per l'integrazione delle misure di trasparenza e anticorruzione all'interno nel PIAO. Il DPR n. 81 del 13.06.2023, che ha apportato modifiche al codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, richiede di verificare l'eventuale necessità di coordinare le novità con le disposizioni del codice di comportamento camerale e del disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici.

Novità normativa	**Impatto su strategie e obiettivi**
D.lgs. n. 24 del 10.03.2023, attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali	a) predisporre un canale di segnalazione interno conforme alle previsioni del Decreto e alle indicazioni ANAC, attraverso apposita piattaforma informatica b) ridefinire la procedura di gestione delle segnalazioni, tenendo conto delle novità legislative e della nuova modalità di rapporto con i segnalanti c) predisporre il materiale informativo per l'utenza d) verificare i profili privacy redigendo la specifica informativa e attuando una Data Protection Impact Analysis (DPIA)
Aggiornamento 2023 al Piano nazionale anticorruzione dell'ANAC per la parte relativa ai contratti pubblici e delibere ANAC sull'adeguamento dei relativi obblighi di trasparenza (in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023)	revisionare la sezione di "Amministrazione trasparente" relativa a bandi di gara e contratti

DPR n. 81 del 13/06/2023, modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in particolare per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti informatici e ai social media	verificare l'eventuale necessità di coordinamento delle disposizioni del codice di comportamento camerale e del disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici con le disposizioni modificate del codice nazionale

- in tema di **gestione economico-patrimoniale** dell'Ente, Il **D. Lgs 36/2023 Codice dei contratti,** e in particolare alcune norme il cui effetto era stato rinviato al 01.01.2024, avrà importanti ripercussioni sulla gestione dei contratti:
  - **digitalizzazione dei contratti pubblici** – Ecosistema nazione di approvvigionamento digitale (e-procurement): dal 1° gennaio 2024 acquista piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici che si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali anche ai sensi della Delibera ANAC n. 582 del 13.12.2023. Pertanto tutte le fasi di vita del contratto dovranno essere gestite tramite apposite piattaforme informatiche e nuove infrastrutture tecnologiche – Piattaforma digitale nazionale dati e Banca dati nazione contratti pubblici - le cui funzionalità saranno oggetto di approfondimento e studio soprattutto durante il primo semestre dell'anno 2024;
  - **trasparenza contratti pubblici:** nuove modalità per gli obblighi di trasparenza per le procedure come da indicazioni fornite nei Comunicati ANAC adottati, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con delibere n. 261 e 264 del 20 giugno 2023, in attuazione rispettivamente degli art. 23 co 5 e art. 28 co 4 del Nuovo Codice;
  - **nuove modalità di acquisizione CIG e verifica requisiti degli Operatori economici:** a seguito della delibera ANAC n. 262/2023 le stazioni appaltanti sono tenute a rispettare nuove modalità per la richiesta dei CIG e per la verifica dei requisiti che dovrà avvenire esclusivamente tramite la funzionalità gestita da ANAC denominata Fascicolo Virtuale dell'operato.

2.2 – Valore pubblico

IL VALORE PUBBLICO

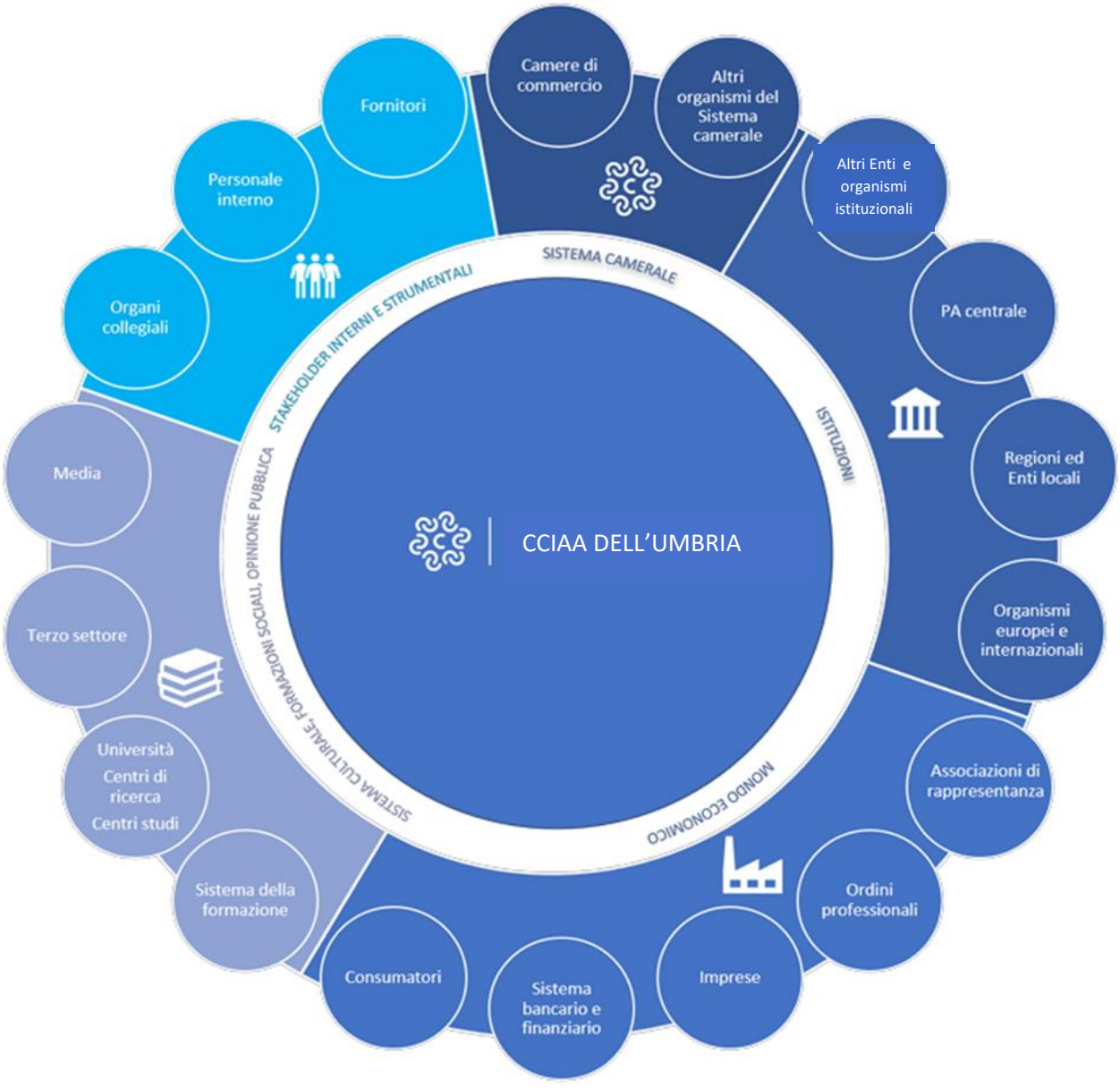
Per Valore Pubblico (VP), si intende l'**incremento del livello di benessere economico, sociale e ambientale dei propri stakeholder**.

La Camera di Commercio genera Valore Pubblico quando il livello di benessere dei suoi utenti e stakeholder e il proprio livello di salute, grazie al miglioramento delle performance dell'ente, sono superiori rispetto alle condizioni di partenza delle politiche dell'ente. Ciò è possibile quando le risorse a disposizione vengono gestite in modo razionale e funzionale alla **soddisfazione dei bisogni**.

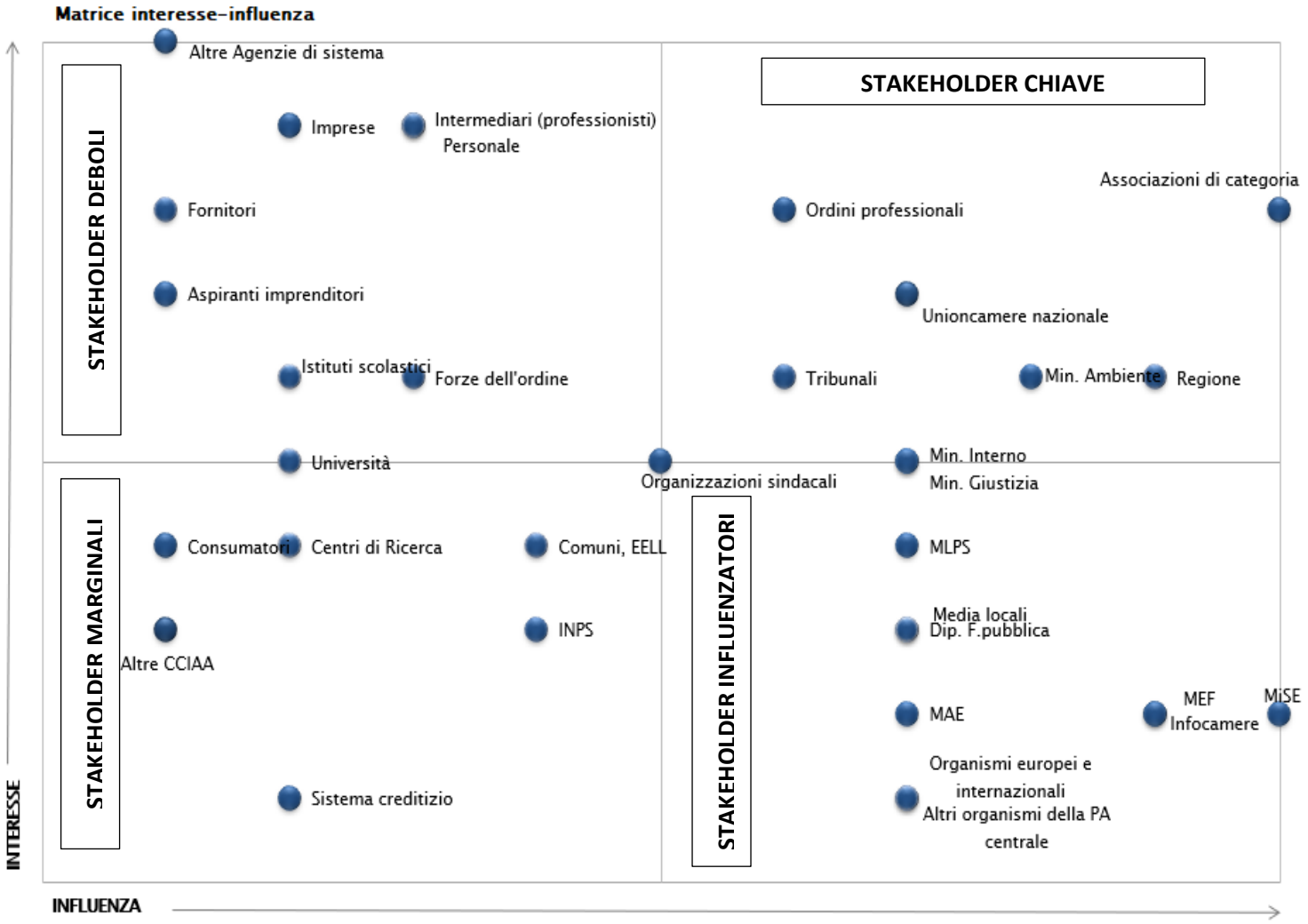
In questa sottosezione verrà quindi esplicitata la convergenza delle strategie camerali, nei diversi ambiti previsti dal PIAO, verso la realizzazione del fine comune di creazione di Valore Pubblico e, su una selezione di obiettivi particolarmente strategici, la misura di efficacia delle stesse in termini di impatto.

Come risposte alle criticità/opportunità emerse dall'analisi di contesto (esterno e interno) effettuata sulle tematiche rientranti nelle finalità istituzionali conferite dalla legge alle Camere di Commercio (indicate al paragrafo 1.1), discendono gli obiettivi di valore pubblico.

Per ogni obiettivo di valore pubblico sono stati individuati gli **stakeholders**.
Molteplici sono i soggetti portatori di interesse che hanno correlazioni di diversa natura con l'ente camerale. Da quelli che detengono un rapporto diretto, (imprese, associazioni di categoria, professionisti, consumatori), a tutti gli attori le cui azioni possono direttamente o indirettamente influenzare le scelte attuate o da porre in essere (collettività, Pubblica Amministrazione, istituzioni pubbliche ecc.).



L'analisi condotta sugli stakeholders in base alla matrice potere-interesse ha permesso di individuare le diverse tipologie:



Le tipologie di stakeholder ritenute particolarmente rilevanti, rientranti sia tra gli stakeholder chiave sia tra quelli deboli che tuttavia sono tra i principali fruitori dei servizi camerali, (associazioni di categoria, imprese, professionisti, dipendenti camerali) sono state coinvolte, attraverso consultazioni realizzate nel corso del secondo semestre 2023, per individuare gli impatti attesi dagli stessi.

Le politiche ritenute maggiormente necessarie al rilancio economico e sociale del territorio sono risultate la Semplificazione della Pubblica Amministrazione, lo sviluppo delle Infrastrutture, l'Innovazione, ricerca e sviluppo e le politiche per i Giovani. Su ogni tema sono state raccolte proposte e suggerimenti utili a riorientare le politiche e l'azione camerale.

Per ogni impatto atteso sono state definite le strategie attuative dell'obiettivo di valore pubblico, tra le varie alternative possibili, in funzione del contesto interno ed esterno. In tal modo sono stati individuati gli obiettivi strategici, associando ad essi indicatori per misurare sia gli impatti (laddove possibile la misurazione), sia le performance organizzative nelle molteplici dimensioni (efficacia, efficienza, salute delle risorse).

PROGRAMMAZIONE E MISURAZIONE DEGLI IMPATTI E DEL VALORE PUBBLICO CREATO

L'impatto esprime l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari, nel medio-lungo termine, nell'ottica di creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere (economico, sociale, ambientale) rispetto alle condizioni di partenza.

Nonostante le difficoltà di misurazione degli impatti, dovute sia alla distanza temporale tra l'azione dell'Ente e la generazione degli effetti, sia al parziale controllo degli stessi, in ragione delle interazioni da parte di altri soggetti o di variabili esogene, l'impatto deve diventare, comunque, il riferimento ultimo per la programmazione di medio-luingo periodo, al fine di orientare le politiche e per prefigurare ed indirizzare gli effetti delle attività e dei servizi camerali nel contesto socio-economico.

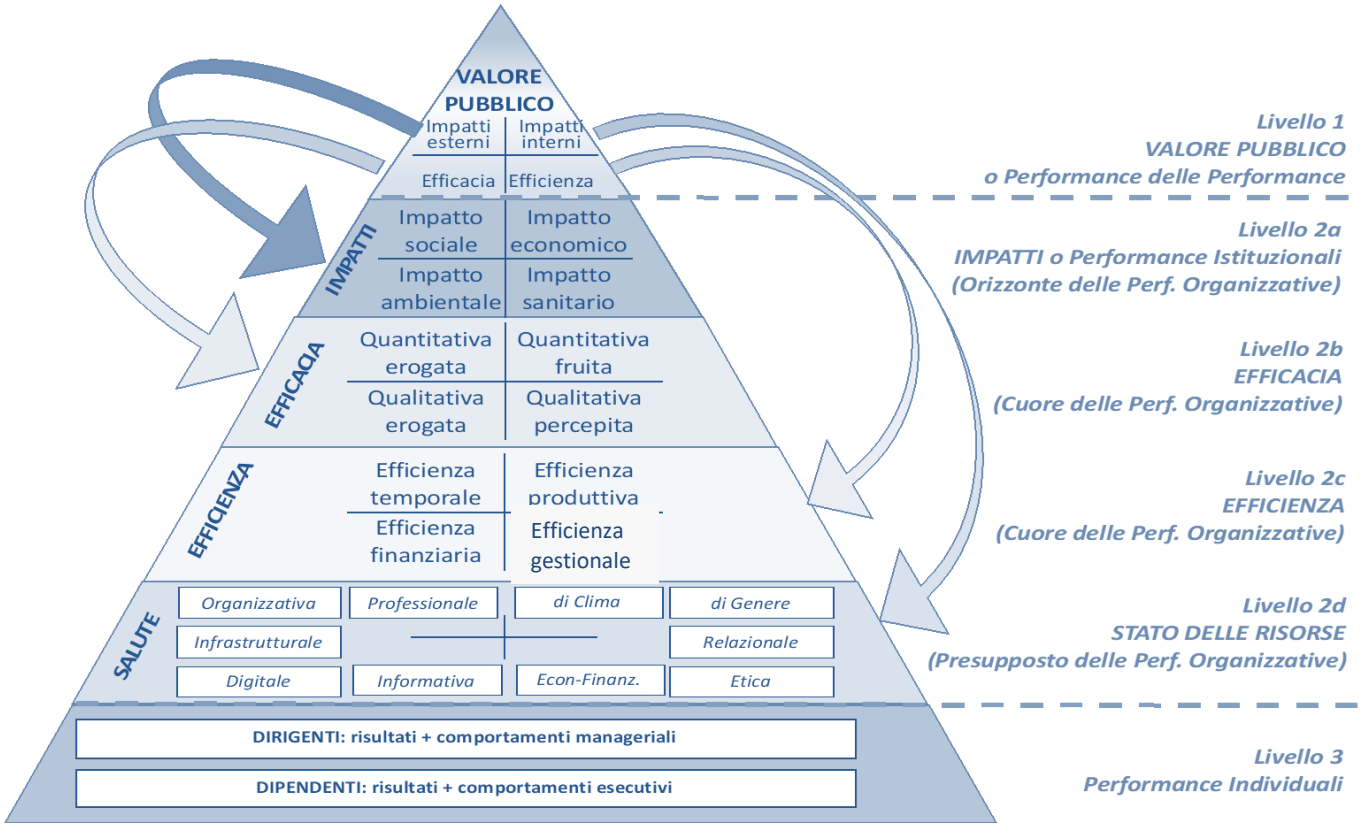
Relativamente agli indicatori di impatto già disponibili su banche dati nazionali e internazionali (ISTAT, EUROSTAT, OECD) come i BES e gli SDGs e alcuni indicatori ISTAT, la capacità di contribuire al loro miglioramento supera i confini organizzativi della singola Camera di Commercio, poiché l'attuazione delle strategie non è in grado di influenzarne il valore, pur contribuendo alle sfide strategiche mondiali, europee e nazionali.

Per misurare quindi come la Camera di Commercio impatta con la sua azione, è necessario **individuare indicatori di impatto di livello "micro"**, che però richiedono spesso delle rilevazioni ad hoc, implementando sistemi di follow up sulle azioni intraprese. A questi si possono affiancare alcuni **indicatori di sistema camerale di livello "macro",** attingendo al sistema di indicatori Pareto e all'Osservatorio camerale gestiti da Unioncamere con il supporto delle singole Camere di Commercio. In alcuni casi si utilizzano indicatori proxy, strettamente correlati con la variabile che sostituiscono. qualora questa non possa essere misurata.

Utilizzando il modello di programmazione e di misurazione del Valore Pubblico basato sulla metodologia della Piramide del Valore Pubblico, messo a punto dal CERVAP – Centro di Ricerca sul Valore Pubblico - , la Camera di Commercio genera Valore Pubblico (livello 1) quando:

- (livello 2a) impatta positivamente sul benessere esterno, migliorando il benessere di imprese e stakeholder;
- (livello 2b) orienta le performance organizzative di efficacia verso il miglioramento degli impatti;
- (livello 2c) orienta le performance organizzative di efficienza verso il miglioramento degli impatti;
- (livello 2d) impatta positivamente sulla salute interna delle risorse dell'ente, contribuendo al mantenimento e al miglioramento della salute istituzionale;
- (livello 3) orienta le performance individuali dei dirigenti e dei dipendenti verso il miglioramento di quelle organizzative.

Il Valore Pubblico creato sarà calcolato come media delle medie di ognuna delle quattro dimensioni di performance: impatto, efficacia, efficienza, salute delle risorse.



Di seguito la Piramide del Valore Pubblico costruita su un numero selezionato di obiettivi, ritenuti particolarmente strategici.

OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese (benessere economico e ambientale)	Rafforzare la presenza all'estero delle imprese italiane e accrescere l'export (benessere economico)	Ridurre tempi e costi dei servizi, aumentare la loro accessibilità (anche digitale) e il livello di soddisfazione utenti (benessere economico, sociale e ambientale)	Allineare ai cambiamenti in atto la cultura e i comportamenti all'interno dell'organizzazione, portando al centro dell'attenzione i destinatari dei servizi (benessere istituzionale)	Massimizzare la quota di risorse destinata alla promozione del territorio, assicurando la solidità patrimoniale e l'equilibrio economico-finanziario (benessere istituzionale)
★ Tasso di variazione della maturità digitale delle imprese assistite → >=70%	★ Incremento contatti con buyer stranieri (proxy) → >=45%	★ Riduzione tempi di fruizione dei servizi ★ Aumento accessibilità dei servizi ★ Aumento del livello di soddisfazione	★ % personale in possesso delle competenze necessarie	★ Capacità di destinare risorse agli interventi economici → >= 95%
★ Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese → >=41 ★ Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green → >=7 ★ Azioni di diffusione della cultura digitale ecologica realizzate →>=20 ★ Livello di soddisfazione delle imprese supportate → >=80%	★ Livello di supporto alle imprese nell'internazionalizzazione→ >=250 ★ Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati → >=12 ★ Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione→ >50 ★ Livello di soddisfazione delle imprese supportate → >=80%	★ Grado di adesione al cassetto digitale → >= 42% ★ Grado di rilascio di strumenti digitali → >= 5,2 ★ Grado pulizia DB Registro Imprese→ >= 37% ★ Livello di soddisfazione degli utenti RI/REA/AIA→ >=70%	★ Grado di utilizzo del modello di recruitment «per competenze» → (no assunzioni nell'anno) ★ Tasso di sostituzione personale (unità) nell'ultimo triennio → >= 10%	★ % incasso diritto annuale alla scadenza → >=67% ★ % incasso tramite ravvedimento operoso → >=7,1% ★ Capacità di generare proventi aggiuntivi >7,5%
★ Tasso di utilizzo risorse stanziate per doppia transizione → >=53% ★ Risorse per impresa destinate alla doppia transizione→ >= € 13,56	★ Tasso di utilizzo risorse stanziate per l'internazionalizzazione delle imprese → >=53% ★ Risorse per impresa destinate all'internazionalizzazione→>= € 3,37	★ Tempo medio lavorazione pratiche telematiche Registro Imprese→ <=5 gg. ★ Rispetto tempi di evasione pratiche Registro Imprese → >= 85% ★ Costi medi iscriz/modif/cancellaz. (su istanza di parte) al RI/REA/AIA rispetto al bacino di utenza → <= € 8,96 ★ Volume medio attività gestito da addetti alla gestione iscrizione di atti e fatti nel RI/REA/AIA → >= 5.515	★ Incidenza del personale dedicato ai processi rivolti all'utenza e al territorio (C-D-E-F-Z della Mappa dei processi) → >= 57,8%	★ Costi di personale e funzionam. per impresa → <= € 108,10 ★ Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC) → <= 0 ★ Tempo medio emissione ruoli → <= 40 mesi
★ Adeguatezza risorse digitali e tecnologiche→ =100% ★ Adeguatezza profili di competenza personale dedicato→ =100%	★ Adeguatezza risorse digitali e tecnologiche → =100% ★ Adeguatezza profili di competenza del personale dedicato→ =100%	★ % servizi prenotabili on-line→ >=90% ★ % servizi digitalizzati → >=_%	★ Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale→ 100% ★ Indice di struttura demografica del personale → >= 10,3%	★ Indice equilibrio strutturale → >= 12,6% ★ Indice di struttura primario → >= 170% ★ Indice di liquidità immediata → >1 e <2

2.3 – Performance strategica

AMBITI STRATEGICI

In linea con le priorità individuate nel Programma pluriennale di mandato 2021-2025 e con la Relazione Previsonale e Programmatica 2024, la pianificazione della Camera di Commercio dell'Umbria per il triennio successivo fa riferimento a tre ambiti strategici, che danno conto, anche a livello di sistema camerale, dei risultati aggregati delle politiche camerali.

- Favorire il recupero competitivo del sistema delle imprese attraverso il rafforzamento dei fattori di competitività:
  - internazionalizzazione
  - transizione digitale ed ecologica delle imprese
  - formazione e cultura d'impresa
- Promuovere il turismo e l'attrattività del territorio

- Adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato tendendo all'erogazione di servizi in tempo reale.
- Semplificare e migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza.
- Riorganizzare i procedimenti gestiti al fine di ridurne i tempi medi di conclusione e migliorarne l'accessibilità anche attraverso la digitalizzazione.
- Tutelare la regolarità delle attività del mercato e la legalità delle dinamiche economiche attraverso:
  - la realizzazione di iniziative finalizzate alla trasparenza del mercato e delle pratiche commerciali
  - lo sviluppo e il potenziamento delle attività di sorveglianza e di controllo
  - la promozione di strumenti di composizione delle crisi d'impresa e di risoluzione alternativa delle controversie insorte tra imprese e tra imprese e consumatori
  - azioni per la tutela della proprietà industriale

- Orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Ridurre i costi operativi di erogazione dei servizi.
- Ricercare nuove fonti di finanziamento.
- Efficientare la riscossione delle entrate.
- Semplificare le procedure interne e la loro digitalizzazione.
- Valorizzare e sviluppare le risorse umane.
- Orientare le decisioni e favorire l'integrazione degli enti strumentali e la cooperazione sinergica con i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.
- Migliorare la comunicazione, la trasparenza e la cultura dell'integrità.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per ciascun ambito strategico sono stati individuati, a partire dalla RPP 2024, gli obiettivi di valore pubblico che coprono gli ambiti di intervento camerali e, a partire da essi, sono stati individuati gli obiettivi strategici (di orizzonte triennale), vale a dire le principali aree di impatto che l'azione dell'Ente intende produrre nell'ambiente di riferimento.

MISSION

PROMUOVERE LO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

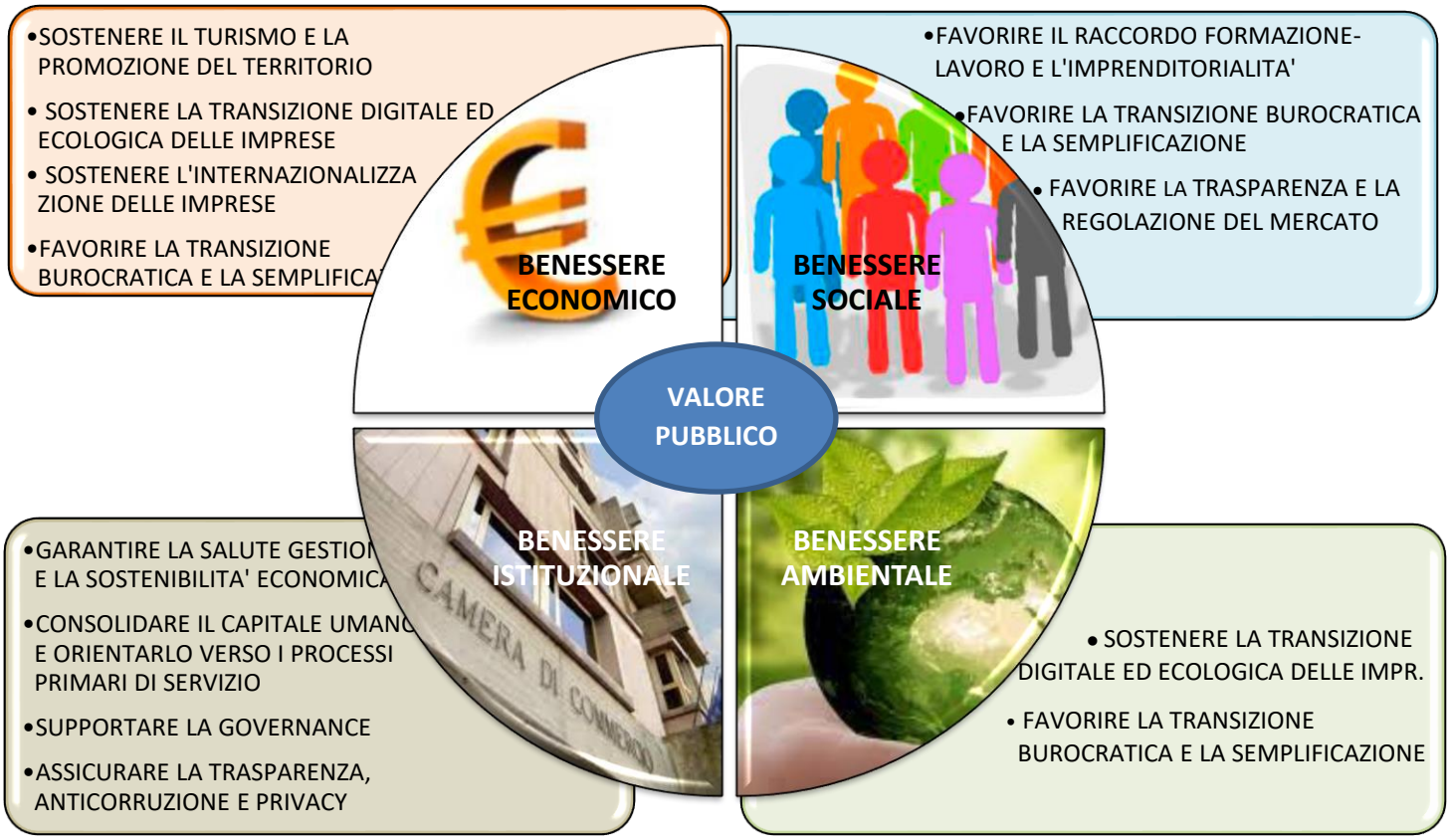
AMBITI STRATEGICI

- SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO
- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
- STATO DI SALUTE DELL'ENTE (FATTORI ABILITANTI)

OBIETTIVI DI SISTEMA CAMERALE

OBIETTIVI STRATEGICI

- FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE
- SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
- FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L' IMPRENDITORIALITA'
- SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
- FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE
- FAVORIRE LA TRASPARENZA E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO
- GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE
- CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO VS. PROCESSI PRIMARI
- SUPPORTARE LA GOVERNANCE
- ASSICURARE LA TRASPARENZA, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY



OBIETTIVI STRATEGICI – RIEPILOGO

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
1. **SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO**	OS1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE
	OS1.2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
	OS1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'
	OS1.3 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
2. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO	OS2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE
	OS2.2 FAVORIRE LA TRASPARENZA E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO
3. STATO DI SALUTE DELL'ENTE	OS3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE
	OS3.2 CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO PER I PROCESSI PRIMARI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE E UTENTI
	OS3.3 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA
	OS3.4 ASSICURARE LA TRASPARENZA, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

OBIETTIVI STRATEGICI - SCHEDE DI DETTAGLIO

Obiettivo strategico	OS 1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE (Obiettivo comune di sistema)		
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	**Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese**		
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	**SDGs-ISTAT*:** % valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero; % imprese (con almeno 10 addetti) dei settori Industria e Servizi con connessione a Internet a banda larga fissa e/o mobile; % imprese (con almeno 10 addetti) dei settori Industria e Servizi che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet **INDICE DESI:** % imprese che utilizzano social media; % imprese che utilizzano Big Data; % imprese che utilizzano servizi Cloud; % PMI che vendono on-line; % fatturato PMI da commercio elettronico		
STRATEGIA	**Potenziamento delle competenze** del capitale umano delle PMI in materia digitale e green **Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green** volti a favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica, affiancando le azioni di orientamento e di re-indirizzamento già consolidate presso la rete dei PID (es. Mentor digitali, Atlante i4.0) con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate **Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione** per supportare le imprese nella conoscenza del livello di maturità digitale, di sicurezza informatica dei dati, delle competenze digitali e del posizionamento delle imprese sui criteri ESG - Environmental Social Governance **Accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici** **Offerta di servizi amministrativi telematicamente avanzati a supporto delle imprese in campo ambientale**		
STAKEHOLDER	Imprese, Enti, associazioni e organismi operanti all'interno del network 4.0 e in materia di transizione ecologica		
PROGRAMMA (D.M. 27/03/2013)	011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione….		
RISORSE ECONOMICHE	€ 1.358.748,57	**AREA DIRIGENZIALE**	PROMOZIONE ECONOMICA

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_001.01.001 (di sistema) **Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite** **Peso: 15%** **UdM: %** **Tipologia: impatto**	Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12.N / Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12.N-1 (fonte: elaborazione on demand Dintec)	39%	80%	>= 70%	>= anno 2024	>= anno 2025
KPI 0S_001.01.002 (di sistema) **Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate** **Peso: 20%** **UdM: N.** **Tipologia: efficacia quantitativa**	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) realizzati nell'anno sulla doppia transizione/ 1 (fonte: Kronos-> Progetti 20% D.A.)	22	42	>= 20	>= 20	>= 20
KPI 0S_001.01.003 (di sistema) **Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese** **Peso: 20%** **UdM: N.** **Tipologia: efficacia quantitativa**	N. assessment maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità ed energia condotti sulla doppia transizione /ogni 10.000 imprese attive al 31.12 dell'anno N (fonte: Kronos-> Progetti 20% D.A.-Movimprese)	84,6	54,7	>=41	>= 28	>= 30
KPI 0S_001.01.004 (di sistema) **Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazoione digitale e green** **Peso: 20%** **UdM: N.** **Tipologia: efficacia quantitativa**	N° incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella doppia transizione (finanziamenti per digitale e green, follow up degli assessment, ecc.) /ogni 10.000 imprese attive al 31.12 dell'anno N (fonte: Kronos-> Progetti 20% D.A - Movimprese)	--	4,0	>=7	>=7	>=7
KPI 0S_001.01.005 **Indice di CS imprese fruitrici del servizio** **Peso: 15%** **UdM: %** ***Tipologia: efficacia-qualità percepita***	Punteggio medio conseguito su indagini di CS *100 /Punteggio massimo teorico (massimo scala) (fonte: Questionari di rilevazione)	87%	88%	>= 80%	>= 80%	>= 80%
KPI 0S_001.01.006 **Tasso di utilizzo risorse stanziate per doppia transizione** **Peso: 10%** **UdM: %** ***Tipologia: efficienza gestionale***	Costi per Interventi economici dedicati alla doppia transizione / Risorse stanziate per Interventi economici da destinare alla doppia transizione (fonte: CON2)	~~84%~~	51%	>= +2% rispetto al 2023 >=53%	>= +2% rispetto al 2024	>= +2% rispetto al 2025

Obiettivo strategico	OS 1. 2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	**Rafforzare la presenza all'estero delle imprese italiane** **Accrescere l'export italiano**
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETIVO	ISTAT/ICE: Tasso di propensione export; N. Imprese esportatrici
STRATEGIA	**Offerta di servizi di informazione, formazione, primo orientamento e assistenza** alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali
STAKEHOLDER	Imprese, attori istituzionali operanti sull'internazionalizzazione delle imprese
PROGRAMMA (D.M. 27/03/2013)	016/005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

RISORSE ECONOMICHE	€ 1.087.291,13	AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE ECONOMICA

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_001.02.001 **Contatti con buyer stranieri per attività organizzate nell'arco dell'anno per le imprese iscritte al progetto SEI** **Peso: 10%** **UdM: %** ***Tipologia: impatto (proxy)***	N. contatti con buyer stranieri per attività organizzate nell'arco dell'anno per le imprese iscritte al progetto SEI (*fonte: questionari di rilevazione*)	n.d.	22	>= 40	>= 50	>= 60
KPI 0S_001.02.002 **Livello di supporto alle imprese nell'internazionalizzazione** **Peso: 20%** **UdM: N.** ***Tipologia: efficacia quantitativa***	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / 1 (*fonte: Rilevazione interna*)	383	260	>= 250	>= 270	>= 280
KPI 0S_001.02.003 **Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati** **Peso: 20%** **UdM: N.** ***Tipologia: efficacia quantitativa***	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di Sistema / 1 (*fonte: Rilevazione interna*)	21	16	>= 12	>= 12	>= 15
KPI 0S_001.02.004 **Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione** **Peso: 15%** **UdM: %** ***Tipologia: efficacia qualitativa - qualità erogata***	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 gg. lavorativi dalla presentazione (*fonte: Rilevazione ad hoc CCIAA)*	50	64	>= 50	>= 55	>= 60
KPI 0S_001.02.005 **Indice di CS imprese fruitrici del servizio** **Peso: 20%** **UdM: %** ***Tipologia: efficacia qualitativa - qualità percepita***	Punteggio medio conseguito su indagini di CS *100 / Punteggio massimo teorico (massimo scala) (*fonte: Questionari di rilevazione*)	92%	90%	>= 80%	>= 80%	>= 80%
KPI 0S_001.02.006 **Tasso di utilizzo risorse stanziate** **Peso: 15%** **UdM: %** ***Tipologia: efficienza gestionale***	Costi per Interventi Economici dedicati a Internazionalizzazione delle imprese / Risorse stanziate per l'internazionalizzazione delle imprese (*fonte: CON2*)	94%	29%	>= 60%	>= +2% anno 2024	>= +2% anno 2025

Obiettivo strategico	OS 1.3 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	**- Incremento della ricchezza prodotta dal comparto turistico-ricettivo** **- Incremento del turismo** **- Incremento dell'attrattività del territorio**
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	SDGs-ISTAT: Quota del valore aggiunto del turismo rispetto al totale economia OSSERVATORIO TURISTICO REGIONE UMBRIA: Presenze turistiche registrate; Indice di utilizzo medio delle strutture ricettive ISTAT: Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali INFOCAMERE: Indice di attrattività del territorio ISNART-MOVIMPRESE: Imprese ricettive certificate Mi.P.A.F.: N° certificazioni DOP, DOCG, IGT, IGP
STRATEGIA	Definizione di un nuovo approccio organizzativo e funzionale delle attività turistiche per la gestione e la promozione della destinazione unica regionale "Umbria" attraverso **l'Organismo di Gestione della Destinazione, OGD Umbria**; Supporto alla **qualificazione delle strutture e degli operatori del settore turistico**;

	Costruzione di **progetti di filiera** sul turismo, sull'artigianato di qualità, sui prodotti agroalimentari di eccellenza da promuovere attraverso concorsi ed eventi a carattere nazionale e locale; Collaborazione con l'ente regionale per la divulgazione del nuovo **brand system**, incentrato sul nuovo marchio ombrello; Coinvolgimento di tutta la filiera dell'accoglienza in progetti di promozione dei territori e dei percorsi nei **siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO**, attraverso l'associazione Mirabilia Network. Partecipazione ai progetti nazionali di Unioncamere finalizzati alla **transizione digitale nel turismo**. Valorizzazione del **patrimonio informativo** delle banche e implementazione di strumenti innovativi digitalizzati per diffondere l'informazione economica e il monitoraggio del sistema imprenditoriale umbro. Ruolo di stimolo e raccordo, fornendo ai Governi centrali e locali un contributo per una migliore strategia sulle **infrastrutture**, contribuendo a supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali.
STAKEHOLDER	Regione e Enti locali, Università e Centri di ricerca, Associazioni di categoria e mondo imprenditoriale
Programma (D.M. 27/03/2013)	011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione….
Risorse economiche	€ 3.806.679,60 — **AREA DIRIGENZIALE**: PROMOZIONE ECONOMICA

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_001.04.001 **Tasso di utilizzo risorse stanziate** **Peso: 15%** **UdM: %** ***Tipologia: efficienza gestionale***	Oneri per Interventi economici dedicati al turismo e promoz. territorio / Risorse stanziate per il turismo e prom. territorio (*fonte: CON2*)	69%	44%	>= + 2% anno 2023 >=46%	>= + 2% 2024	>= + 2% 2025
KPI 0S_001.04.002 **Presenze a grandi eventi supportati dalla CCIAA** **Peso: 5%** **UdM: N.** ***Tipologia: impatto***	N° presenze ai 3 principali eventi sostenuti dalla CCIAA / 1 (*fonte: Rendicontazioni beneficiari contributi)*	125.360	650.000	>= 650.000	>= anno 2024	>= anno 2025
KPI 0S_001.04.003 **Livello di coinvolgimento in iniziative di promozione del territorio** **Peso: 25%** **UdM: N.** ***Tipologia: efficacia quantitativa***	N° soggetti coinvolti in iniziative di promozione del territorio / 1 (*fonte: Rilevazione interna*)	60	87	>= 90	>= 95	>= 100
KPI 0S_001.04.004 **Livello di coinvolgimento in attività di promozione e qualificazione delle imprese dei settori del Turismo e dei Beni culturali** **Peso: 30%** **UdM: N.** ***Tipologia: efficacia quantitativa***	N° soggetti partecipanti ad attività per la qualificazione delle imprese turistiche e culturali del territorio / 1 (*fonte: Rilevazione interna*)	70	443	>= 238	>= 240	>= 250
KPI 0S_001.04.005 **Risorse per impresa destinate all'attività di Promozione del territorio e delle imprese** **Peso: 25%** **UdM: €** ***Tipologia: impatto***	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici) al processo di Promozione del terriotrio e delle imprese(D1.1+D2+D3+D4+D5.1+E1.1.1+E1.1.2+E1.1.4+E1.1.5) / Numero imprese attive al 31/12 (*fonte: Kronos/Movimprese*)	€ 52,36	€ 36,76	>= € 36,76	>= anno 2024	>=anno 2025

Obiettivo strategico	OS 1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	**- incrementare il tessuto imprenditoriale del territorio** **- incrementare il tasso di occupazione giovanile e femminile** **- ridurre la difficoltà di reperimento della forza lavoro per le imprese (mismatch)**
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	BES, SDGs, ITAT: Tasso di occupazione giovanile e femminile; Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) European Institute for Gender Equality: indice di uguaglianza di genere Global Entrepreneurship Monitor: tasso di attivazione imprenditoria Unioncamere/ANPAL: Indice di difficoltà di reperimento della forza lavoro Infocamere: Densità imprenditoriale; Tasso di natalità
STRATEGIA	La strategia della Camera di Commercio dell'Umbria per migliorare il raccordo scuola-lavoro e per il sostegno all'imprenditorialità si sviluppa attraverso le seguenti azioni: - Supporto alla creazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di orientamento con le scuole e le imprese del territorio, realizzati anche in funzione delle indicazioni ricevute nelle indagini Excelsior gestite dal sistema camerale, attraverso la realizzazione di attività laboratoriali sui temi dell'Imprenditorialità (Impresa in Azione, Idee in Azione), della digitalizzazione (DIGITLAB), dell'imprenditorialità (Impresa in Azione, Idee in Azione), della sostenibilità ambientale (GREENLAB) e del Turismo e Cultura (Mirabilia Bootcamp). Grande importanza sarà data all'attività di Orientamento post-diploma anche alla luce della recente introduzione delle figure dei docenti orientatori, prevista dal Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 del Ministro dell'Istruzione e del Merito con cui sono state approvate le nuove Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La Camera di Commercio supporterà gli operatori scolastici nella realizzazione di queste attività attraverso le iniziative di propria realizzazione CVLAB e CameraOrienta, sia partecipando ad eventi e/o progetti organizzati da altre istituzione sulle tematiche dell'Orientamento post-diploma, delle transizioni scuola-lavoro e dei risultati del Progetto Excelsior. - Implementazione a livello territoriale del sistema di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese in base a protocolli d'Intesa sottoscritti da Unioncamere e da diverse organizzazioni imprenditoriali di settore - Sviluppo dei rapporti di collaborazione con gli ITS, incentivando lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali nei percorsi ITS e supportando la dimensione internazionale dei percorsi ITS anche grazie alla rete camerale italiana all'estero. - Collaborazione con l'Università di Perugia per la realizzazione del progetto Improve Your Talent, che prevede tirocini presso le sedi delle Camere di Commercio Italiane all'estero, operanti nel territorio dell'Unione Europea, finalizzati ad acquisire una conoscenza diretta del mondo del lavoro, potenziare la conoscenza delle altre lingue comunitarie e familiarizzare con metodologie di lavoro e ambienti internazionali. - Iniziative per l'orientamento all'autoimpiego e alla creazione d'impresa (Servizio Nuove Imprese) All'interno di questa area di attività si inseriscono le azioni di supporto agli aspiranti imprenditori, ai neo imprenditori e alle start up, realizzate attraverso il Servizio Nuove Imprese (SNI) che svolge un'attività di primo orientamento e di indirizzo per coloro che scelgono di avviare un'attività imprenditoriale. Anche in questo caso le iniziative della Camera di Commercio dell'Umbria si inseriscono in un programma nazionale coordinato da Unioncamere, a cui il nostro ente ha contribuito in modo significativo in fase di strutturazione del progetto e sta collaborando attivamente per la gestione della piattaforma nazionale www.sni.unioncamere.it, all'interno della quale gli utenti possono trovare informazioni di base, orientamento all'imprenditorialità, expertise tecnico, attività formative e di assistenza tecnica alla creazione di impresa, notizie e informazioni dai territori. I servizi dedicati agli aspiranti imprenditori spaziano da colloqui individuali con esperti d'impresa in merito ad un primo vaglio di fattibilità dell'idea imprenditoriale, attività di mentoring con esperti d'impresa, supporto per accesso al credito in collaborazione con Ente Nazionale per il Microcredito, Corsi di formazione sia di inquadramento generale che di tipo specialistico, Supporto individuale su specifiche problematiche attraverso il Servizio "L'esperto Risponde". Ai servizi operativi si affiancaun'intensa attività di comunicazione finalizzata a riportare visibilità su un servizio che, in seguito all'attività di riorganizzazione conseguente all'accorpamento, rischiava di perdere l'attenzione della potenziale utenza. Sarà quindi potenziata tutta l'attività di comunicazione on line e off line che si indirizzerà sia al popolamento della piattaforma nazionale con news e servizi che riguardano il tema dell'imprenditoria nel nostro territorio, sia ad un'attività diretta sul territorio attraverso la realizzazione di video e reel dedicati a giovani imprenditori, start up innovative, imprese sostenibili, da pubblicare nel canale Youtube della Camera di Commercio e nei relativi canali social.
STAKEHOLDER	Scuole, studenti, aspiranti imprenditori, start up, imprese, ITS, Università, Associazioni imprenditoriali
Programma (D.M. 27/03/2013)	011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione….

Risorse economiche	€ 535.623,71	**AREA DIRIGENZIALE**	PROMOZIONE ECONOMICA

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_ 001.04.001 **Studenti coinvolti nei percorsi di orientamento e alternanza** **Peso: 25%** **UdM: N.** ***Tipologia: efficacia quantitativa***	N° studenti coinvolti nei percorsi di orientamento e alternanza / 1 (*fonte:Rilevazione interna)*	2.482	2.124	>=1.500	>=1.550	>= 1.600
KPI 0S_001.04.002 **Indice di CS studenti e/o scuole** **Peso: 25%** **UdM: %** ***Tipologia: efficacia qualitativa - qualità percepita***	Punteggio medio conseguito su indagini di CS / Punteggio massimo teorico (su scala 1-10) (*fonte: Questionari di rilevazione*)	78%	70%	>= 70%	>= 70%	>=70%
KPI 0S_001.04.003 **Tempo medio assegnazione voucher (incidenza del ritardo)** **Peso: 25%** **UdM: N.** ***Tipologia: efficienza temporale***	N. gg. di ritardo rispetto al n° di gg. previsti dal bando/N. gg. previsti dal bando) (*fonte: LWA)*	0	0%	<= 0%	<= 0%	<= 0%
KPI 0S_001.04.004 **Tasso di utilizzo risorse stanziate** **Peso: 25%** **UdM: %** ***Tipologia: efficienza gestionale***	Costi per Interventi economici a favore della Formazione Lavoro e Imprenditorialità / Risorse stanziate per la Formazione, Lavoro e Imprenditorialità *(fonte: CON2)*	69%	43%	>= +2% anno 2023 >= 45%	>= +2% anno 2024	>= +2% anno 2025

Obiettivo strategico	OS 2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (Obiettivo comune di sistema)
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	**- ridurre i tempi medi di erogazione dei servizi** **- ridurre il costo dei servizi** **- aumentare l'accessibilità (anche digitale) dei servizi** **- aumentare il livello di soddisfazione degli utenti**
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	-AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE 2020-2026: Riduzione dei tempi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini; riduzione dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini
STRATEGIA	L'Ente camerale deve farsi promotore e facilitatore di innovazione e semplificazione. A questo scopo, il primo impegno sarà il **miglioramento continuo del Registro, dall'usabilità delle piattaforme, alla massima qualità dei dati presenti nelle banche dati**. Nell'ottica del miglioramento continuo del Registro si inseriscono le attività volta alla cancellazione d'ufficio di imprese, individuali e societarie, che presentino elementi sintomatici di inattività ai sensi delle normative in vigore per le varie forme giuridiche e la cancellazione delle PEC non valide, con conseguente attribuzione di un domicilio digitale valido solo per le comunicazioni in entrata da parte della PA e irrogazione di sanzioni amministrative. Continua la **promozione del cassetto digitale**. La Camera dell'Umbria si impegnerà in **azioni di sensibilizzazione e di impulso all'utilizzo di piattaforme uniche ed interoperabili**, quali PDND e SUAP. La Camera di Commercio offre, inoltre, alle imprese una pluralità di **servizi online e di strumenti digitali a disposizione degli imprenditori**, in collaborazione con Infocamere, in continua crescita ed evoluzione. Verrà esteso il **sistema di prenotazione on-line dei servizi camerali**, avviato nella seconda parte del 2022, ed alcuni servizi verranno attivati tramite SPID, quali ad esempio l'accesso agli esami mediatori. Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di mediatore si svolgono regolarmente. La Camera di Commercio dell'Umbria proseguirà lungo il percorso già tracciato di **digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi di lavoro**. La digitalizzazione dei processi richiede in alcuni casi la contestuale riorganizzazione degli stessi e lo **sviluppo delle necessarie competenze digitali**. Nell'anno 2024 si intende

	proseguire nel percorso di transizione digitale puntando in particolare su un programma di formazione, rivolto al personale camerale, in modo da innalzare e diffondere le **competenze digitali,** anche attraverso gli strumenti nazionali quali Syllabus**.** La forte spinta alla digitalizzazione non deve tuttavia far perdere il rapporto diretto con l'utente finale, ma integrarsi con esso e arricchirlo, mettersi al servizio dell'utente non solo nella fase di offerta dei servizi digitali e di rilascio degli strumenti abilitanti, ma anche essere loro tutor e accompagnatore per l'utilizzo. A tal fine verrà messo a regime il servizio di tutoraggio attraverso l'AI (chatbot, voicebot, ecc.) oltre a quello già esistente via Internet (SARI). Emerge quindi la necessità di **valorizzare l'accoglienza in un'ottica di migliore indirizzamento e guida ai molteplici servizi, in grado di accompagnare e orientare gli utenti**. A questo scopo verrà ulteriormente implementato il servizio di prenotazione on line che verrà applicato a tutti i servizi dell'ente e che si aggiunge e integra gli strumenti già esistenti.
STAKEHOLDER	Imprese, professionisti, Pubbliche Amministrazioni….
Programma (D.M. 27/03/2013)	012/004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti ……
RISORSE ECONOMICHE	€ 2.699.658,04 | AREA DIRIGENZIALE | Servizi amministrativi alle imprese e regolazione mercato

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**
KPI 0S_002.01.001 **Grado di adesione al cassetto digitale (di sistema)** **Peso: 5%** **UdM: %** ***Tipologia: impatto/efficacia quantitativa)***	N. imprese aderenti Cassetto digitale*100/ imprese attive al 31/12 (fonte: Cruscotto transizione digitale)	27,6%	35,8%	>= 42%	>= anno 2024	>= anno 2025
KPI 0S_002.01.002 **Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese (di sistema)** **Peso: 15%** **UdM: %** ***Tipologia: efficacia quantitativa***	N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale emessi (smart card e token)/ ogni 100 imprese attive al 31/12 (fonte: Infocamere)	5,2%	6,5%	>=5,2%	>=5,6%	>= 5,7%
KPI 0S_002.01.003 **Rispetto tempi di evasione pratiche Registro imprese (5 gg.)** **Peso: 15%** **UdM: %** ***Tipologia: efficienza temporale***	N° pratiche RI evase entro 5 gg./ Pratiche RI evase nell'anno (esclusi bilanci, PEC incluse) (*fonte:Priamo*)	82,7%	93%	>=85%	>=90%	>=90%
KPI 0S_002.01.004 **Tempo medio lavorazione pratiche telematiche Registro Imprese (di sistema)** **Peso: 25%** **UdM: gg.** ***Tipologia: impatto/efficienza temporale***	Somma n° gg. intercorrenti tra data di arrivo e dati di evasione delle pratiche telematiche (al netto periodo di sospensione) / N° pratiche telematiche evase nell'anno (esclusi bilanci e pratiche d'ufficio) (*fonte:Priamo*)	4,7	2,7	<= 5	<= 4	<= 4
KPI 0S_002.01.005 **Grado di pulizia del DB del Registro delle Imprese (di sistema)** **Peso: 15%** **UdM: %** ***Tipologia: qualità***	N° imprese cancellate d'ufficio / N° imprese potenzialmente da cancellare (*fonte:Infocamere – Rilevazione interna*)		37%	>= 37%	>= 95%	>= 95%
KPI 0S_002.01.006 **Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA rispetto al bacino di utenza** **Peso: 15% UdM: €** ***Tipologia: efficienza economica***	Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA / Numero imprese registrate + uu.ll. (*fonte: Kronos / Movimprese)*	€ 9,98	€ 8,96	<= € 8,96	da aggiornare a seguito valore consuntivo 2024	da aggiornare a seguito valore consuntivo 2025

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_002.01.007 **Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA** **Peso: 5%** **UdM: N.** ***Tipologia: Efficienza produttiva***	Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n"/ Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite nell'anno "n" dai sottoprocessi: C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA, C1.1.2 Procedure abilitative (*fonte: Priamo / Kronos*)	5.527	5.515	>= 5.515	Da definire a seguito monitoraggio finale 2024	Da definire a seguito monitoraggio finale 2025
KPI 0S_002.01.008 **Indice di customer satisfaction sui servizi erogati** **Peso: 5%** **UdM: N.** ***Tipologia: Efficacia qualitativa-qualità percepita***	Media punteggi / Punteggio massimo (*fonte: Sito istituzionale*)	72,5%	82%	>=70%	>=70%	>= 70%

Obiettivo strategico	**OS 2.2 FAVORIRE LA TRASPARENZA E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO**		
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	Sostenibile è l'impresa in equilibrio con l'ambiente, che pone la sua salvaguardia al centro della propria attività economica e che si innova con percorsi di crescita circolari. Ma sostenibile è anche l'impresa che segue un percorso virtuoso, rispettoso delle regole e lontano da comportamenti illegali che possono condizionare il mercato, al fine di: **- tutelare il consumatore** **- garantire la legalità nelle dinamiche economiche (riduzione contraffazioni, ...)** **- ridurre i costi e i tempi di definizione delle controversie civili e commerciali**		
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	- Tasso di irregolarità, contraffazioni, … - Riduzione costo di risoluzione delle controversie civili e commerciali - Riduzione tempi di conclusione delle controversie civili e commerciali - Indice di permeabilità della criminalità organizzata		
STRATEGIA	La Camera di Commercio dell'Umbria intende continuare a presidiare i principali step della road map della sostenibilità: **- assicurare il corretto funzionamento del mercato**, tramite la vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, gli strumenti di misura, l'anticontraffazione e la messa a disposizione di altri enti di controllo e delle Forze dell'Ordine degli strumenti conoscitivi e di indagine di cui dispone il sistema camerale, a partire dai dati del Registro Imprese e dell'Albo Gestori Ambientali. Inoltre l'attività sanzionatoria avrà un forte incremento, derivante anche dalla normativa riguardante il domicilio digitale; -**garantire maggiore trasparenza del mercato**, attraverso la rilevazione dei prezzi degli immobili e la redazione del listino settimanale di Borsa merci, con la finalità di facilitare la circolazione delle informazioni, quale presupposto essenziale per lo sviluppo di un mercato efficiente; - offrire **servizi di risoluzione alternativa delle controversie** civili e commerciali, quali arbitrato e mediazione. Le controversie, che coinvolgano imprese, consumatori, privati e la stessa Pubblica Amministrazione, costituiscono un ostacolo allo sviluppo e al buon funzionamento di un'economia sana, pertanto la possibilità di risolvere le liti con tempi molto più brevi e a costi ben più contenuti con modalità alternative rispetto al tribunale ordinario risulta determinante. Arbitrato e mediazione rappresentano il fulcro di questa attività. Oggi, mentre l'Organismo di Mediazione camerale costituisce un sicuro punto di riferimento per la comunità forense del territorio, la Camera Arbitrale, pur offrendo servizi che hanno sempre suscitato unanime consenso da parte degli utenti che ne hanno fruito, sconta la scarsa diffusione dell'istituto nella comunità economica locale e, pertanto, gestisce un numero di procedimenti decisamente più ridotto di quello proprio di Camere appartenenti a contesti più sviluppati, quali Veneto e Lombardia.		
STAKEHOLDER	Imprese, consumatori, Forze dell'Ordine, …		
Programma (D.M. 27/03/2013)	012/004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti ……		
Risorse economiche	€ 848.279,21	**AREA DIRIGENZIALE**	Servizi amministrativi alle imprese e regolazione del mercato

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_002.02.001 **Volume medio per addetto procedure di conciliazioni/ mediazioni gestite** **Peso: 15%** **UdM: N.** ***Tipologia: Efficienza produttiva***	Numero di mediazioni/conciliazioni gestite / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale (*fonte: ConciliaCamere / Kronos*)	72	90	>= 100	> = - 5% della media nazionale	> = - 5% della media nazionale
KPI 0S_002.02.002 **Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione gestite** **Peso: 15%** **UdM: €** ***Tipologia: efficienza economica***	Risorse (costi + interventi economici) assorbite dal sottoprocesso C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale / Numero di mediazioni/conciliazioni avviate (*fonte: Kronos / ConciliaCamere*)	€ 1.135,51	€ 1.128,94	<= € 1.000,00	<= € 1.000,00	<= € 1.000,00
KPI 0S_002.02.003 **Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e sospensione protesti pervenute nell'anno** **Peso: 25%** **UdM: gg.** ***Tipologia: efficienza temporale***	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno / Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno (*fonte: REPR*)	4,1	4,4	<= 6	<= 4,5	<= 4,5
KPI 0S_002.02.004 **Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della cancellazione/ sospensione protesti** **Peso: 5%** **UdM: N.** ***Tipologia: Efficienza produttiva***	Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n" / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.6.1 Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte nell'anno "n" (*fonte: REPR / Kronos*)	110	124	>= 124	Da definire a seguito monitoraggio finale 2024	Da definire a seguito monitoraggio finale 2025
KPI 0S_002.02.005 **Volume di attività gestito del personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie** **Peso: 5%** **UdM: N.** ***Tipologia: efficienza produttiva***	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n" / Risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 nell'anno "n" (*fonte: PROSA / Kronos*)	281	250	>= 220	Da definire a seguito monitoraggio finale 2024	Da definire a seguito monitoraggio finale 2025
KPI 0S_002.02.006 **Costo unitario medio ordinanze di ingiunzione** **Peso: 5%** **UdM: €** ***Tipologia: efficienza economica***	Costi assorbiti dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 / Numero di notifiche emesse nell'anno "n" (*fonte: Kronos /PROAC*)	€ 346,18	€ 408,39	<= € 400,00	Da definire a seguito monitoraggio finale 2024	Da definire a seguito monitoraggio finale 2025
KPI 0S_002.02.007 **Tasso di evasione dei verbali di accertamento** **Peso: 5%** **UdM: %** ***Tipologia: efficacia quantitativa***	Numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n" / N. verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (Vigili urbani, Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di commercio) nell'anno "n" + numero di verbali "pendenti" al 01/01 dello stesso anno (*fonte: Rilevazione interna*)	23%	29%	>= 50%	>= 60%	>= 70%

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_002.02.008 **Costi medi di accertamento violazioni amministrative (RI/REA/AIA)** **Peso: 10%** **UdM: €** ***Tipologia: efficienza economica***	Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrativi RI, REA e AIA nell'anno "n" / Numero totale di istruttorie + Numero totale di notifiche (*fonte: Kronos / PROAC*)	€ 206,43	€ 28,38	<= € 28,38	Da definire a seguito monitoraggio finale 2024	Da definire a seguito monitoraggio finale 2025
KPI 0S_002.02.009 **Verifiche ispettive su strumenti metrici** **Peso: 10%** **UdM: €** ***Tipologia: efficacia quantitativa***	N° verifiche ispettive su strumenti metrici effettuate nell'anno / 1 (*fonte: Kronos / PROAC*)	152	275	>= 180	>=190	>= 200
KPI 0S_002.02.010 **Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti** **Peso: 5%** **UdM: €** ***Tipologia: efficienza economica***	Costi assorbiti dal processo C2.10 Gestione di domande brevetti e marchi e seguiti / Numero totale di domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari nell'anno "n" (*fonte: Kronos / Gedoc*)	€ 136,18	€ 107,09	<= € 107,00	<= + 5% del valore 2021 <= € 132,87	<= + 5% del valore 2021 <= € 132,87

biettivo strategico	OS 3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (Obiettivo comune di sistema)
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO (impatto interno)	- **massimizzare la quota di risorse destinata alla promozione economica del territorio** - **assicurare la solidità patrimoniale e l'equilibrio economico-finanziario**
STRATEGIA	- **migliorare l'efficienza di impiego delle risorse;** - **efficientare la riscossione delle entrate**, in particolare gli incassi da diritto annuale, attraverso la prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale, favorire il suo recupero nelle varie fasi del pagamento spontaneo, promuovere l'utilizzo del ravvedimento operoso, la gestione del pre-ruolo e del ruolo, integrando in maniera sinergica da un lato i risultati derivanti dall'attività di cancellazione d'ufficio di imprese non più operative e dall'altro l'assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale; - **ricercare nuove fonti di finanziamento**, attraverso la realizzazione di attività e progetti in convenzione/cofinanziamento, in ambito sia europeo che nazionale, sia attraverso l'adesione a progetti di sistema promossi da Unioncamere e cofinanziati dal Fondo di Perequazioneù - **efficientare i processi di spesa**, attraverso il contenimento dei tempi di pagamento delle fatture - **razionalizzare ed efficientare la gestione del patrimonio camerale**, attraverso la continuità dei processi di razionalizzazione degli immobili attraverso il miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nell'utilizzo degli spazi, la dismissione di alcuni asset non strategici su Terni ed Orvieto, il completamento della procedura di liquidazione dell'Unione regionale. E' necessario, inoltre, programmare interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento statico sia sulla sede di Perugia che su quella di Terni, al fine di mantenere la sicurezza e l'efficienza e ad assicurare un'adeguata accessibilità fisica degli stessi, tenendo conto dei bisogni e delle aspettative del personale e degli utenti. Infine, poiché la transizione ecologica investe tutti, cittadini, imprese ed enti pubblici, la Camera proseguirà nel percorso, avviato già da diversi anni, **di riconversione in chiave green delle proprie strutture camerali,** iniziato nella sede di Perugia con l'installazione di un impianto fotovoltaico, da rendere in futuro più efficiente e produttivo grazie all'evoluzione della tecnologia sul solare, e proseguito con la riqualificazione dei locali, sostituendo tutti i corpi illuminanti con dispositivi led ad alta efficienza e l'installazione di sensori di movimento nelle zone di servizio, nonché la sostituzione con apparati più efficienti per il riscaldamento/raffrescamento e l'implementazione di centraline di rilevazione della temperatura nelle zone comuni e nei singoli uffici, finalizzata al monitoraggio della temperatura, il tutto realizzato con risorse quasi totalmente cofinanziate. Analoga strategia di riqualificazione degli impianti elettrici e di climatizzazione sarà estesa alla sede di Terni.
STAKEHOLDER	Imprese, dipendenti camerali, Camera di commercio, fornitori

Programma (D.M. 27/03/2013)	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche		
Risorse economiche	€ 1.890.783,16	**AREA DIRIGENZIALE**	**FINANZA, GESTIONE E LEGISLATIVO**

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_003.01.001 **% incasso diritto annuale alla scadenza** **Peso: 10%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute economica***	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni (*fonte: CON2*)	67,9%	70,1%	>= 67%	>= 67%	≥ 67%
KPI 0S_003.01.002 **Tempo medio emissione ruoli** **Peso: 5%** **UdM: mesi** ***Tipologia: stato delle risorse: salute economica***	N° medio di mesi intercorrenti tra la scadenza del pagamento del diritto annuale e la data di emissione del ruolo /1 (*fonte: ADER*)	54	45	<= 40	<= 30	≤ 30
KPI 0S_003.01.003 **% incassi tramite ravvedimento operoso** **Peso: 20%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute economica***	Totale incassato nell'anno da diritto annuale dell'anno e degli anni precedenti dopo la scadenza e prima dell'emissione dei ruoli (al netto di interessi e sanzioni) / Credito non riscosso alla scadenza per diritto anno corrente+credito non riscosso all'1/1 dell'anno per diritti anni precedenti per i quali non sono ancora stati emessi i ruoli (*fonte: CON2*)	7,16%	8,3%	>= 7,1%	>= 7,1%	≥ 7,1%
KPI 0S_003.01.004 (di sistema) **Indice di equilibrio strutturale** **Peso: 10%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute economica***	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) /Proventi strutturali (*fonte: CON2*)	14,4%	23,2%	>= 12,6%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI 0S_003.01.005 (di sistema) **Capacità di generare proventi aggiuntivi** **Peso: 10%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute economica***	(Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo) / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A.) (*fonte: CON2*)	7,9%	5,9%	>= 7,5%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI 0S_003.01.006 (di sistema) **Indice di struttura primario** **Peso: 5%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: solidità patrimoniale***	Patrimonio netto / Immobilizzazioni (*fonte: CON2*)	190%	222%	>= 170%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI 0S_003.01.007 (di sistema) **Capacità di destinare risorse agli interventi economici** **Peso: 5%** **UdM: N.** ***Tipologia: stato delle risorse: efficacia***	Interventi economici per impresa (oneri) anno N / Media Interventi economici (oneri) per impresa anni N-1 _ N-3 (*) *(fonte: CON2 -Monvimprese)*	89,12%	92,1%	>= 95%	Da definire a seguito monitoraggio 2024	Da definire a seguito monitoraggio 2025
KPI 0S_003.01.008 **Indice di liquidità immediata** **Peso: 10%** **UdM: N.** ***Tipologia: stato delle risorse: salute economica***	Liquidità immediata / Passività correnti (*fonte: CON2*)	1,87	2,24	>1 e < 2	>1 e < 2	>1 e < 2
KPI 0S_003.01.009 **Costi di personale e funzionamento per impresa** **Peso: 5%** **UdM: €** ***Tipologia: efficienza economica***	Oneri del personale + Oneri di funzionamento / Numero imprese attive al 31/12 *(fonte: CON2 / Movimprese)*	€ 104,37	€ 95.056	<= € 108,10	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_003.01.010 (di sistema) **Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti** **Peso: 10%** **UdM: gg.** ***Tipologia: qualità***	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture *(fonte: PCC)*	-18	-16 gg.	<=0	<=0	<=0
KPI 0S_003.01.011 **% energia da fonti rinnovabili** **Peso: 5%** **UdM: %** ***Tipologia: efficienza energetica***	Kwh prodotti da fonti rinnovabili /Totale Kwh consumati *(fonte: CON2)*	67,9%	Dato non ancora disponibile	>= 67%	>= 67%	≥ 67%
KPI 0S_003.01.012 **Consumo energia al mq** **Peso: 5% UdM: Kwh** ***Tipologia: efficienza energetica***	Consumo energia (Kwh) / Mq sedi operative *(fonte: CON2)*	54	17	<= 18	<= 30	≤ 30

(*) per il calcolo dell'indicatore 2023 si prende a riferimento (al denominatore) il biennio precedente e non il triennio in quanto la CCIAA dell'Umbria è nata nel 2021.

Obiettivo strategico	**OS 3.2 CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO VERSO I PROCESSI PRIMARI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE E UTENTI (Obiettivo di sistema)**		
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO (impatto interno)	**- valorizzare le professionalità del personale** **- allineare ai cambiamenti in atto, la cultura e i comportamenti all'interno dell'organizzazione, portando al centro dell'attenzione i destinatari dei servizi**		
STRATEGIA	- potenziare le professionalità camerali con **percorsi formativi** finalizzati a garantire la loro rifocalizzazione; la formazione dovrà assicurare, oltre allo sviluppo di competenze di taglio specialistico, il potenziamento delle competenze relative alle tecnologie digitali e delle cosiddette soft skills (ossia abilità relazionali e competenze personali quali l'autonomia, la flessibilità, la capacità di problem solving, l'attitudine al lavoro in team, la gestione dello stress, l'efficacia comunicativa ecc.), sempre più fondamentali per una gestione dei processi efficace e di qualità; - puntare ad una **crescita della presenza di collaboratori giovani**, sempre più necessaria a seguito della progressiva riduzione del personale in servizio per pensionamenti e processi di mobilità a cui non ha fatto seguito l'attivazione di procedure di reclutamento; - **individuare i fabbisogni professionali** considerando non più esclusivamente le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). La definizione dei **nuovi profili professionali**, accompagnata dal nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal nuovo CCNL per il triennio 2019-2021, permetterà di superare l'automatismo nel turnover: le nuove assunzioni non consisteranno più nella sostituzione di vecchie figure con altre identiche, ma guarderanno al futuro, alle **nuove competenze** che devono sostenere la trasformazione della PA prevista dal PNRR. Un processo che si tradurrà, dunque, in una progressiva riduzione delle figure amministrative aspecifiche a favore di esperti (del digitale, di e-procurement, di transizione verde, di project management, ecc.).		
STAKEHOLDER	dipendenti camerali		
Programma (D.M. 27/03/2013)	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche		
Risorse economiche	€ 233.683,30	AREA DIRIGENZIALE	FINANZA, GESTIONE E LEGISLATIVO

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_003.02.001 (di sistema) **Tasso di sostituzione del personale (unità)** **Peso: 20%** **UdM: N.** ***Tipologia: stato delle risorse: salute prof.le***	N° totale ingressi di personale a tempo indeterminato anno N_N-2 / N. totale fuoriuscite di personale a tempo indeterminato anno N-1 _ N-3 *(fonte: rilevazione interna)*	n.d.	6%	>=10%	>=10%	>=10%
KPI 0S_003.02.002 (di sistema) **Indice di struttura demografica del personale** **Peso: 20%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute prof.le***	N° totale dipendenti under 50 anni dell'anno N / N° totale dipendenti over 50 anni dell'anno N *(fonte: rilevazione interna)*	11,6%	10,3%	>= 10,3%	>= 10,3%	>= 10,3%

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_003.02.003 (di sistema) **Grado di utilizzo del modello di recruitment "per competenze"** **Peso: 0%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute prof.le***	N° ingressi selezionati in base al modello "per competenze" / N° ingressi totali nell'anno N *(fonte: rilevazione interna)*	Non ci sono state assunzioni	0%	Non si prevedono assunzioni	100%	100%
KPI 0S_003.02.004 (di sistema) **Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A e B della Mappa dei processi)** **Peso: 30%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute prof.le***	N° di risorse (espresse in FTE integrato) assorbito dalle funzioni istituzionali A e B nell'anno N / N° di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali nell'anno N *(fonte: rilevazione interna)*	38,9%	43,2%	<= 43,2%	<= anno 2024	<= anno 2025
KPI 0S_003.02.005 **Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale** **Peso: 30%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute prof.le***	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (TI+TD) (*fonte: Rilevazione interna*)	92%	97%	100%	100%	100%

Obiettivo strategico	OS 3.3 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO **(impatto esterno e interno)**	GOVERNANCE ESTERNA **- amplificare l'impatto delle performance dei singoli attori grazie al loro allineamento verso obiettivi comuni**. La capacità di contribuire al miglioramento del benessere di un territorio dipende sempre più dalla qualità delle interazioni tra i diversi attori, pubblici e privati. Lavorare insieme genera vantaggi non raggiungibili attraverso l'azione del singolo. GOVERNANCE INTERNA - **orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'organo politico**
STRATEGIA	GOVERNANCE ESTERNA Il processo di riforma del sistema camerale ha impattato fortemente nel sistema di governance sia esterna, finalizzata ad orientare le decisioni e a favorire l'integrazione degli enti strumentali, sia interistituzionale, finalizzata ad orientare la cooperazione sinergica dei vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. Occorre: - **rafforzare le alleanze e costruire nuove relazioni**: da un nuovo Patto con le istituzioni pubbliche del territorio, per delineare spazi di azione e sinergie, ad un nuovo Patto tra sistema imprenditoriale, sistema formativo e Università, sul fronte dell'occupazione, dell'innovazione e della crescita economica. - **approfondire i rapporti di collaborazione con la Regione**, grazie anche al nuovo ambito territoriale allargato, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nella piena condivisione di azioni per il raggiungimento di obiettivi comuni, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro in grado di operare, con tempestività e in assenza di burocrazia e sovrastrutture, sui temi dell'internazionalizzazione delle imprese, dell'innovazione e della digitalizzazione, del turismo, del supporto al placement e all'orientamento al lavoro e alle professioni, della semplificazione amministrativa, della finanza alternativa al credito, della sostenibilità ambientale e delle infrastrutture. - **presidiare la gestione delle partecipazioni**. GOVERNANCE INTERNA Nel supporto alla governance interna le principali linee strategiche sono: - **orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'organo politico;** - **migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi e gli impatti attesi dai diversi stakeholder**; **- diffondere un'immagine coerente e organica, di un'unica grande Camera di Commercio**, radicata sul territorio e rappresentativa del Sistema imprenditoriale nel suo insieme; - **agevolare l'accesso ai servizi camerali, potenziando i canali digitali, e garantire al contempo la multicanalità**; - **differenziare i flussi di comunicazione** a seconda della relazione e della conoscenza dell'utente; la comunicazione strategica dovrà essere l'elemento facilitatore della relazione con l'utente e rispondere in maniera tempestiva, personalizzata ed efficiente alle sue specifiche necessità.

STAKEHOLDER	Associazioni di categoria, PP.AA., enti e organismi, imprese e cittadini		
Programma (D.M. 27/03/2013)	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche		
Risorse economiche	€ 1.795.416,46	**AREA DIRIGENZIALE**	SEGRETERIA GENERALE

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_003.03.001 **Alleanze, accordi, convenzioni, collaborazioni** **Peso: 30%** **UdM: N.** ***Tipologia: stato delle risorse: salute relazionale***	N° nuove alleanze, accordi, convenzioni, collaborazioni con partner istituzionali / 1 (*fonte: Rilevazione interna*)	14	27	>= 15	>= 15	>= 15
KPI 0S_003.03.002 **% di raggiungimento della performance generale (sezione operativa)** **Peso: 30%** **UdM: %** ***Tipologia:* impatto interno**	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi / 1 (*fonte: Relazione sulla performance*)	99%	100%	>= 90%	>= 92%	>= 94%
KPI 0S_003.03.003 (di sistema) **Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)** **Peso: 20%** **UdM: %** ***Tipologia: salute relazionale***	N° complessivo utenti canali social dell'Ente nell'anno N / N° complessivo utenti canali social dell'Ente anno N-1 (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower Linkedin) (*fonte: Googl analytics1*)	-	103%	>= +2% (105%)	>= +2%	>= +2%
KPI 0S_003.03.004 **Grado di presenza sui media (di sistema)** **Peso: 20%** **UdM: %** ***Tipologia:* salute relazionale**	N° uscite sui media anno N / N° uscite sui media anno n-1 (*fonte: sistema informatizz. Rasseegna Stampa)*)	87%	106%	>= 100%	>= 100%	>=100%

Obiettivo strategico	**OS 3.4 ASSICURARE LA TRASPARENZA, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY**
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Amministrazione. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce essa stessa a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa, e **riduce i rischi di erosione del valore pubblico creato**.
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	Trasparency International: *Corruption Perception Index: è'* un indicatore sintetico, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in numerosi Paesi. Ministero dell'Interno, Dip.to della Pubblica Sicurezza: Incidenza reati contro la PA sul territorio: esprime il rapporto tra i reati commessi e la popolazione. ANAC, misurazione del rischio di corruzione. Indicatori di contesto: - *Dominio compositi:* esprime l'incidenza del rischio corruttivo su un determinato territorio sulla base di analisi multidimensionale di contesto; è un indice composito che sintetizza 18 indicatori elementari di contesto, raccolti in quattro domini tematici: istruzione, economia del territorio, capitale sociale e criminalità. E' elaborato a livello provinciale - *Dominio Criminalità*: è una delle dimensioni di contesto comprese nell'indice composito ed esprime l'incidenza del rischio corruttivo rispetto allo specifico contesto delle attività criminose: reati di corruzione, concussione e peculato, reati contro l'ordine pubblico e ambientali, reati contro il patrimonio e l'economia pubblica, altri reati contro la PA.
STRATEGIA	- sviluppo progressivo di un **sistema di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione di maggiori livelli di trasparenza**

	- **interventi formativi** volti a favorire la cultura della legalità e dell'integrità, che si traducano in obiettivi organizzativi e individuali, secondo la logica di integrazione degli strumenti programmatori prevista dal Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) e dalla stessa "legge anticorruzione" (n. 190/2012), tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, in particolare attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione - politica attiva di **informazione e trasparenza dell'organizzazione** e delle sue decisioni e attività nei confronti di tutti gli stakeholder; - **sviluppo progressivo di un sistema di gestione dei dati personali** conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), attraverso gli opportuni strumenti organizzativi e gestionali e i necessari interventi formativi per gli incaricati del trattamento, che consenta un adeguato livello di protezione degli interessati e che costituisce a sua volta un tassello importante nella definizione di una strategia di difesa della legalità e un valore fondamentale per un'Amministrazione attenta al rispetto delle norme e alla tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini
STAKEHOLDER	Cittadini, Imprese, enti e associazioni che si relazionano con la Camera di commercio, personale e collaboratori, componenti degli organi.
PROGRAMMA (D.M. 27/03/2013)	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche
Risorse economiche	€ 147.967,20

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
KPI 0S_003.04.001 **Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione** **Peso: 35%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute etica***	~~**Somma punteggi griglia di valutazione OIV / Somma massimo teorico punteggi attribuibili dall'OIV**~~ Media dei punteggi conseguiti per i singoli obblighi espressi in % (*fonte: Attestazione annuale OIV*)	100%	100%	100%	100%	100%
KPI 0S_003.04.002 **% attuazione misure previste nel PTPCT** **Peso: 35%** **UdM: %** ***Tipologia: stato delle risorse: salute etica***	N. misure anticorruzione attuate tra quelle previste nel PTPCT / N. misure anticorruzione previste nel PTPCT (*fonte: Relazione RPCT*)	99,4%	100%	100%	100%	100%
KPI 0S_003.04.003 **Aggiornamento registro trattamenti** **Peso: 30%** **UdM: N.** ***Tipologia: stato delle risorse: salute etica***	N. versioni registro trattamenti approvate nell'anno / 1 (*fonte: LWA/GDEL*)	--	1	≥ 1	≥ 1	≥ 1

2.4 – Performance operativa

Ciascun obiettivo strategico viene articolato in obiettivi operativi di respiro annuale, che indicano i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici.

A ciascuno di essi sono agganciati, laddove collegati, obiettivi di semplificazione, digitalizzazione, formazione, fabbisogni, ecc.., funzionali al raggiungimento dei target, illustrando infine quali specifiche misure per la prevenzione dei rischi, primo fra tutto quello corruttivo, si legano ad essi.

RIEPILOGO OBIETTIVI

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI	
1. SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO **Peso 40%**	25%	OS1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE	50%	Valutazione sostenibilità – ecologica, sociale e di governance – delle PMI
			50%	Potenziamento delle competenze delle imprese e degli strumenti di assessment e orientamento per la transizione digitale ed ecologica (Progetto doppia transizione)
	30%	OS1.2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	100%	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (Progetto S.E.I.)
	15%	OS1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'	25%	Supporto alla formazione e alla certificazione delle competenze (Progetto Formazione Lavoro)
			10%	Progetti di educazione all'imprenditorialità
			25%	Promozione dello Sportello "Servizio Nuove Imprese"
			40%	Valorizzazione del sistema informativo Excelsior
	30%	OS1.3 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	33%	OGD – Organismo di Gestione della Destinazione Umbria
			33%	Qualificazione e valorizzazione dell'offerta turistica (Progetto Turismo)
			34%	Promozione delle eccellenze produttive
2. SEMPLIFICAZ. AMMINISTRAT. E REGOLAZIONE DEL MERCATO **Peso: 30%**	50%	OS2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE	50%	Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi
			50%	Miglioramento della qualità delle banche dati e dei servizi alle imprese
	50%	OS2.2 FAVORIRE LA TRASPARENZA E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO	100%	Tutela del consumatore e della fede pubblica
3. STATO DI SALUTE DELL'ENTE **Peso 30%**	25%	OS3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE	40%	Ricerca fonti di finanziamento esterno
			40%	Efficientamento degli incassi da diritto annuale
			20%	Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare
	25%	OS3.2 CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO PER I PROCESSI PRIMARI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE E UTENTI	70%	Sviluppo delle competenze del personale
			30%	Favorire le pari opportunità come strumento per promuovere una corretta azione amministrativa
	25%	OS3.3 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	40%	Orientamento della gestione alla performance
			60%	Miglioramento della comunicazione e del marketing dei servizi
	25%	OS3.4 ASSICURARE LA TRASPARENZA DELL'ORGANIZZAZIONE, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY	50%	Riconoscimento e gestione del rischio corruttivo
			50%	Sviluppo di un sistema di gestione dei dati personali conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

SCHEDE DI DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE		
Obiettivo operativo	**OP 1.1.1 Valutazione sostenibilità – ecologica, sociale e di governance – delle PMI**	**Peso 50%**
DESCRIZIONE	Azioni di diffusione dello strumento di *assessment* SUSTAINability fra le PMI per far conoscere, monitorare e comunicare al meglio gli aspetti di sostenibilità e responsabilità d'impresa	
STAKEHOLDER	Imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Servizi per la transizione digitale e ambientale	
RESPONSABILE	Pattuglia	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: **- Fabbisogni di personale (anche esterno)** ☐ **- Formativi** ☒ **- Digitali** ☐ **- Tecnologici** ☐ **- Comunicazione** ☒ **- Altro:**	Strumenti di comunicazione del servizio: **sito web, social, newsletter, campagne Digital Marketing**	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.1.1_001 Assessment Sustainability **Tipologia: Efficacia** **Peso: 100%** **UdM: N.**	N. assessment SUSTAINabiliy / 1 Fonte: database DINTEC-Rilevazione UOS	-	-	**≥ 80**

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO **- Finanziario** ☐ **- Ambientale** ☒ **- Corruttivo** ☐ **- Altro _____**	**Descrizione dei rischi** AMBIENTALI: scarsa collaborazione delle associazioni nel coinvolgimento delle imprese; diminuzione risorse umane coinvolte operativamente nel PID	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☐	**Misure di trattamento** Monitoraggio (rilevazioni controllo di gestione)

Obiettivo operativo	OP 1.1.2 Potenziamento delle competenze delle imprese e degli strumenti di assessment e orientamento per la transizione digitale ed ecologica (Progetto "Doppia Transizione")	Peso 50%
DESCRIZIONE	1. potenziamento delle **competenze** del capitale umano delle PMI in materia digitale e green; 2. creazione e sviluppo di **ecosistemi digitali e green**, per i quali risulta fondamentale individuare e definire delle filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale e green nei quali i PID potranno svolgere appieno le funzioni di orientamento e di indirizzamento delle imprese.;	

	3. **potenziamento degli strumenti di assessment** del livello di maturità digitale (SELFI4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index) e delle competenze digitali (Digital Skill Voyager), come fattori abilitanti della doppia transizione; 4. **accompagnamento delle imprese** in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici counseling su energie rinnovabili e promozione delle comunità energetiche. Le suddette attività andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) che proseguiranno anche per l'annualità corrente.
STAKEHOLDER	Imprese
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Servizi per la transizione digitale e ambientale
RESPONSABILE	Pattuglia
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☒ - Altro: **Accordo di collaborazione con ITS Umbria**	Formare n.4 addetti sul tema del Digital Marketing (Eccellenze in Digitale); aggiornamento x gruppo PID su Tecnologie 4.0. Formazione gruppo PID su transizione ecologica e sostenibilità Strumenti di comunicazione del servizio: **Campagne Digital Marketing**

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.1.2_001 **Eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) sulla Doppia Transizione** **Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 30%**	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) sulla Doppia transizione / 1 Fonte: Kronos 20%	22	39	>= 15
kpi1.1.2_002 **SELF Assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità, competenze) condotti dai PID sulla Doppia Transizione** **Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 40%**	N. SELF Assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità, competenze) condotti dai PID sulla Doppia Transizione/ 1 Fonte: Kronos 20%	675 (assessment)	422 (assessment)	>= 300
kpi1.1.2_003 **Utenti supportati nell'accrescimento delle competenze digitali attraverso attività formativa** **Tipologia: Stato di salute: salute relazionale UdM: N. Peso:30%**	N. utenti supportati nell'accrescimento delle competenze digitali attraverso attività formativa) / 1 Fonte: Kronos 20%	--	--	>= 150

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☒ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☐ - Altro ☒	**Descrizione dei rischi** FINANZIARIO: se non ci sono risorse sufficienti non si possono raggiungere questi target AMBIENTALI: scarsa collaborazione da parte delle strutture umbre network 4.0; diminuzione risorse umane coinvolte operativamente nel PID	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☐	**Misure di trattamento** Monitoraggio (rilevazioni controllo di gestione)

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Obiettivo operativo	**OP 1.2.1 Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (Progetto S.E.I.)**	**Peso 100%**
DESCRIZIONE	Rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive nei mercati internazionali e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato nazionale anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico. Costruire un sistema d'offerta di servizi integrato all'interno del sistema camerale e delle istituzioni nazionali e locali.	
STAKEHOLDER	imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Internazionalizzazione	
RESPONSABILE	Bambagioni F.	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☒ - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Reperire ulteriori _1_ unità di personale Formare n._1_ addetto sul tema del Finanziamenti europei EU Tender	

Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2022**	**Valore 2023**	**Target 2024**
kpi1.2.1_001 **Imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 100%** **UdM: N.**	N. imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali / 1 Fonte: Rilevazione interna	19	52	>= 40

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi**	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	**Misure di trattamento**

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'		
Obiettivo operativo	**OP 1.4.1 Supporto alla formazione e alla certificazione delle competenze (Progetto Formazione Lavoro)**	**Peso 25%**
DESCRIZIONE	L'obiettivo di carattere generale è quello di rendere il ruolo delle Camere di commercio più attivo in tutte le attività di collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa, sviluppando nuovi servizi in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento formativo. In questo ambito, il sistema camerale utilizzerà gli strumenti di conoscenza dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese sia in funzione orientativa delle scelte degli studenti nelle varie fasi di transizione sia in funzione di potenziamento delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Le scelte degli studenti vanno orientate sia attraverso esperienze in azienda e nelle varie realtà lavorative sia attraverso un programma di attività laboratoriali che consentano un completamento dell'offerta formativa (digitalizzazione, competenze trasversali, educazione all'imprenditorialità, turismo e cultura)	
STAKEHOLDER	Imprese, studenti	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOS ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	
RESPONSABILE	Claudia Committeri, Paola Argenti	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale☒ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Reperire ulteriori _1_ unità di personale – L'inserimento di una unità di personale dedicato, anche attraverso un rapporto di tirocinio extracurriculare, è condizione per il mantenimento dei livelli di attività portati avanti nelle annualità precedenti	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.4.1_001 **Azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 60 %** **UdM: N.**	N. di azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo / 1 Fonte: Kronos	12	12	>= 11
kpi1.4.1_002 **Bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 40 %** **UdM: N.**	N. bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali /1 Fonte: Kronos	1	1	≥ 1

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale☐ - Corruttivo ☒ - Altro _____	**Descrizione dei rischi** In relazione ai bandi per contributi, vedi Scheda di rischio processo D7.1.1 Contributi diretti alle imprese sulla base di specifici bandi – RISCHIO MEDIO-ALTO (in allegato n. 3)	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento☒	**Misure di trattamento** Misure di regolamentazione (Regolamento interventi economici), di controllo (verifiche congiunte e verifiche a campione sulla documentazione), di trasparenza (Pubblicamera)

Obiettivo operativo	OP 1.4.2 Progetti di educazione all'imprenditorialità	Peso 10%
DESCRIZIONE	L'azione si pone l'obiettivo di incentivare la formazione degli studenti sul fronte dell'imprenditorialità e della cultura d'impresa, promuovendo l'attivazione di valori, attitudini e convinzioni come spirito di iniziativa, capacità critica, valutazione del rischio, che stanno alla base dello sviluppo e della realizzazione di attività imprenditoriali.Sotto questo punto di vista, verrà consolidata la collaborazione con Junior Achievement Italia onlus per la realizzazione dei progetti di impresa simulata (Girls Go to Circular, Impresa in Azione e Idee in Azione) e, parallelamente, verranno organizzati incontri con operatori economici di vari ambiti al fine di facilitare l'avvicinamento degli studenti verso la realtà imprenditoriale della nostra regione.	
STAKEHOLDER	Studenti, imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOS ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	
RESPONSABILE	Claudia Committeri	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☒ - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Reperire n.1 unità di personale	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.4.2_001 **Studenti coinvolti** **Tipologia: efficacia quantitativa** **Peso: 100% UdM: N.**	N° studenti coinvolti / 1 Fonte: Rilevazione interna	401	661	>= 450

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro ☐	**Descrizione dei rischi**	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	**Misure di trattamento**

Obiettivo operativo	OP 1.4.3 Promozione dello Sportello "Servizio Nuove imprese"	Peso 25%
DESCRIZIONE	L'obiettivo di questo servizio è quello di offrire informazioni agli aspiranti imprenditori, riguardanti i percorsi amministrativi per l'apertura di una nuova attività, le possibilità di finanziamento e contributi riservati alle nuove imprese, le competenze necessarie, le opportunità del mercato e i percorsi di formazione e di specializzazione necessari e opportuni per intraprendere nuove attività imprenditoriali. Nello Sportello "Nuove imprese" è integrato lo Sportello Territoriale del Microcredito.	
STAKEHOLDER	Imprese, scuole, studenti, famiglie	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOS ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	
RESPONSABILE	Claudia Committeri	

INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:	
- Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.4.3_001 **News mensili su eventi territoriali** **Tipologia: Efficacia UdM: N.** **Peso: 25%**	N° news mensili su eventi territoriali / 1/Numerosità Campionaria Fonte: Rilevazione interna	0	38	>= 80
kpi1.4.3_002 **Video pubblicati in piattaforma** **Tipologia: Efficacia UdM: N.** **Peso: 25%**	N° video pubblicati in piattaforma / 1 Fonte: Rilevazione interna	0	6	>= 8
kpi1.4.3_003 **Contatti da studenti, giovani e aspiranti imprenditori** **Tipologia: Efficacia UdM: N.** **Peso: 25%**	N° Contatti da studenti, giovani e aspiranti imprenditori / 1 Fonte: Rilevazione interna	0	160	>= 60
kpi1.4.3_004 **Approfondimenti caricati in piattaforma** **Tipologia: Efficacia UdM: N.** **Peso: 25%**	N. Approfondimenti caricati in piattaforma / 1 Fonte: Rilevazione interna	--	--	>= 3

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi**	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	**Misure di trattamento**

Obiettivo operativo	OP 1.4.4 Valorizzazione del sistema informativo Excelsior	Peso 40%
DESCRIZIONE	L'obiettivo che si vuole perseguire è una maggiore valorizzazione del Sistema Informativo Excelsior, prima di tutto nella fase di rilevazione, mediante sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio alla partecipazione all'indagine, anche attraverso recall telefonici e ricorso a interviste assistite. Una volta raccolti ed elaborati i dati, infine nella fase di disseminazione dei risultati delle indagini si vuole incrementare la diffusione e disseminazione dei risultati ottenuti, sia attraverso la predisposizione di appositi materiali, sia attraverso l'organizzazione di attività, azioni ed iniziative di divulgazione anche mediante il consolidamento dei network territoriali.	
STAKEHOLDER	Imprese, scuole, studenti, famiglie	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Statistica, studi ricerche e analisi economiche	
RESPONSABILE	Cagnacci	

INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:	
- Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.4.4_001 **% di copertura del campione** **Tipologia: Efficacia UdM: %** **Peso: 60%**	Numero soggetti contattati /Numerosità Campionaria Fonte: Rilevazione interna	99,8%	100%	>= 90%
kpi1.4.4_002 **Azioni di divulgazione** **Tipologia: Efficacia UdM: N.** **Peso: 40%**	N° azioni di divulgazione / 1 Fonte: Rilevazione interna	8	8	>= 8

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi**	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	**Misure di trattamento**

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO		
Obiettivo operativo	**OP 1.3.1 OGD per l'Umbria (Organismo di Gestione della Destinazione Umbria)**	**Peso 33%**
DESCRIZIONE	La Camera di Commercio rappresenta un punto di riferimento, coordinamento e supporto del team di lavoro - pubblico/privato che ha definito il programma di gestione e promozione della destinazione Umbria. I lavori del team durante le annualità 2022-2023 hanno portato alla definizione di una bozza della nuova legge regionale in materia di turismo, in cui si costituisce l'Organismo di gestione della destinazione (OGD). La Camera, in stretto raccordo con Regione Umbria e ANCI, rinnova il suo impegno per stimolare la collaborazione fra gli stakeholders nell'ottica di rafforzare e promuovere l'organismo nascente.	
STAKEHOLDER	Associazioni di categoria, imprese, Università e centri di ricerca, Regione, Enti locali	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOS TURISMO, CULTURA E FILIERE PRODUTTIVE	
RESPONSABILE	Amelia Argenziano	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☒ - Formativi ☐	Reperire ulteriori unità di personale (almeno n.1 unità area Funzionari + n.1 unità area istruttori	

- Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.3.1_001 **Incontri del Team di stakeholder a supporto dell'OGD** **Tipologia: efficacia** **Peso: 100%** **UdM: N.**	N. incontri del Team di stakeholder a supporto dell'OGD / 1 Fonte: Rilevazione interna	-	4	>= 4

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi** Fattori ambientali esterni (politici, economici, sociali), possono condizionare il successo del progetto e avere un impatto sui comportamenti e sulle performance dei soggetti coinvolti	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☒ Controllo ☐ Trattamento ☐	**Misure di trattamento**

Obiettivo operativo	**OP 1.3.2 Qualificazione e valorizzazione dell'offerta turistica (Progetto Turismo)**		**Peso 33%**
DESCRIZIONE	Iniziative coordinate (sostegno finanziario, formazione, creazione di opportunità commerciali) che mirano ad un affiancamento delle imprese nel percorso di qualificazione e valorizzazione dell'offerta turistica regionale		
STAKEHOLDER	Imprese del settore turistico e della filiera dell'accoglienza		
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOS TURISMO, CULTURA E FILIERE PRODUTTIVE		
RESPONSABILE	Amelia Argenziano		
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☒ - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☒ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	n.1 funzionario camerale cui poter affidare la responsabilità della UOS n.1 personale operativo per la realizzazione di eventi (anche esterno) attività formative distintive del profilo di competenza Turismo, Territorio e Filiere produttive dispositivi tecnologici portatili da usare in occasione di eventi e/o partecipazioni a fiere e manifestazioni		

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.3.2_001 **Aziende coinvolte nelle iniziative di valorizzazione** **Tipologia: Efficacia** **UdM: N.** **Peso: 50%**	N. aziende coinvolte nelle iniziative di valorizzazione / 1 Fonte:Rilevazione interna	-	7	≥ 20

kpi1.3.2_002 **Eventi di animazione territoriale realizzati in collaborazione con la Regione e gli stakeholder del settore** **Tipologia: Efficacia UdM: N.** **Peso: 50%**	N. eventi di animazione territoriale realizzati in collaborazione con la Regione e gli stakeholder del settore / 1 Fonte: Rilevazione interna	-	-	≥ 4

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☒ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☒ - Altro ☐	**Descrizione dei rischi** Mancata attribuzione di fondi all'iniziativa da parte della giunta camerale In relazione ai bandi per contributi, vedi Scheda di rischio processo D7.1.1 Contributi diretti alle imprese sulla base di specifici bandi – RISCHIO MEDIO-ALTO (in allegato n. 3)	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	**Misure di trattamento** Misure di regolamentazione (Regolamento interventi economici), di controllo (verifiche congiunte e verifiche a campione sulla documentazione), di trasparenza (Pubblicamera)

Obiettivo operativo	**OP 1.3.3 Promozione delle eccellenze produttive**		**Peso 34%**
DESCRIZIONE	Attarverso l'Azienda Speciale Promocamera, l'ente camerale promuove i prodotti agroalimentari di eccellenza, attraverso concorsi ed eventi a carattere nazionale e locale.		
STAKEHOLDER	Imprese		
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Azienda Speciale Promocamera – UOS Turismo Cultura e filiere produttive		
RESPONSABILE	Direttore Azienda Speciale, Argenziano		
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____			

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
kpi1.3.3_001 **Eventi di promozione delle eccellenze produttive** **Tipologia: Efficacia UdM: N.** **Peso: 50%**	N. eventi di promozione delle eccellenze produttive / 1 Fonte: Rilevazione interna	15	21	≥ 21
kpi1.4.3_002 **Prodotti coinvolti** **Tipologia: Efficacia UdM: N.** **Peso: 50%**	N. prodotti coinvolti / 1 Fonte: Rilevazione interna	659	658	>= 660

GESTIONE DEI RISCHI				
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro ☐	**Descrizione dei rischi**	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐		**Misure di trattamento**

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (obiettivo comune di sistema)				
Obiettivo operativo	**OP 2.1.1 Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi**			**Peso 50%**
DESCRIZIONE	**Incremento dei servizi prenotabili on-line:** implementazione di un **servizio di assistente virtuale** agli utenti per facilitare la ricerca e l'utilizzo del sito camerale e delle informazioni tramite centralino telefonico (chatbot e voicebot) **integrato con Stanze di prenotazione on line (SOL)**.			
STAKEHOLDER	Imprese, professionisti, intermediari, personale interno			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Tutte quelle con servizi all'utenza esterna (obiettivo trasversale dell'Ente)			
RESPONSABILE	Naso, Calabrese, Rossi, Colasanti, Giombini, Cozetto, Paesao, Argenziano, Guerrini, Buonomo			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☐ - Digitali ☒ - Tecnologici ☒ - Comunicazione ☒ - Altro: _____	Servizi prenotabili on-line tramite sito camerale Strumenti di comunicazione del servizio: SARI			
Indicatore	**Algoritmo**		**Valore 2022**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Kpi 2.1.1_001 **Servizi prenotabili on-line** **Tipologia: efficienza temporale** **Peso: 100%** **UdM: N.**	N. servizi prenotabili on-line/1 Fonte: sito web camerale		0	6	>= 24

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi** Nessuno	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	**Misure di trattamento**

Obiettivo operativo	OP 2.1.2 Miglioramento della qualità delle banche dati e dei servizi alle imprese	Peso 50%
DESCRIZIONE	- **Cancellazioni d'ufficio:** avvio procedimento di cancellazione d'ufficio delle società di capitali che si trovino nelle condizioni di cui agli artt. 2490 c.c.. Sarà necessario l'ausilio della società Infocamere S.c.p.a. per estrarre gli elenchi delle società che rientrino nella previsione del citato articolo,. - **Cancellazione PEC revocate o non valide e attribuzione d'ufficio del domicilio digitale**: il Registro imprese procede periodicamente a verificare che i domicili digitali (già indirizzi di posta elettronica certificata - PEC) iscritti siano attivi e riconducibili univocamente all'impresa e, di conseguenza, a cancellare d'ufficio le PEC iscritte che risultano inattive, revocate dal gestore, non riconducibili a una sola impresa o appartenenti a un professionista, ai sensi della Direttiva del MISE del 13 luglio 2015 e dell'art. 37 L. 120/2020. Le imprese possono regolarizzare la propria posizione comunicando un nuovo domicilio digitale (PEC) o provvedendo a riattivare la PEC che risultasse inattiva. Decorso il termine assegnato ai fini della regolarizzazione, il Conservatore dispone con propria determinazione la cancellazione degli indirizzi PEC non regolarizzati e provvede all'assegnazione d'ufficio del domicilio digitale, con irrogazione di una sanzione amministrativa alle imprese inadempienti. - **Revisione e pubblicazione guide su attività regolamentate:** aggiornamento delle pagine presenti nel sito camerale e pubblicazione delle guide complete sulle attività regolamentate, con l'obiettivo di facilitare gli utenti negli adempimenti amministrativi, favorendo nel contempo la progressiva digitalizzazione dei servizi.	
STAKEHOLDER	Imprese, associazioni di imprese, professionisti, utenti	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Qualità delle anagrafiche camerali, Gestione iscrizioni e controllo qualità, Atti telematici e procedure concorsuali, REA attività regolamentate e bilanci, Servizi amministrativi alle imprese - uffici distaccati	
RESPONSABILE	Bianchi, Provvedi, Migliorini, Felici, Pasquinelli	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☒ - Digitali ☒ - Tecnologici ☒ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Formare addetti sulle nuove release dei programmi Infocamere di interesse, sul tema del nuovo codice della crisi di impresa e sulle procedure d'ufficio Formare addetti sul mailing massivo IC	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi 2.1.2_001 **Procedimenti di cancellazione d'ufficio avviati** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 40%** **UdM: N.**	N. procedimenti di cancellazione d'ufficio/1 Fonte: Rilevazione interna	0	0	>=2
Kpi 2.1.2_002 **Rispetto termine di scadenza per conclusione procedimento di revisione ruolo mediatori** **Tipologia: efficienza temporale** **Peso: 30%** **UdM: data**	Data di conclusione revisione Ruolo mediatori / 1 Fonte: Rilevazione interna	0	0	31/12/24

Kpi 2.1.2_003 **Tempo medio vidimazione libri** **Tipologia: efficienza temporale** **Peso: 30%** **UdM: gg.**	N° medio gg. intercorrenti tra l'arrivo della richiesta e la vidimazione dei libri / 1 Fonte: Rilevazione interna	5,6 gg. PG 6,7 gg. TR	2,3 gg.	<= 4 gg.

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale☐ - Corruttivo ☒ - Altro _____	**Descrizione dei rischi** Vedi Scheda di rischio processo C1.1.1 (Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Rischio mancato rispetto tempi procedimentali (vidimazioni)	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento☒	**Misure di trattamento** Misure di informatizzazione dei processi per il registro imprese Monitoraggio tempi procedimenti (vidimazioni) – misura generale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 FAVORIRE LA TRASPARENZA E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO		
Obiettivo operativo	**OP 2.2.1 Tutela del consumatore e della fede pubblica**	**Peso 100%**
DESCRIZIONE	Vigilare sulla sicurezza dei prodotti destinati al consumatore all'interno di piani nazionali di controllo e sulle attività connesse ai cronotachigrafi analogici. Garantire la presenza del funzionario camerale (alternativo al notaio) per le attività dei concorsi a premi.	
STAKEHOLDER	Consumatori, imprese, Ministero sviluppo economico	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	U.O.S. Metrologia legale, vigilanza prodotti e metalli preziosi e U.O.S. Metrologia legale, vigilanza strumenti, centri tecnici	
RESPONSABILE	SALOMONE, GIOVAGNONI	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Formare n.2 addetti sui preimballaggi	

Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2022**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Kpi 2.2.1_001 **% prodotti controllati su Convenzioni Unioncamere sicurezza prodotti e metrologia** **Tipologia: efficacia** **UdM: %** **Peso:100%**	N. prodotti-strumenti controllati /N. prodotti-strumenti da controllare Fonte: Rendicontazione a Unioncamere	100%	100%	100%

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale☐	**Descrizione dei rischi**	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐	**Misure di trattamento** Misure di pianificazione (Convenzioni con Unioncamere), di

- Corruttivo ☒ - Altro ☐	Vedi Scheda di rischio processo C2.3.2 Vigilanza sicurezza prodotti e settori – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Vedi Scheda di rischio processo C2.5.6 (Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Vedi Scheda di rischio processo C2.2.3 (Servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela del consumatore e della fede pubblica) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	Controllo ☒ Trattamento ☒	regolamentazione (criteri per controlli), di controllo (verbali a firma congiunta) e organizzative (controlli tecnici affidati a terzi) Misure di controllo (acquisizione documentazione fotografica; controfirma dell'utente sui verbali) e di controllo attraverso l'informatizzazione (procedura con diversi livelli di verifica) Misure di rotazione del personale addetto, di controllo (intervento di soggetti diversi in diverse fasi) e di disciplina del conflitto di interessi (codice di comportamento)

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'ENTE

Obiettivo operativo	**OP 3.1.1 Ricerca fonti di finanziamento esterno**	**Peso 40%**
DESCRIZIONE	Considerato il taglio del diritto annuale operato dalla legge negli anni precedenti, si rende necessario ricercare ulteriori fonti di finanziamento attraverso la presentazione/partecipazione a progetti cofinanziati in ambito europeo, nazionale e dal sistema camerale.	
STAKEHOLDER	Imprese, CCIAA	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOC Promozione Economica – UOS Progetti internazionali e Speciali	
RESPONSABILE	Responsabili/Referenti progetti	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____		

Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2022**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Kpi3.1.1_001 **Progetti europei presentati (extra sistema camerale)** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 20%** **UdM: N.**	N. di progetti presentati (extra sistema camerale)/1 Fonte: Rilevazione interna	9	7	>= 3
Kpi3.1.1_002 **Capacità di networking** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 30%** **UdM: N.**	N° richieste di partenariati ricevute / 1 Fonte: Rilevazione interna	7	11	>=6

Kpi3.1.1_003 **Progetti Unioncamere e altri presentati** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 30%** **UdM: %**	Numero progetti Unioncamere e altri presentati / N° progetti presentabili Fonte: GDEL	100%	100%	100%
Kpi3.1.1_004 **Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati** **Tipologia: Efficienza gestionale** **Peso: 20%** **UdM: %**	Contributi rendicontati e riconosciuti / Contributi approvati Fonte: Rendicontazioni progetti	100%	nel 2023 no incassi per cofinanziamenti a saldo, solo acconti	>= 90%

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi**	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	**Misure di trattamento**

Obiettivo operativo	**OP 3.1.2 Efficientamento degli incassi da diritto annuale**	**Peso 40%**
DESCRIZIONE	- **Sollecito applicazione e utilizzo 'ravvedimento operoso' attraverso Mailing Massivo PEC:** un possibile strumento per contrastare la riduzione degli incassi da diritto annuale, è quello del sollecito all'applicazione del 'ravvedimento operoso' con l'invio del Mailing Massivo PEC che favorisce il pagamento spontaneo, attraverso una costante attività di assistenza da parte dell'Ufficio, sia telefonica che con mail. Si prevede un primo invio verso il mese di aprile per il d.a. dell'anno precedente, seguito da un ulteriore richiamo con l'invito alla regolarizzazione prima dello spirare del termine, trasmesso con l'informativa per il d.a. dell'anno in corso. L'invito alla regolarizzazione con 'ravvedimento operoso' per quelle imprese che non hanno pagato il d.a. alla scadenza (per l'anno di competenza), è programmato, invece, verso la seconda metà del mese di novembre. - **Altre inziative di voluntary compliance:** mailing massivo pre ruolo e informativa con avviso irregolarità anni precedenti - **Emissione ruoli** - **Cancellazione d'ufficio imprese ai sensi DPR 247/2004 e art. 2190 c.c.:** azione di 'pulizia' di quelle imprese e società che non più attive, ma non cancellate dal Registro Imprese, generano credito fittizio nel bilancio di previsione portando ad abbassare la percentuale di riscossione, con consequenziale aumento delle spese per l'emissione delle relative cartelle esattoriali.	
STAKEHOLDER	Imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOS Diritto Annuale; UOPC Regfistro Imprese e Artigianato	
RESPONSABILE	Antonietta Cicchinelli; Paola Naso	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____		

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi3.1.2_001 **Campagne sollecito utilizzo 'Ravvedimento Operoso'** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 25%** **UdM: N.**	N. campagne sollecito ravvedimento operoso nell'anno / 1 Fonte: InfoCamere	1	2	>= 2
Kpi3.1.2_002 **Ruoli emessi** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 25%** **UdM: N.**	N. ruoli emessi nell'anno nell'anno / 1 Fonte: InfoCamere	1	2	>= 2
Kpi3.1.2_003 **Mailing massivo pre ruolo e informativa con avviso irregolarità anni precedenti** **Tipologia: Efficacia** **Peso:25%** **UdM: N.**	N. mailing massivi pre ruolo e informativa con avviso irregolarità anni precedenti /1 Fonte: InfoCamere	-	-	≥2
Kpi3.1.2_004 **Cancellazioni d'ufficio società (ex art.2490 c.c.)** **Tipologia: Efficacia** **Peso:25%** **UdM: N.**	N° società cancellate d'ufficio ex art.2490 c.c/ N° società in elenco cancellabili ex art. 2490 c.c. Fonte: Infocamere	-	-	100%

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale☒ - Corruttivo ☒ - Altro _____	**Descrizione dei rischi** Eventuale ritardo da parte di InfoCamere nel procedimento di cancellazione d'ufficio Vedi Scheda di rischio processo B3.1.1 (Incasso Diritto annuale e gestione ruoli) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento☒	**Misure di trattamento** Misure di informatizzazione/ controllo procedura gestione diritto annuale e formazione ruoli

Obiettivo operativo	**OP 3.1.3 Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare**	**Peso 20%**
DESCRIZIONE	**- Attuazione programma pluriennale di interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà dell'Ente**: Interventi di manutenzioni straordinarie e consolidamento statico degli immobili siti nelle province di Perugia e di Terni. Nell'anno 2023 sono state gestite le procedure per l'affidamento e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria come da programma triennale con particolare attenzione alla gestione delle priorità degli interventi dettati da ragioni di sicurezza e conservazione del patrimonio ubicato nella provincia di Perugia. Oltre alle azioni del programma sono previste azioni di minore entità economica, dunque non inserite nel programma triennale, ma che dovranno essere oggetto di affidamento e realizzazione nell'arco del triennio 2023/2025. **- Istituzione Libro inventari unico della CCIAA Umbria:** dopo la ricognizione dei beni in uso, il censimento dei beni obsoleti e l'attivazione delle conseguenti attività per la cancellazione dall'inventario, effettuate nel 2023, nel 2024 gli inventari separati delle ex CCIAA di Perugia e Terni dovranno confluire in un unico Libro inventari. - **Razionalizzazione e recupero spazi attraverso scarti d'archivio**: razionalizzazione e recupero spazi attraverso scarto atti d'archivio sede di Perugia, Via Cacciatori delle Alpi.	
STAKEHOLDER	Camera di commercio	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	PROVVEDITORATO TR, PROVVEDITORATO PG, RAGIONERIA, ARCHIVIO E PROTOCOLLO	

RESPONSABILE	PAESANO, BENEDETTI, GORACCI
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☒ - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Reperire ulteriori _1/2_ unità di personale (PERSONALE TECNICO PER ASSISTENZA AL RUP); Reperire ulteriori una unità di personale esterno per distruzione fisica dei documenti (scarto atti d'archivio) con utilizzo di apposita apparecchiatura Formare n. 1 addetto sul tema degli affidamenti di contratti pubblici di importo >40.000 euro e procedure piattaforme elettroniche

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi3.1.3_001 **% Attuazione programma pluriennale di interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà dell'Ente** **Tipologia: Efficienza gestionale** **Peso: 35%** **UdM: %**	Importo affidamenti anno 2024 / Risorse stanziate in bilancio su Piano investimenti 2024 Fonte: GDEL e CON2	-	53%	>= 40%
Kpi3.1.3_002 **Recupero spazi (attraverso scarti d'archivio) sede di Perugia** **Tipologia: Efficacia** **UdM: N.** **Peso: 30%**	N° faldoni scartati/ 1 Fonte: Rilevazione interna	0	0	>= 70
Kpi3.1.3_003 **Rispetto termine di scadenza per istituzione libro inventari CCIAA Umbria** **Tipologia: efficienza temporale** **Peso: 35%** **UdM: data**	Data completamento libro inventari CCIAA Umbria / 1 Fonte: GMail	-	Azioni propedeutiche	31/12/24

GESTIONE DEI RISCHI

	Descrizione dei rischi		Misure di trattamento
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☒ - Altro _____	Corruttivo: Trattandosi di affidamenti di contratti è necessario seguire procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di settore, della normativa e del piano anticorruzione e trasparenza Vedi Scheda di rischio processo B2.1.1 (Acquisti beni e servizi) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Vedi Scheda di rischio processo B2.2.1 (Patrimonio) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Ambientale: La dismissione dei beni mobili dovrà tenere conto della tipologia di bene e del trattamento dei rifiuti con particolare riferimento alla riciclabilità ove possibile e dei RAEE	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Verifica dell'iter di affidamento, pubblicazione di tutti gli atti come previsto dalla normativa, verifica delle incompatibilità nella nomina delle eventuali commissioni giudicatrici Misure di regolamentazione (Direttiva), Misure di trasparenza degli affidamenti, misure di controllo tra i diversi livelli di responsabilità e misure di informatizzazione sistema contabile Misure di informatizzazione (Libro inventari unico) e di controllo (ricognizione straordinaria) Adeguata verifica dello smaltimento effettuato tramite aziende specializzate nel settore

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 CONSOLIDARE IL CAPITALE UMANO E ORIENTARLO PER I PROCESSI PRIMARI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE E UTENTI		
Obiettivo operativo	**OP 3.2.1 Sviluppo delle competenze del personale**	**Peso 70%**
DESCRIZIONE	L'adozione del modello di gestione e sviluppo del personale basato sulle "competenze professionali" consente di definire percorsi formativi individualizzati, che si compongono attraverso la sintesi tra formazione obbligatoria, formazione trasversale e specifica, tenendo conto delle priorità individuate dall'Ente e delle indicazioni acquisite dai dipendenti, nei limiti delle risorse e dell'offerta formativa disponibili.	
STAKEHOLDER	Personale camerale	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	U.O.S. Compliance e sviluppo organizzativo, U.O.S. Risorse umane	
RESPONSABILE	Segretario generale e Dirigenti, Andrea Annesanti, Cristina Donnari	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☒ - Altro: _____	Creazione degli strumenti per il coinvolgimento dei dipendenti nell'analisi dei fabbisogni formativi Registrazione della formazione fruita sull'applicativo SIPERT da parte dei dipendenti (interventi di sensibilizzazione sul punto) e verifica della formazione da parte del uff. personale	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi 3.2.1_001 **Rispetto del termine di scadenza per definizione di percorsi personali di formazione per i dipendenti camerali** **Tipologia: efficienza temporale** **Peso: 50%** **UdM: data**	Data di definizione dei percorsi formativi/ 1 Fonte: Rilevazione interna U.O.S.	--	--	30/04/24
Kpi 3.2.1_002 **Individuazione di percorsi formativi di almeno 24 ore/anno per ciascun dipendente** **Tipologia: efficacia** **Peso: 50%** **UdM: %**	n. di percorsi formativi definiti con almeno 24 ore/totale dipendenti Fonte: Rilevazione interna U.O.S.	__	__	100%

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi** Mancata attuazione delle attività previste	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☐	**Misure di trattamento** Monitoraggio (rilevazioni periodiche controllo di gestione)

Obiettivo operativo	OP 3.2.2 Favorire le pari opportunità come strumento per promuovere una corretta azione amministrativa	Peso 30%
DESCRIZIONE	Attuazione azioni previste nella sotto sezione "pari opportunità" del PIAO significative rispetto alla performance	
STAKEHOLDER	Personale camerale/Inter.Cam/Az. speciale	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	CUG, Compliance normativa e sviluppo organizzativo, Risorse umane, Segreteria generale e assistenza agli organi	

RESPONSABILE	Dirigenti
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☒ - Altro: _____	Dare opportuna diffusione alle informazioni sulle iniziative formative programmate

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi 3.2.2_001 **Dirigenti partecipanti a formazione progettto InpluSERV per sviluppo competenze trasversali** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 50%** **UdM: n.**	N° dirigenti partecipanti a formazione progettto InpluSERV per sviluppo competenze trasversali / 1 Fonte: Rilevazione interna U.O.S.	--	--	1
Kpi 3.2.2_002 **Rispetto termine di scadenza per reealizzazione evento info/formativo su discriminazioni nei luoghi di lavoro** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 50%** **UdM: Data**	Data di realizzazione evento su discriminazione nei luoghi di lavoro / 1 Fonte: contratto collettivo integrativo	--	--	31/12/2024

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi** Mancata attuazione delle attività previste	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☐	**Misure di trattamento** Monitoraggio (rilevazioni periodiche controllo di gestione)

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA		
Obiettivo operativo	**OP 3.3.1 Orientamento della gestione alla performance**	**Peso 40%**
DESCRIZIONE	Per indirizzare l'attività di tutta la struttura al perseguimento degli obiettivi indicati dagli organi e dalla dirigenza, si rende necessario, da un lato, condividere con i collaboratori le informazioni necessarie ad orientare le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi e dall'altro lato monitorarne periodicamente lo stato di attuazione.	
STAKEHOLDER	Personale camerale/Inter.Cam/Az. speciale	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	U.O.S. Programmazione, Controllo di gestione e audit interno	
RESPONSABILE	Cristiana Zuccaccia	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐		

- Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi 3.3.2_001 **Riunioni di staff e del personale realizzate durante l'anno** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 50%** **UdM: N.**	Riunioni di staff e del personale realizzate durante l'anno / 1 Fonte: Google Meet	0	32	≥ 30
Kpi 3.3.2_002 **Monitoraggi integrati performance** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 50%** **UdM: N.**	N° monitoraggi integrati performance/ 1 Fonte: Rilevazione interna U.O.S.	--	--	>= 3

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☐ - Altro _____	**Descrizione dei rischi** Rinvio riunioni di staff per impegni sopravvenuti del Segretario Generale	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☒ Controllo ☐ Trattamento ☐	**Misure di trattamento**

Obiettivo operativo	**OP 3.3.2 Miglioramento della comunicazione e del marketing dei servizi**	**Peso 60%**
DESCRIZIONE	**Campagna di comunicazione istituzionale**: nel corso del 2023 è stata avviata una campagna di comunicazione finalizzata a diffondere un'immagine coerente e organica di un'unica grande Camera di Commercio, radicata sul territorio e rappresentativa del sistema imprenditoriale nel suo insieme. In questa logica, nel 2024, la campagna di comunicazione istituzionale proseguirà: • attraverso l'organizzazione di riunioni della Giunta camerale presso aree specifiche del territorio regionale, dove si terranno anche azioni informative sulle attività camerali aperte alle Istituzioni comunali, alle Associazioni di categoria, alle Associazioni dei Consumatori, alle Organizzazioni sindacali e agli Ordini professionali., al fine di far conoscefre i servizi erogati dalla Camera di Commercio, la programmazione strategica e l'attuazione delle politiche, con approfondimenti e focus di informazione economico-statistica inerenti i territori e raccogliere le istanze dei territori; • con lo sviluppo di contenuti di approfondimento (focus) e valorizzazione dei servizi e degli interventi più strategici, in linea con gli obiettivi strategici 2024. I contenuti saranno supportati da specifici layout grafici e diffusi tramite sito, campagne Crm e social media.	
STAKEHOLDER	Target generalista – tutti gli stakeholders	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOC Stampa Comunicazione e URP, UOS Segreteria Generale, assistena organi e Presidenza, UOC Promozione Economica	
RESPONSABILE	Buonomo Paola, Egidi Serena, Rossi Silvia, Argenziano Amelia	

INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:	
- Fabbisogni di personale (anche esterno) ☐ - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Formare n. 2 addetti sul tema del social media management Formare n. 2 addetti sulla ideazione di materiali grafici

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi 3.3.3_001 **Rispetto termine di scadenza per predisposizione materiale riunioni Giunta** **Tipologia: Efficienza temporale** **Peso: 50%** **UdM: %**	n. argomenti in Giunta inseriti nel portale degli Amministratori entro due gg lavorativi dalla data della riunione/totale argomenti in Giunta	68%	100%	>= 80%
Kpi 3.3.3_002 **Campagne di comunicazione "focus"** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 25%** **UdM: N.**	N. campagne di comunicazione/ 1 Fonte: rilevazione interna	-	-	>= 4
Kpi 3.3.3_003 **Campagne social "focus"** **Tipologia: Efficacia** **Peso: 25%** **UdM: N.**	N. campagne di comunicazione su Facebook / 1 Fonte: Business suite Facebook_ Rilevazione U.O.S.	-	-	>= 4

GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____		Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 ASSICURARE LA TRASPARENZA, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY		
Obiettivo operativo	**OP 3.4.1 Riconoscimento e gestione del rischio corruttivo**	**Peso 50%**
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni precedenti l'Ente ha attuato la mappatura completa e l'analisi del rischio corruttivo dei processi. Su tale base ha attivato un percorso dinamico di previsione, monitoraggio e revisione delle misure di prevenzione e contrasto del fenomeno. Nell'ambito delle misure atte a creare un contesto organizzativo che consenta di contrastare adeguatamente i fenomeni corruttivi, l'istituto del Whistleblowing assume un ruolo centrale ed è stato recentemente oggetto di un intervento legislativo (D.Lgs. n. 24/2023) di attuazione della normativa europea, che ne ha rafforzato la portata. Esso prevede l'istituzione di un "canale interno" di segnalazione di illeciti (con la relativa documentazione informativa), con precise caratteristiche di riservatezza e un insieme di tutele per i soggetti segnalanti, che devono trovare attuazione nell'organizzazione dell'Ente. Tra le aree maggiormente esposte al rischio corruttivo è da sempre compresa quella dei contratti pubblici. La materia è stata oggetto di importanti innovazioni con il nuovo Codice di cui al D.Lgs. n. 36/2023, con importanti ricadute anche nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione e, in primo luogo, degli obblighi di trasparenza. L'ANAC è intervenuta in proposito con diversi provvedimenti per ridefinire la sotto-sezione di "Amministrazione trasparente" dedicata ai contratti, in collegamento con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici. Restano da chiarire diversi aspetti applicativi.	

STAKEHOLDER	RPCT, vertici amministrativi, organi di indirizzo, cittadini, imprese, enti e associazioni che si relazionano con la Camera di commercio, personale e collaboratori
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	U.O.C. Compliance normativa e sviluppo organizzativo per il coordinamento del processo di attuazione delle misure; U.O.C. Provveditorato per trasparenza dei contratti pubblici; U.O.S. URP e Comunicazione per adeguamenti sito
RESPONSABILE	Andrea Annesanti
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☒ - Altro: _____	Informare/formare personale e collaboratori sui contenuti della procedura di whistleblowing, anche attraverso la predisposizione di documenti e apposite pagine del sito Fornire indicazioni sulle nuove modalità di pubblicazione dei dati

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi 3.4.1_1 **Rispetto termine di scadenza per l'attivazione del canale interno di segnalazione "procedura whistelblowing"** **Tipologia: Efficacia UdM: data** **Peso: 50%**	Data attivazione del canale interno / 1 Fonte: Rilevazione interna	--	--	31/03/24
Kpi 3.4.1_2 **Rispetto termine di scadenza per adeguamento della sotto sezione del sito "Bandi di gara e contratti"** **Tipologia: Efficacia UdM: data** **Peso: 50%**	Data di rilascio della sotto sezione adeguata / 1 Fonte: Rilevazione interna	--	--	31/05/24

GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☒ - Altro ☐	Vedi Scheda di rischio processo A1.2.1 (Anticorruzione e trasparenza) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di monitoraggio (rilevazioni periodiche adempimento misure) e di controllo (Relazione RPCT)

Obiettivo operativo	OP 3.4.2 Sviluppo di un sistema di gestione dei dati personali conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR)	Peso 50%
DESCRIZIONE	Il registro dei trattamenti costituisce il più importante documento di gestione della privacy, perché raccoglie tutte le informazioni rilevanti sui trattamenti operati dall'Ente (soggetti, dati, informative, tempi di conservazione, misure di sicurezza, rischi …) e consente di mappare le eventuali carenze e/o debolezze del sistema, per la pianificazione di interventi migliorativi. Negli anni scorsi l'Ente ha adottato una serie di documenti che descrivono ruoli, responsabilità e procedure in conformità ai principi del GDP e del codice nazionale. Tra gli strumenti di carattere generale ad oggi necessari a completare il sistema di gestione e tutela dei dati personali della Camera di commercio, assumono rilievo le linee guida per l'attribuzione delle responsabilità (esterne) del trattamento e per i rapporti di contitolarità.	

STAKEHOLDER	Tutte le categorie di "interessati" (Imprese, utenti, dipendenti, componenti organi ecc …) i cui dati personali sono trattati nell'ambito dei procedimenti camerali
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	U.O.S. Compliance normativa e sviluppo organizzativo, U.O.S. Innovazione e digitalizzazione
RESPONSABILE	Andrea Annesanti
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Aggiornare gli Amministratori di sistema interni sulle funzioni del ruolo e sulla sicurezza dei sistemi Formare il personale e i collaboratori sui documenti che costituiscono il sistema di gestione dei dati personali della Camera di commercio, con particolare attenzione al tema della "privacy per design e per default" e all'uso delle tecnologie e alle misure di sicurezza da applicare

Indicatore	Algoritmo	Valore 2022	Valore 2023	Target 2024
Kpi 3.4.2_1 **Rispetto termine di scadenza per presentazione proposta di aggiornamento del registro dei trattamenti** **Tipologia: Efficacia UdM: data Peso: 50%**	Data di adozione della determina di aggiornamento del Registro dei trattamenti/1 Fonte: GDEL	--	14/12/23	30/11/24
Kpi 3.4.2_2 **Rispetto termine di scadenza per adozione delle linee guida sulle "Contitolarità e Responsabilità esterne"** **Tipologia: Efficacia UdM: data Peso: 50%**	Data di adozione delle linee guida sulle "Contitolarità e Responsabilità esterne" da parte dell'organo competente / 1 Fonte: GDEL	--	--	30/06/24

GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale☐ - Corruttivo ☒ - Altro ☒	Vedi Scheda di rischio processo A1.2.2 (Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e altri obblighi normativi camerali) – RISCHIO MEDIO (vedi allegato n. 3)	**Trattamento dei rischi** Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☐	**Misure di trattamento** Misure di controllo (audit con RPD)

2.5 – L'Azienda Speciale Promocamera

AMBITO STRATEG	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	PIANI DI AZIONE	CONTRIBUTO CCIAA 2024	INDICATORI DI PERFORMANCE	RISULTATO ATTESO ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
1 - SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive	Valorizzazione dello spazio espositivo del Centro Servizi G.Alessi	4.540,61	N° giornate di apertura	>= 60	150	60
					N° eventi organizzati	>= 7	16	7
			Gestione sito e social Tipicamente Umbria	12.105,02	notizie inserite	>= 113	113	113
			Gestione sito Ercole Olivario e social	2.091,64	Accessi e interazioni al sito	>= 158.000	191.000	162.042
					FB notizie inserite	>= 225		225
			Concorso Ercole olivario e azioni di promozione olii vincitori	168.207,83	n° oli partecipanti n° eventi	>= 189 >= 5	226 9	189 12
			Premio regionale olio	23.159,76	n° oli partecipanti n° eventi	>= 26 >= 2	34 3	26 1
			Premio Cerevisia	207.904,14	n° birre partecipanti n° eventi	>= 147 >= 1	147 1	147 1
			Premio L'Umbria del vino		N° vini partecipanti	>= 176	162	176
			Progetto l'L'Umbria dei formaggi		N° formaggi partecipanti	>= 35	42	35
			Progetto Olive da tavola		n° prodotti/ confezioni partecipanti	>= 35	47	35
			Prelievi campioni per etichette DOC DOCG e preparazione commissione	20.673,45	n. prelievi n. riunioni Commissione	>= 368 >= 22	347 22	368 22
			Servizio di Supporto alle iniziative di carattere istituz.le	14.517,71	n° iniziative	>= 7	22	7
	FORMAZIONE, LAVORO E IMPRENDITORIALITA'	Supporto alla nuova imprenditorialità	Gestione segreteria organizzativa ed operativa comitato imprenditoria femminile e comitato giovani imprenditori	63.138,52	n° riunioni Comitati n° azioni realizzate	>= 4 >= 3	5 8	2 6
			Sportello Microcredito	18.715,72	n. utenti	>= 52	60	52
			Servizio Nuove Imprese					
			Sportello Imprese già attive					
			Sportello primo orientamento su etichettatura e packing					
3 - STATO DI SALUTE DELL'ENTE	SALUTE GESTIONALE DELL'ENTE	Valorizzazione patrimonio immobiliare	Gestione Centro Congressi	29.945,60	Numero eventi/ convegni	>= 18	16	18
			Gestione Sale: Sala Rossa, Sala degustazioni, Sala Polivalente		Numero riunioni	>= 25	43	25
			Gestione Borsa Merci		Numero riunioni	>= 47	48	42

565.000

2.6 – Pari opportunità

In questo paragrafo vengono elencate le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste per l'anno dalla Camera di commercio, tenuto conto delle proposte del Comitato Unico di Garanzia.
Le azioni di seguito descritte sono state individuate tenendo conto di quelle avviate nel Piano delle azioni Positive 2023-2025. Le azioni con valenza ultrannuale o ricorrente sono state riproposte integrandole, se necessario con le specificità, derivanti dalla programmazione del nuovo anno e con elementi innovativi. Vengono anche rimodulate le azioni non completamente realizzate nel corso del 2023.
Nel complesso le iniziative proposte sono coerenti con le finalità individuate nel Protocollo d'intesa tra i Ministeri per la Pubblica amministrazione – le Pari opportunità e la famiglia – Istruzione e la Rete nazionale dei Comitati unici di garanzia sottoscritto a marzo 2021.
Di seguito si riporta il dettaglio delle iniziative.

INIZIATIVA 1: VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NELL'AMBITO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Obiettivo 1	**Supportare l'attività del Comitato mettendo a disposizione gli strumenti operativi per lo svolgimento dei compiti previsti**		
Azione 1.1	Aggiornamento, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale, della pagina dedicata al CUG		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Attività da realizzarsi con personale interno		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Pubblicazione nel sito della Relazione del CUG anno precedente	SI: Invio tempestivo dei documenti all'URP	27/03/2023	31/03/2024
Azione 1.2	Partecipazione del CUG alla rete nazionale CUG		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Attività da realizzarsi con personale interno.		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Iscrizione nella rete nazionale dei CUG	SI: Entro il 31/12/2024	----	31/12/2024
Azione 1.3	Candidatura al premio "Future Female" della Regione Umbria		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Attività da realizzarsi con personale interno.		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Presentazione della Candidatura al premio "Future Female" della Regione Umbria	SI: Entro il 31/03/2024	----	31/03/2024

Obiettivo 2	Attuare una sinergia con il Comitato di Imprenditoria Femminile della Camera di commercio		
Azione 2.1	Realizzazione di un evento informativo/formativo sulle possibili situazioni di discriminazione nei luoghi di lavoro		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, CIF, soggetti di altre Istituzioni pubbliche		
Beneficiari	Personale camerale e collaboratori, componenti CIF, imprese		
Risorse impegnate	Attività da realizzarsi con personale interno.		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Realizzazione dell'evento	SI: entro il 31/12/2024	23/11/2023	31/12/2024

Obiettivo 3	Realizzare una piena collaborazione tra l'Amministrazione ed il CUG sulla base di quanto previsto nell'ambito della Direttiva PCM del 4 marzo 2011, integrata dalla Direttiva PCM n. 2/2019		
Azione 3.1	Adempimento degli obblighi informativi e di rendicontazione previsti dalle Direttive PCM applicabili		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Attività che non prevede oneri economici		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Trasmissione al CUG delle informazioni previste dalla Direttiva PCM n. 2/2019	SI: entro i termini previsti dalla Direttiva	20/02/2023	01/03/2024
Azione 3.2	Consultazione del CUG nelle materie di competenza secondole previsioni delle Direttive PCM applicabili e del regolamento di funzionamento		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Attività che non prevede oneri economici		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Trasmissione all'Amministrazione da parte del CUG della Relazione prevista dalla Direttiva PCM n. 2/2019	SI: entro 30/03/2024	27/03/2023	30/03/2024
Azione 3.3	Predisposizione e aggiornamento annuale della proposta di Azioni Positive		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Attività che non prevede oneri economici		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Trasmissione della proposta di aggiornamento delle azioni positive	SI: Prima dell'adozione del PIAO	09/01/2024	31/12/2024

INIZIATIVA 2: FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE, ANCHE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Obiettivo 1	**Sviluppare competenzse al fine di dare piena attuazione ai profili professionali previsti dal CCNL 20219/2021**		
Azione 1.1	Coinvolgimento del personale sulla scelta delle attività formative ritenute prioritarie in base al profilo professionale di competenza assegnato.		
Attori coinvolti	Amministrazione		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Attività che non prevede oneri economici		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Invio al personale di un questionario per un'indagine sui fabbisogni formativi	SI: entro il 29/02/2024	…….	29/02/2024
Azione 1.2	Assicurare nel corso dell'anno la partecipazione dei dipendenti/delle dipendenti ad almeno una attività formativa anche interna (on the job) secondo quanto sarà previsto nel piano formativo all'interno del PIAO.		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, Enti di formazione		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Risorse destinate annualmente alla formazione del personale		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Monitoraggio del numero dei dipendenti/delle dipendenti che partecipano alla formazione	SI: N. dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno/Tot. Dipendenti camerali	97,33%	100%
Azione 1.3	Inserire nel piano formativo la tematica della parità di genere		
Attori coinvolti	Amministrazione		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Risorse destinate annualmente alla formazione del personale		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Inserimento della tematica della parità di genere PIAO (nel Piano formativo)	SI: Entro il 31/01/2024	-----	31/01/2024

Obiettivo 2	**Conclusione del Progetto europeo Erasmus "Up E Past" per adulti e partecipazione al progetto Erasmus InplusSERV**		
Azione 2.1	Progetto di mobilità all'interno della UE finalizzato a consentire a 18 dipendenti camerali e collaboratori a tempo indeterminato la partecipazione a corsi di formazione e ad attività di affiancamento lavorativo con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche, digitali e trasversali del personale coinvolto. Nell'anno 2023 il progetto ha interessato 8 dipendenti che hanno svolto la propria esperienza all'estero tra marzo e dicembre, I restanti 10 dipendenti partirannop entro il mese di marzo 2024		
Attori coinvolti	Amministrazione, personale camerale, collaboratori		
Beneficiari	Personale camerale e collaboratori a tempo indeterminato		
Risorse impegnate	Risorse stanziate per il Progetto europeo		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Partecipazione dell'ultimo Gruppo di personale camerale ai corsi di formazione e alle attività di affiancamento lavorativo previste dal progetto europeo	SI: entro il 31/03/2024	…….	31/03/2024

Azione 2.2	Partecipazione dirigenza alla formazione prevista dal progetto InpluSERV coordinato da ANCI Umbria per lo sviluppo di competenze trasversali		
Attori coinvolti	Amministrazione, dirigenti camerali		
Beneficiari	Ddirigenti camerali		
Risorse impegnate	Risorse stanziate per il Progetto		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Partecipazione di almeno un dirigente ad Erasmus InpluSERV	SI: entro il 31/07/2024	…….	31/07/2024

INIZIATIVA 3: CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO CON I TEMPI DI VITA E CURA DELLA FAMIGLIA

Obiettivo 1	**Introduzione e sviluppo delle modalità di lavoro agile nell'organizzazione camerale al fine di dare una veste stabile e progressivamente strutturata alla modalità sperimentata in fase emergenziale**		
Azione 3.1	Definizione della disciplina stabile del Lavoro agile alla luce dell'esperienza maturate fino ad oggi		
Attori coinvolti	Amministrazione, RSU, OO.SS.		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Eventuali risorse per dotazioni HW e SW da definirsi in sede progettuale, compatibilmente con i vincoli di bilancio (piano degli investimenti).		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Definitiva approvazione ed attuazione della disciplina sul lavoro agile	SI: entro il 30.04.2024	------	30/04/2024

INIZIATIVA 4: MIGLIORAMENTO DEL CLIMA ORGANIZZATIVO INTERNO; INDIVIDUAZIONE, SPERIMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO BUONE PRASSI

Obiettivo 1	**Favorire la circolazione delle informazioni sull'attività dell'Ente per il coinvolgimento propositivo del personale e la valorizzazione di buone prassi**		
Azione 4.1	Realizzazione di riunioni periodiche di "staff" - con il coinvolgimento dei vertici amministrativi (SG e dirigenti) e dei responsabili di E.Q., con eventuale intervento dei dipendenti dei diversi livelli funzionali o di soggetti esterni a seconda dei temi da trattare – per la condivisione dei valori, la diffusione delle informazioni sull'attività dell'Ente: Giunta, Consiglio, progetti in corso, prospettive, la condivisione di progetti/attività trasversali, la diffusione dei risultati e coinvolgimento propositivo del personale, l'adozione di iniziative di valorizzazione delle buone prassi e/o di correzione delle criticità.		
Attori coinvolti	Segretario generale, Dirigenza e E.Q., eventuali soggetti esterni coinvolti ed eventuale personale camerale		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	L'intervento non prevede l'impiego di risorse economiche		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Realizzazione delle riunioni di "staff" / area	SI: $\geq$ 20	32	$\geq$ 20
Azione 4.2	Realizzazione di incontri periodici tra Segretario generale e i dipendenti, per verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati e per diffusione delle attività in essere nell'Ente		
Attori coinvolti	Dirigenza, E.Q., Personale camerale, eventuali soggetti esterni coinvolti		
Beneficiari	Personale camerale		

Risorse impegnate	L'intervento non prevede l'impiego di risorse economiche		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Realizzazione delle riunioni con tutto il personale	SI: ≥ 3	4	≥ 3
Obiettivo 2	**Individuazione di attività di socializzazione a favore del personale camerale**		
Azione 2.1	Analisi di fattibilità di uno spazio comune presso la sede di Perugia per la pausa pranzo		
Attori coinvolti	Segretario generale, Dirigenti, eventuali E.Q. ed eventuali soggetti esterni		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Eventuali risorse da definirsi in sede di realizzazione compatibilmente con le disponibilità di bilancio		
Indicatore	**Algoritmo**	**Valore 2023**	**Target 2024**
Analisi della fattibilità di uno spazio comune presso la sede di Perugia	SI: entro 31/12/2024	--------	31/12/2024

2.7 – Performance individuale dirigenti

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida Unioncamere, ancorché non previsto nelle Linee Guida del DFP, vengono esplicitati in questo paragrafo, per ogni dirigente, gli obiettivi individuali attribuiti per l'anno 2024.

OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTI I DIRIGENTI

Promozione della formazione e della partecipazione attiva dei dipendenti		Peso: 5%
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
Ore di formazione per ogni dirigente	N° ore di formazione per ogni dirigente	>= 24
Ore di formazione per ogni dipendente dell'area di competenza	N° ore di formazione per dipendente della propria area di competenza	>= 24
Formazione su piattaforma Syllabus - avvio 1^ annualità	Rispetto termine di scadenza per completamento attività di assessment e avvio formazione su piattaforma Syllabus di almeno 22 dipendenti	marzo 2024
Formazione su piattaforma Syllabus -2^ annualità	Rispetto termine di scadenza per completamento attività di assessment e conseguimento obiettivo formativo* per almeno ulteriori 19 dipendenti	31/12/2024
Efficientamento processi di spesa		**Peso: 60%**
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
Ritardo medio pagamenti	Media gg. sii ritardo rispetto alla scadenza	<= 0
Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi alle imprese		**Peso: 10%**
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
Rispetto termine di scadenza per piena operatività prenotazioni on-line	Data piena operatività prenotazioni on-line area di appartenenza	30/04/2024
% determinazione standard tempo medio di rilascio dei servizi prenotabili on-line	N° tempi medi di rilascio servizi prenotabili on-line determinati/N° servizi prenotabili on-line	>= 80%
Prevenzione della corruzione		**Peso: 5%**
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
% attuazione misure previste nel Piano Prev. Corruz. 2024-2026	N° misure di prevenzione della corruzione attuate/N° misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2024-2026	100%

OBIETTIVI SEGRETARIO GENERALE – Federico Sisti

Ricerca fonti di finanziamento esterno		Peso: 10%
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
Progetti presentati (extra sistema camerale)	Numero progetti presentati (extra sistema camerale)	>= 3
Progetti Unioncamere e altri presentati	Numero progetti Unioncamere e altri presentati	100% dei progetti Unioncamere
Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati	Contributi rendicontati e riconosciuti/ Contributi approvati	>= 90%
Attuazione programma di interventi economici		**Peso: 10%**
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
% attuazione programma di interventi economici	Costi per interventi economici/Risorse stanziate per Interventi economici	>= 50 %

OBIETTIVI DIRIGENTE – *Mario Pera*

Efficientamento incassi diritto annuale da ravvedimento operoso		Peso: 10%
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
Incassi da ravvedimento operoso	% incassi da ravvedimento operoso	>= 7,1%
Campagne sollecito ravvedimento operoso	N° Campagne sollecito ravvedimento operoso	>= 2
Contatti per promozione utilizzo ravvedimento operoso	N° contatti per promozione utilizzo ravvedimento operoso	>= 4.700
Miglioramento gestione risorse patrimoniali e strumentali		**Peso: 10%**
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
% attuazione piano interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà	Risorse su lavori affidati / Risorse stanziate a bilancio su Piano Investimenti	>=40%

OBIETTIVI DIRIGENTE – *Giuliana Piandoro*

Efficientamento incassi diritto annuale da ravvedimento operoso		Peso: 10%
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
Avviare e concludere entro l'anno il procedimento di cancellazione d'ufficio per tutte le società rientranti nell'elenco delle cancellabili a norma dell'art. 2490 C.C.: % cancellazioni d'ufficio società (ex art.2490 c.c.)	N° società cancellate d'ufficio ex art.2490 c.c./N° società in elenco cancellabili ex art. 2490 c.c.	100%
Attivazione SPID		**Peso: 10%**
Indicatore	**Algoritmo**	**Target anno 2024**
Servizi accessibili tramite SPID	N° servizi accessibili tramite SPID	>= 1

2.8 – Rischi corruttivi e trasparenza

La presente sezione, con i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante, descrive la strategia di prevenzione e contrasto del rischio corruttivo programmata dalla Camera di commercio. Essa è stata redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal PNA, aggiornato dall'ANAC, da ultimo, con delibera n. 605 del 19.12.2023, in una prospettiva di graduale implementazione di tali indicazioni.

2.8.1 profilo criminologico del territorio regionale e analisi di contesto

Non vi sono variazioni sostanziali nel contesto esterno per quanto riguarda l'esposizione del territorio al rischio di corruzione.
Secondo la relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia nel secondo semestre 2022, la regione continua a non essere coinvolta da forme di stabile radicamento e insediamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso, ma rappresenta comunque un territorio appetibile per il reinvestimento di capitali illeciti.
Il sistema di indicatori di contesto elaborato dall'ANAC per misurare l'esposizione di un dato territorio al rischio di corruzione, che al momento non va oltre l'anno 2017, evidenza che entrambe le province umbre presentano valori di sintesi minori (seppur di poco) della media nazionale, con un dato migliore per la provincia di Perugia.
Guardando alle statistiche dei reati, di per sé l'Umbria non appare particolarmente incisa dalla corruzione e lo stesso rapporto ANAC sul periodo 2016-2019 la vede in coda alla classifica degli episodi conclamati.
L'Umbria si conferma quindi in un quadro d'insieme caratterizzato da reati corruttivi relativamente contenuti in valore assoluto. Tuttavia se si osserva l'incidenza dei reati sul numero degli abitanti, il risultato è meno confortante, perché la regione si colloca sopra la media nazionale. Questo è il risultato emerso dal rapporto di febbraio 2022, del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (Min. Interno), sui reati di tipo corruttivo in senso ampio (comprensivi di concussione, peculato, abuso d'ufficio, traffico di influenze illecite …) analizzati nel loro andamento tra il 2004 e il 2021. Mentre si evidenzia una tendenza alla riduzione del loro numero assoluto a livello nazionale (salvo abuso d'ufficio che rimane costante), se si restringe l'analisi al triennio 2019-2021 e la si parametra all'incidenza dei reati per 100.000 abitanti residenti, emerge che l'Umbria si colloca al di sopra della media nazionale: 13,90 contro 10,03 reati commessi per 100.000 residenti.
Come negli ultimi anni, emerge quindi la necessità di non sottovalutare il fenomeno e predisporre adeguati strumenti di prevenzione e vigilanza, anche se l'ambito di attività della Camera di Commercio non appare direttamente investito dai fenomeni criminali analizzati dalle statistiche, né riscontra episodi di corruzione nel suo passato.
Da ciò discende la necessità di garantire la massima efficacia nell'attuazione delle misure di trasparenza, il primo strumento di contrasto della corruzione, da presidiare attraverso adeguati monitoraggi, e la copertura di tutti gli ambiti di attività esposti attraverso idonee misure di prevenzione della corruzione e di monitoraggio della loro attuazione. Ciò anche in considerazione del fatto che l'ampia connotazione del concetto di "corruzione" introdotto dalla legge 190/2012 e dalle indicazioni interpretative dell'ANAC, si estende oltre la casistica penale per arrivare a comprendere tutte le ipotesi in cui si evidenzi un "malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo". Il presupposto per un'adeguata programmazione di tali misure risiede nell'analisi e ponderazione del rischio sotteso ai diversi processi attuati dall'Ente.
A tale fondamentale attività sono state dedicate importanti risorse negli anni scorsi, per giungere alla mappatura completa del rischio corruttivo e all'individuazione di appropriate misure per il suo trattamento, secondo una scala di priorità. La metodologia seguita è illustrata nell'allegato 2 al PIAO.
Vanno inoltre evidenziati alcuni elementi di mitigazione del rischio, che emergono nel presente Piano, quali l'elevata informatizzazione dei processi, lo sforzo compiuto per disciplinare l'esercizio della discrezionalità nei vari ambiti operativi, attraverso l'approvazione di appositi regolamenti e direttive e l'assoggettamento dell'Ente al sistema di tesoreria unica.
Merita ancora evidenza la considerazione che l'Ente è depositario di informazioni la cui "messa a sistema" può dare un importante contributo al contrasto dei fenomeni criminali. In questo ambito, oltre alla ordinaria collaborazione con le forze dell'ordine, la Camera ha anche stretto accordi per agevolare l'accesso a tale patrimonio informativo.

2.8.2 Le misure generali

Il sistema di contrasto del rischio corruttivo predisposto dalla Camera di commercio è descritto dall'insieme delle misure generali (che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in materia trasversale sull'intero ente) e di quelle specifiche (che si caratterizzano per il fatto di incidere su profili specifici individuati tramite l'analisi del rischio). Queste ultime, sono illustrate nelle schede di rischio di cui all'allegato 3. Di seguito si riporta la descrizione dell'insieme delle misure di prevenzione della corruzione generali che saranno adottate dalla Camera, in continuità con il piano precedente che ne ha già previsto un percorso di implementazione pluriennale.

Codice di comportamento

La Giunta camerale, con deliberazione n. 30 del 21/03/2023, ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio dell'Umbria, che ha consentito il definitivo superamento dei codici delle preesistenti Camere di commercio di Perugia e Terni. Il recente DPR n. 81 del 13/06/2023, ha apportato modifiche al Codice nazionale (DPR n. 62/2013), in particolare per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti informatici e ai social media. L'Amministrazione potrà valutare, l'eventuale necessità di rivedere il codice camerale, anche in coordinamento con il disciplinare sull'utilizzo degli strumenti informatici, adottato dall'Ente nel corso del 2023.

Resta fermo che, negli atti di incarico e nei contratti deve essere previsto che il collaboratore/fornitore si obbliga, nell'esecuzione dell'incarico/appalto, al rispetto del codice di comportamento, la cui violazione, anche da parte di collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa, costituisce motivo di risoluzione del contratto.

Misure di disciplina del conflitto di interesse

La normativa prevede un generale dovere di segnalazione e astensione in caso di conflitto di interessi per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. Tale principio è integrato dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e da ulteriori disposizioni, che trovano specifica declinazione nella Camera di commercio dell'Umbria in diversi ambiti. La sintesi delle previsioni è riportata di seguito.

Obbligo	Soggetti destinatari	Tempistica	DPR 62/2013	Codici comport.to camerali
Informare per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni	Tutti i dipendenti	All'atto dell'assegnazione all'ufficio	Art. 6, comma 1	Art.4, che specifica la tempistica
Astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi	Tutti i dipendenti		Art. 6, comma 2	
Astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado ovvero degli altri soggetti indicati dalla norma e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.	Tutti i dipendenti	Immediatamente, alla presa in carico del procedimento, mediante comunicazione scritta al RPCT	Art. 7	Art. 5
Comunicare all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiarare se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dirige o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio	Dirigenti	Prima di assumere le funzioni	Art. 13	Art. 11
Astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le	Dipendenti incaricati di espletare le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi	Tempestivamente, redigendo verbale scritto da conservare agli atti.	Art. 14	Art. 12-bis

quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente				
Informare della conclusione di accordi o negozi ovvero stipulazione di contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quale abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione per conto dell'amministrazione	Dipendenti incaricati di espletare le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi	Tempestiva informazione al dirigente	Art. 14	Art. 12-bis
Dichiarazione della sussistenza situazioni di incompatibilità con i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile	Dipendenti che, nello svolgimento delle proprie funzioni, si occupano di procedure in materia di concorsi pubblici	Tempestiva		Art- 12-ter
Comunicazione nel caso in cui per ragioni di comodità, di vicinanza alla propria abitazione od altra causa, abbia rapporti continui nel tempo con le imprese o esercizi commerciali destinatari della propria attività, ovvero nel caso in cui sussistano con i titolari delle imprese rapporti di amicizia o parentela	Personale con funzioni di vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale	Tempestiva comunicazione al responsabile		Art. 12-quater

Si richiamano inoltre le specifiche disposizioni di legge in materia disciplina del conflitto di interessi riguardanti:

Processo interessato	Destinatari della disposizione	Norma di riferimento
Concorsi e selezioni per reclutamento del personale	Componenti commissioni di valutazione per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi	DPR 487/94, art. 11, comma 1
Contratti pubblici	Componenti commissioni per la scelta del contraente	Art. 93 del d.lgs. 36/2023
Contratti pubblici	Personale della stazione appaltante o di prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante interviene nello svolgimento della procedura	Art. 16 del d.lgs. n. 36/2023

Ulteriori misure attinenti alla disciplina del conflitto di interessi si rinvengono nell'ambito del processo di Affidamento di incarichi e consulenze, per il quale si prevede il preventivo rilascio di una dichiarazione sull'assenza di situazioni anche potenziali, di conflitto di interesse da parte del soggetto incaricato. Il modello per tale dichiarazione è stato definito dal RPCT (ultima versione con nota prot. n. 33734 del 21/10/2022).
Nel 2022 sono stati definiti i modelli per agevolare la valutazione e l'eventuale dichiarazione sulla sussistenza di conflitti di interessi di cui agli art. 6 e 13 del DPR n. 62/2013. Nel 2023 è stato definito il modello per la dichiarazione nel RUP nelle procedure di affidamento.
Il RPCT, nel corso del 2024, valuterà in merito all'introduzione di specifiche misure, compresa la predisposizione di ulteriori modelli per le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse e cause ostative al conferimento di incarichi, anche in relazione alle indicazioni dell'ANAC.

Le inconferibilità/incompatibilità di incarichi
Il titolare di incarichi amministrativi di vertice e i dirigenti al momento del conferimento dell'incarico, rendono la dichiarazione sull'insussistenza di cause inconferibilità e di incompatibilità prevista dall'art. 20 D.Lgs. n. 39/2013. La dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità deve essere ripetuta annualmente; entrambe le tipologie di dichiarazioni devono comunque essere rinnovate ogni qualvolta sopraggiungano eventi rilevanti rispetto a quanto in precedenza dichiarato (ad esempio una sentenza di condanna ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013 – cfr ANAC, FAQ su inconferibilità e incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013, agg. 26/03/2021). L'Unità organizzativa responsabile delle risorse umane effettua, all'attribuzione di un nuovo incarico, le verifiche in merito alle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013.
Le dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità presentate dagli altri soggetti cui sono attribuiti incarichi rilevanti ai fini della normativa di cui al D.lgs. 39/2013, con particolare riferimento alle nomine in soggetti

controllati, sono verificate a cura dell'U.O.S. che cura l'istruttoria per l'attribuzione dell'incarico, preferibilmente prima e comunque non oltre 90 giorni dalla data di perfezionamento dell'atto attributivo dell'incarico.
Dell'esito dei controlli è data tempestiva comunicazione al RPCT.

Controlli sui precedenti penali nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
La verifica dell'insussistenza dei precedenti penali di cui all'art. 35-bis, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001 (condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) deve essere effettuata per:
a) i componenti, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi – verifica a carico del responsabile del procedimento;
b) i dipendenti assegnati, con funzioni direttive (Dirigenti, Resp. E.Q., Resp. U.O.S.), agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati – verifica a carico dell'U.O.S. Risorse umane;
c) i componenti delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere – verifica a carico del responsabile del procedimento.
La verifica avviene prima della nomina della commissione nei casi sub. a) e c) e in seguito all'adozione di modifiche organizzative che comportano l'attribuzione di incarichi negli ambiti sub b), entro tre mesi dall'assegnazione all'ufficio.

La "rotazione straordinaria" (parte III, par. 1.2, PNA 2019)
Riguardo alla misura di "rotazione straordinaria" di cui all'art. 16, comma 1, let. l-quater del D.Lgs. n. 165/2001 si considerano rilevanti, ai fini di identificare le "condotte di natura corruttiva" che impongono l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria, l'avvio di procedimenti per i reati previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale; il procedimento disciplinare rilevante è quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati.
L'adozione dell'eventuale provvedimento di rotazione spetta:
- per il personale con qualifica non dirigenziale, al Dirigente responsabile dell'area organizzativa di appartenenza;
- per i dirigenti, al Segretario generale;
- per l'organo amministrativo di vertice la valutazione sulla persistenza o meno del rapporto fiduciario spetta alla Giunta camerale.
Resta ferma la disciplina dell'art. 3, L. n. 97/2001 sul trasferimento a seguito di rinvio a giudizio.
L'art. 2, comma 4 del Codice di comportamento della Camera di commercio dell'Umbria prevede l'obbligo, per il dipendente, di segnalare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione l'avvio di procedimenti penali nei propri confronti.

Attività ed incarichi extra-istituzionali
La procedura e i criteri per rilascio autorizzazioni ad incarichi ai dipendenti ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001, è contenuta nel provvedimento adottato dalla Giunta della Camera di commercio di Perugia con atto n. 86 del 28.04.2014, vigente per la Camera di commercio dell'Umbria, fino all'adozione di un nuovo regolamento, in virtù del disposto dell'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16.02.2018.
Divieto di Post Employment (Pantouflage)
Il comma 16-ter art. 53, D.Lgs. 165/2001 dispone che «*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*».
Al fine di dare specifica applicazione a tale disposizione nella Camera di commercio dell'Umbria, tenuto conto di quanto indicato dal PNA 2019 e 2022-2024, si prevede che:

a) ai fini dell'individuazione dei destinatari dell'obbligo si ritengono rilevanti, oltre agli incarichi dirigenziali interni ed esterni, a tempo indeterminato o determinato, gli incarichi di Responsabile di Unità Organizzativa cui è attribuita la competenza in materia di erogazioni di contributi, sussidi, vouchers o similari e di servizi di Provveditorato e rispettivi responsabili di posizioni di E.Q.
b) negli atti di assunzione a tempo determinato e indeterminato del personale con qualifica dirigenziale, stipulati anche con soggetti esterni, anche al fine del conferimento di incarichi amministrativi di vertice, è inserita una specifica clausola con cui il dipendente dichiara di essere a conoscenza del divieto previsto dal citato art. 16-ter, art. 53, D.Lgs. 165/2001 e si impegna a rispettarlo;
c) al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, il personale che nei tre anni precedenti abbia ricoperto gli incarichi di cui alla lettera sub. a), sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
d) nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e in quelle di erogazione di contributi, sussidi, vouchers e simili deve essere previsto l'obbligo per l'operatore economico aggiudicatario di dichiarare, per quanto a sua conoscenza, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto;
d) l'Amministrazione, tramite il proprio RPCT, verifica il rispetto del divieto nei confronti di tutte le posizioni dirigenziali cessate e di un campione casuale del 30% delle posizioni non dirigenziali cessate nel secondo anno antecedente. La verifica avviene utilizzando le banche dati a disposizione dell'Amministrazione. A tal fine il RPCT può avvalersi della propria struttura di supporto e richiedere specifici accertamenti alle U.O competenti per la gestione delle Risorse Umane e dell'area anagrafico-certificativa.

Rotazione del personale (rotazione ordinaria)
La strutturazione del nuovo organigramma ha comportato una diversa ripartizione delle competenze a livello dirigenziale e alcune modifiche nella ridistribuzione delle responsabilità tra i funzionari. Si è infatti passati da un modello in cui molte funzioni erano sostanzialmente duplicate nelle sedi di Perugia e Terni, ad un modello unificato, descritto nei suoi profili macro e micro organizzativi (o.d.s. n. 3/2022, o.d.s. n. 11/2022 e ods n. 9/2023). Non è però al momento prevedibile in quale misura potrà essere ulteriormente realizzata la rotazione ordinaria del personale, soprattutto perché la notevole riduzione delle risorse umane a cui si è assistito negli ultimi anni lascia margini minimi per eventuali affiancamenti e redistribuzione degli incarichi. Sarà quindi essenziale valutare anche la politica assunzionale che l'Ente riterrà di adottare.

Tutela del whistleblower
In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 24 del 10.03.2023, attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 la disciplina del Whistleblowing ha subito una importante revisione, con ampliamento della portata di questo istituto. La procedura cartacea precedentemente strutturata dalla Camera di commercio risulta superata e, anche alla luce delle linee guida ANAC adottate con Delibera n. 311/2023, l'Ente si è attivato per la creazione di un canale interno di segnalazione rispondente ai requisiti richiesti dalla nuova normativa. Lo stesso sarà basato su una piattaforma informatica che consenta di rispettare gli standard di riservatezza previsti.
La procedura da seguire per la gestione delle segnalazioni è definita nell'allegato 5. Saranno predisposti gli opportuni documenti informativi da pubblicare sul sito e gestiti i correlati adempimenti richiesti dalla normativa privacy. Il RPCT potrà comunque emanare indicazioni operative integrative. La piattaforma sarà operativa non oltre il 31/03/2024.

Formazione
Negli anni precedenti si è sviluppato un dialogo formativo tra RPCT e responsabili delle unità organizzative, soprattutto nello sviluppo dell'analisi del rischio dei processi camerali, e nella condivisione delle misure di prevenzione della corruzione da inserire progressivamente nel Piano. Specifici interventi formativi hanno riguardato gli stessi responsabili in relazione ai temi del conflitto di interessi e dell'accesso civico. Tutto il personale è stato coinvolto nella formazione sul nuovo codice di comportamento della Camera di Commercio dell'Umbria (in rapporto al Codice nazionale). È stato sempre assicurato l'aggiornamento del RPCT sulle principali novità e tematiche di interesse in materia.
Dal 2023 si è dato avvio al ciclo della formazione settoriale, cominciando dal Provveditorato, con riferimento ai rischi specifici in tema di affidamento di lavori, servizi e forniture.
Per il 2024 si intende sviluppare il processo formativo già avviato, secondo lo schema seguente, che sarà integrato nel piano formativo. Ad essa si aggiunge l'autoformazione che si realizza internamente nel dialogo e confronto dei responsabili degli uffici con il RPCT e la sua struttura di supporto.

Destinatari		Soggetti erogatori	Contenuti	Canali e strumenti di erogazione	Tempi minimi previsti
Area org.va	**Soggetti**				
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Personale U.O.S. Compliance normativa		Da individuare	Aggiornamento su disciplina anticorruzione e orientamenti ANAC	In presenza o via web	3 ore
Tutto il personale		Da individuare	Trasparenza, integrità, codice di comportamento	In presenza o via web	3 ore
Dirigente e Personale dell'area Promozione economica ed eventuali ulteriori aree ritenute rilevanti		Da individuare	Formazione specialistica su rischi corruttivi specifici dell'area di appartenenza	In presenza o via web	1,5 ore

Quanto sopra previsto non è esaustivo dell'attività formativa che potrà essere fruita, in quanto eventuali ulteriori tematiche potranno essere richieste secondo le necessità che emergeranno e i corsi che saranno resi disponibili.

Accesso civico

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 24 del 22/11/2022 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e per l'esercizio del diritto di accesso civico", con la relativa modulistica e sono state aggiornate sul sito - nell'apposita sotto sezione "altri contenuti / accesso civico" - le relative istruzioni e modelli, anche per l'eventuale domanda di riesame. È prevista la tenuta e l'aggiornamento semestrale, da parte degli uffici destinatari di eventuali richieste del "registro degli accessi", come indicato anche nell'elenco degli obblighi di pubblicazione.

Trasparenza

Per quanto riguarda il dettaglio delle misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza, con l'indicazione dei responsabili dell'elaborazione/pubblicazione dei dati e delle tempistiche di aggiornamento/pubblicazione, si rinvia all'allegato 4. Il RPCT potrà fornire indicazioni operative agli uffici per l'attuazione degli obblighi.

Trasparenza e anticorruzione per i soggetti controllati

In relazione ai soggetti controllati, la Camera di commercio deve innanzitutto pubblicare i dati richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013, previa opportuna ricognizione degli enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo.

Entro il 30/11/2024, come previsto nell'elenco degli obblighi di pubblicazione, l'U.O.S. Partecipazioni provvederà all'invio per la pubblicazione sul sito camerale dei dati richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, previa predisposizione della proposta di determina di ricognizione dei soggetti per cui si applicano gli obblighi di trasparenza di cui alla norma richiamata, che sarà anch'essa pubblicata sul sito.

L'ANAC richiede altresì un'attività di vigilanza e promozione dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza nei confronti di società ed enti di diritto privato in controllo pubblico. L'applicazione della normativa a questi soggetti è regolata dal combinato disposto dell'art. 1, comma 2-bis, della L. n. 190/2012 e dall'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013, così come interpretato dall'ANAC con la Delibera n. 1134/2017 e il P.N.A. 2019 (parte V).

Per quanto riguarda la Camera di commercio, tale azione si esplicita precipuamente verso all'Azienda Speciale Promocamera e la Inter.Cam. Scarl. Al momento entrambi i soggetti hanno provveduto agli adempimenti essenziali previsti: nomina del RPCT, adozione del Piano anticorruzione, implementazione della sezione trasparenza sul proprio sito.

Il RPCT della Camera di commercio monitorerà lo sviluppo del processo, valutando l'opportunità di eventuali azioni sollecitatorie, tenuto anche conto, per gli altri soggetti, delle situazioni di controllo congiunto con altre amministrazioni.

2.8.3 Le misure specifiche

Le misure specifiche, previste per ogni singolo sottoprocesso/attività in relazione allo specifico rischio da contrastare, e connessi fattori abilitanti, sono descritte analiticamente nelle schede di rischio di cui all'allegato n. 3 con precisazione degli indicatori, target, tempi e responsabili.

2.8.4 Integrazione con il ciclo della performance

L'art. 10, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013 prevede che «*La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali*».
L'art. 1, co. 8, della Legge n. 190/2012, modificata dal D. Lgs. n. 97/2016 (c.d. Decreto FOIA), prevede che l'organo di indirizzo definisca «*gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*».
Appare quindi evidente la scelta del legislatore di individuare l'attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza come elementi essenziali nella descrizione della performance dell'Ente e dei suoi dipendenti. Il ciclo della performance si intreccia quindi ineludibilmente con l'insieme degli strumenti previsionali e attuativi dell'anticorruzione.
Trasparenza e anticorruzione rientrano tra gli obiettivi strategici indicati dall'organo di indirizzo, già nella RPP 2024, che sono riportati, con i relativi indicatori e target, nella relativa sezione del Piano. In particolare l'obiettivo strategico in questione risulta definito attraverso i seguenti indicatori e target:
1. Indice sintetico di trasparenza target 100%
2. percentuale di attuazione misure previste nel PTPCT target 100%

L'obiettivo risulta poi declinato in correlati obiettivi operativi e troverà spazio nella definizione degli obiettivi organizzativi e individuali
Il comma 8-bis dell'art. 1, L. n. 190/2012 prevede inoltre che l'Organismo indipendente di valutazione verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, «*che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza*». L'OIV è anche chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni emanate dall'ANAC, che definiscono tempi e ampiezza dell'analisi. L'Organismo, inoltre, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

Aggiornamenti alla sezione rischi corruttivi e trasparenza si sono resi necessari in relazione alle novità introdotte dal nuovo codice dei contratti, che ha previsto la completa digitalizzazione dei contratti pubblici, innovando sia le modalità operative degli affidamenti, che quelle di attuazione degli obblighi di trasparenza, che oggi fanno leva sulla banca dati nazionale dei contratti pubblici.
E' stato quindi necessario:
- riprogrammare al 31/10/2024 il termine per l'aggiornamento della direttiva dirigenziale per la corretta gestione degli affidamenti, inizialmente previsto al 30/04/2024 (scheda di rischio processo "B2.1.1 Acquisti beni e servizi", area di rischio B, nell'allegato n. 3 al PIAO); l'adeguamento delle piattaforme e della modulistica per la gestione digitale, tuttora in corso, ha richiesto infatti una sedimentazione e sperimentazione da parte del Provveditorato, prima di potersi tradure in indicazioni per gli uffici, tenuto anche conto del continuo susseguirsi di indicazioni e chiarimenti dell'ANAC in materia;
- definire le misure di trasparenza con riferimento ai CIG richiesti all'interno della banca dati nazionale, piuttosto che agli ordinativi di acquisto, come avveniva in precedenza (sempre nella scheda di rischio processo "B2.1.1);
- ristrutturare la sezione di Amministrazione trasparente dedicata a "bandi di gara e contratti" secondo le direttive dell'ANAC, apportando modifiche che è ora necessario recepire nell'allegato n. 4 del PIAO.

2.8.5 Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'attuazione di quanto previsto nella presente sezione del PIAO, nonché sull'attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione qui individuate, si rinvia alla specifica sezione del Piano.

3. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

La presente sezione illustra gli interventi organizzativi di carattere generale a supporto delle politiche dell'Ente. Quelli strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi operativi annuali sono stati inseriti all'interno di ciascuna delle schede riportate al paragrafo 2.4 (performance operativa).

3.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa

Nell'ottica di un ottimale raggiungimento degli obiettivi di performance, la CCIAA ha provveduto a definire i propri interventi organizzativi in modo da preservare il livello di efficacia ed efficienza dei servizi, garantire il rispetto delle diverse normative.

A tal proposito, con Deliberazione di Giunta camerale n. 33 del 22 marzo 2022 è stata individuata la la macrostruttura organizzativa dell'Ente come da Organigramma (paragrafo 1.2).

Conseguentemente, con atti gestionali del Segretario Generale sono state individuate nell'ambito dell'assetto organizzativo, l'elenco delle posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, alle quali sono assegnati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) e assegnato il personale alle singole unità organizzative semplici con l'attribuzione di specifiche competenze e connessi incarichi di responsabilità.

Durante l'anno 2023 i filoni su cui si sono concentrati i diversi interventi attuati, hanno riguardato una gestione più fluida ed integrata della comunicazione interna anche attraverso numerose riunioni e momenti di confronto per promuovere dinamiche di lavoro di squadra e supporto tra i dipendenti, una gestione per obiettivi, la valorizzazione dell'ambito compliance quale funzione trasversale di tutela interna e conformità alla normativa, azioni di efficientamento e semplificazione dei processi e dei rapporti con l'utenza, sviluppi digitali, coordinamento della pianificazione strategica.

A seguito di questi interventi di riorganizzazione, per il triennio 2024 – 2026 si prevedono in modo particolare iniziative di consolidamento della nuova struttura, utili per perseguire al meglio le strategie e gli obiettivi camerali, nonché per garantire un puntuale presidio dei servizi e degli adempimenti.

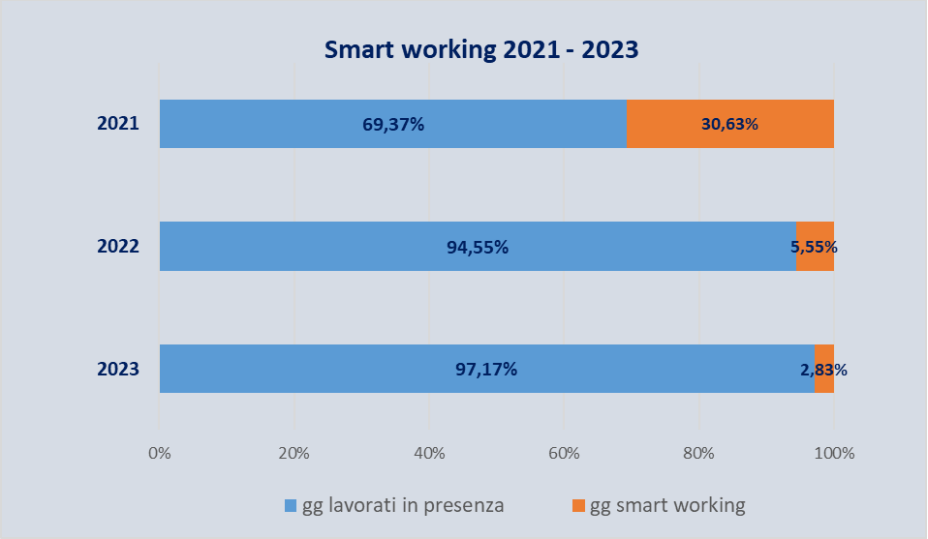
Tali azioni saranno armonizzate con i necessari interventi formativi e di coaching mirato, in modo da incidere sul mindset del personale al fine di ottimizzare le presenze presenti all'inetrno della Camera e di valorizzare, per quanto possibile, le competenze, le aspettative e le vocazioni professionali delle risorse interne (v. successivo par. 3.4).

3.2 – Organizzazione del lavoro agile

Il sopravvenire della pandemia ha comportato la necessità di utilizzare il lavoro agile alla stregua di uno strumento emergenziale che ha consentito di ridurre i numeri dei contagi e di assicurare, comunque, la funzionalità della pubblica amministrazione nel suo complesso.
Il graduale risolversi del fenomeno pandemico è stato poi accompagnato dall'altrettanto graduale *"rientro in presenza"* dei lavoratori, dunque della riduzione del ricorso massivo all'utilizzo del lavoro agile, che da strumento emergenziale si è progressivamente riappropriato della sua reale natura di strumento organizzativo ed ha dunque trovato disciplina nell'ambito della contrattazione collettiva, che ne ha tratteggiato le caratteristiche necessarie ad un suo armonioso utilizzo nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.
Come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il lavoro agile nel pubblico impiego è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente - che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa.
Tuttavia, nel quadro normativo vigente, il lavoro agile è stato utilizzato anche come specifica forma di tutela per i lavoratori "fragili", prevedendo, per tale categoria di dipendenti, lo svolgimento obbligatorio della prestazione lavorativa

attraverso la predetta modalità. Nel corso dell'anno appena trascorso e fino al 31.12.2023 con diversi provvedimenti è stata garantita piena tutela esclusivamente ai lavoratori super fragili come individuati dal decreto del ministero della Salute 4 febbraio 2022 ed è stato sottoscritto un limitato numero di accordi individuali per casi straordinari legati a condizioni personali e familiari di alcuni lavoratori.

Nel corso dell'anno 2023 le giornate totali lavorate da remoto sono state pari a 425 gg. pari al 2,83% delle giornate lavorate totali (15.029 gg.). La stessa percentuale era del 30,6% nel 2001 e del 5,5% nel 2022.



Nel mutato quadro, connotato dall'ormai superata contingenza pandemica (dichiarata conclusa dall'Organizzazione mondiale della sanità in data 5 maggio 2023), l'Ente, in applicazione alle previsioni contrattuali introdotte dal CCNL 16.11.2022 (artt. 63-70) e della strategia delineata nel PIAO 2023-2025, ha definito le condizioni organizzative e operative da garantire affinchè il lavoro agile possa stabilmente entrare tra le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa non solo quale strumento di conciliazione vita-lavoro ma strumento di innovazione organizzativa e di mordenizzazione dei processi, definendone il perimetro di applicazione, sulla base della metodologia elaborata da Unioncamere nell'ambito del progetto "IONOI", e le disposizioni operative.

L'accesso a tale modalità di lavoro è consentito, su base volontaria e previa stipula di accordo individuale, per un giorno a settimana individuato nei giorni di mercoledì o venerdì.

Il compito di salvaguardare i soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute nell'ambiente lavorativo o che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni personali e familiari, anche alla luce dell'ultima direttiva sul lavoro agile della Funzione Pubblica del 29 dicembre 2023, è assegnato ai dirigenti che dovranno individuare le misure organizzative necessarie che vadano nella direzione di questa protezione, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali.

Le disposizioni organizzative sopra richiamate dovranno essere interpretate in maniera flessibile in relazione alle dinamiche dei bisogni dell'utenza ed alle relative modificazioni dei sistemi di erogazione dei servizi in una prospettiva di adeguamento continuo per tener conto anche della riorganizzazione dei processi in chiave digitale e della promozione dell'interattività dei servizi on line.

L'efficacia della modalità della prestazione in lavoro agile dipende anche da due importanti aspetti che saranno considerati e sviluppati nel presente piano: **l'aspetto tecnologico e quello della formazione del personale**.

Quanto all'aspetto tecnologico, dopo gli interventi sulle attrezzature hardware e software attuati durante la fase pandemica, in particolare sono stati valutati gli **aspetti connessi alla sicurezza informatica e alla riservatezza dei dati** anche attraverso l'adozione di un *"Disciplinare per il corretto utilizzo degli strumenti informatici, della rete informatica e telematica (internet e posta elettronica), del sistema di telefonia fissa e mobile, per la gestione dei dati in formato cartaceo e per l'applicazione delle relative misure di sicurezza".*

Dal punto di vista degli investimenti la Camera grazie all'attivazione del Servizio di Hosting centrale replicato (HCR) ha

effettuato il **passaggio per tutte le postazioni di lavoro alla VDI (Virtual Desktop Infrasctructure),** una tecnologia che lavora mediante desktop virtuali installati nel datacenter di InfoCamere, integrati con la LAN camerale mediante Virtual Lan (VLAN) dedicate, che garantisce l'accesso alle informazioni all'interno della rete interna camerale (device, server, applicazioni locali, ecc) in massima sicurezza ancorché per il tramite di utenze personali o domestiche dei dipendenti.
Le postazioni di lavoro sono state dematerializzate ed ogni dipendente può quindi accedere alla propria postazione virtuale da remoto e tramite una rete esterna ad InfoCamere in maniera sicura e con accessi criptati, con modalità e performance praticamente identiche a quelle riscontrabili dalla rete interna.
Seppure l'Ente ha un ventaglio di attività e di servizi molto ampio, il lavoro agile è consentito potenzialmente a tutti i dipendenti ad eccezione di coloro che svolgono unicamente "attività non lavorabili da remoto". Ciò è possibile anche grazie all'elevato livello di digitalizzazione dei processi, a consolidati strumenti di comunicazione interna e di condivisione dei documenti (es. fileserver, applicazioni di google...) e al buon livello di alfabetizzazione informatica. Le applicazioni utilizzate dal personale per la normale attività sono tutte utilizzabili da remoto in quanto applicazioni web.
Nel 2023 la Camera ha continuato a rafforzare le competenze digitali, in modo da venire incontro al consolidamento delle conoscenze, proponendo corsi da hoc su strumenti e applicativi rivolti a tutto il personale distinti in due filoni:

- Lavorare Smart: Google Drive, Google Moduli, Google Sites e My Maps, Google Calendar, Meet, Chat;
- Transizione al digitale: domicilio digitale, cassetto digitale, certificati digitali, sicurezza digitale.

Anche nell'ambito della dematerializzazione dei documenti la formazione ha avuto un ruolo importante. Nel corso del 2023 si sono tenute delle sessioni di formazione relative all'archiviazione digitale dei documenti, in particolare al piano di classificazione e all'applicativo Gedoc ed al nuovo sistema informatico di gestione dei procedimenti che accompagnano la produzione di atti determinativi e deliberativi (Gdel).
La Camera ha inoltre aderito alla piattaforma Syllabus gestita dalla Funzione Pubblica ed avviato i primi interventi formativi nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA" con l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti a supporto dei processi di innovazione.
Per il prossimo triennio si proseguirà nell'ambito delle attività del piano di formazione con il **consolidamento sia delle competenze digitali e tecniche che di quelle trasversali**, affiancando al tradizionale metodo top-down un approccio bottom-up, volto a favorire motivazione, responsabilità e coinvolgimento attivo dei dipendenti.
I percorsi formativi riguarderanno, inoltre, gli specifici profili **relativi alla salute e la sicurezza per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente di lavoro.**

3.3 – Semplificazione delle procedure

Per gli obiettivi specifici relativi alla semplificazione, con i relativi indicatori e target, si rinvia alle sottosezioni 2.3 e 2.4.
Al fine di definire l'elenco delle procedure che necessitano di interventi di semplificazione attraverso una revisione, reingegnerizzazione e/o tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche e digitali, è stata avviata una valutazione delle procedure alla luce delle esigenze emergenti, delle novità normative e della propria programmazione.
A valle dell'assessment delle procedure, nel quale focalizzarsi in particolare sulle persone coinvolte e gli strumenti adottati, sarà possibile derivare le esigenze di semplificazione da soddisfare e i conseguenti interventi da porre in essere, corredati con descrizione dei relativi tempi di attuazione.
La semplificazione e la digitalizzazione dei processi richiederaano la contestuale riorganizzazione degli stessi e lo sviluppo delle necessarie competenze digitali, attraverso adeguati percorsi formativi.

3.4 – Fabbisogni del personale

Rilevazione del fabbisogno di personale
La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026 è strettamente correlata all'attività di

programmazione complessivamente intesa e rappresenta il documento, propedeutico all'avvio delle procedure di reclutamento, attraverso il quale la Camera definisce le figure professionali di cui si avvarrà nel triennio di riferimento sulla base dell'organizzazione degli uffici e del proprio ordinamento. La predisposizione di tale piano tiene conto della pianificazione delle attività e della programmazione di bilancio, garantendo il necessario coordinamento e la coerenza tra i programmi che si vanno ad adottare. Il documento programmatico in parola si sostanzia in uno strumento flessibile destinato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Amministrazione in relazione ai driver esterni di domanda e alla tipologia di competenze necessarie, focalizzando le necessità non solo su logiche di sostituzione, ma anche sul bisogno di acquisire **nuove competenze e contenuti professionali** in ragione dei mutamenti tecnologici e del crescente rilievo assunto dai processi digitali.

Con il D. Lgs. n. 75/2017, il legislatore ha superato il concetto di dotazione organica con quello del fabbisogno effettivo di personale; l'assetto organizzativo delle P.A. viene affidato ad un piano essenzialmente gestionale di natura dinamica.

Al fine di orientare le P.A. nella predisposizione dei rispettivi piani, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha emanato apposite linee guida (decreto 8 maggio 2018). Punto centrale del decreto è la **concretizzazione della dotazione organica in dotazione di spesa potenziale massima**, limite entro il quale è consentito procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di personale, in base ai nuovi fabbisogni.

Da qui nasce la necessità di costruire i contenuti dei piani anche in termini finanziari; in tale costruzione il valore iniziale della spesa massima potenziale deve essere calcolato attribuendo i valori derivanti dagli oneri di personale come emergenti dalla vigente dotazione organica.

Si riporta la dotazione organica definita dal Ministero a seguito del processo di accorpamento delle Camere di commercio di Perugia e Terni, determinata in n. 104 unità di personale complessive e rappresentata sulla base del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal 1° aprile 2023 dal dal CCNL 16.11.2022:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA definita in sede di accorpamento	POSTI OCCUPATI AL 31/12/2023	POSTI SCOPERTI AL 31/12/2023
Dirigenti	3	3	-
Area dei funzionari e elevata qualificazione	46	35	11
Area degli istruttori	49	33	16
Area degli operatori esperti	4	2	2
Area degli operatori	2	2	-
Totale	**104**	**75**	**29**

Nell'anno 2023 la Camera ha proceduto a coprire la quota d'obbligo prevista dalla Legge n. 68/1999 per il personale appartenente alle categorie protette mediante richiesta cd. numerica di avviamento a selezione degli iscritti nelle liste del collocamento mirato all'ARPAL di n. una unità (1) di personale inquadrata a tempo indeterminato e pieno nell'Area degli operatori esperti. L'assunzione si è perfezionata in data 02.01.2023 ed attualmente la Camera occupa n. 5 dipendenti disabili e un dipendente appartenente alle categorie protette.

Nel 2023 inoltre è cessato per mobilità verso altra PPAA un dipendente inquadrato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

Al momento **sono previste per il triennio 2024-2026 ulteriori n. 6 cessazioni di personale appartenente all'area degli istruttori (n. 2 nel 2024, n. 2 nel 2025 e n. 2 nel 2026).** Tali previsioni – in ragione dell'evoluzione della normativa in materia previdenziale – saranno integrate e meglio specificate nei prossimi aggiornamenti del presente Piano.

Nel dettaglio, lo scarto tra dotazione organica e posti coperti – al 31 dicembre dell'anno precedente, considerando la situazione attuale aggiornata al 31 dicembre di ciascun anno del triennio in esame – permanendo l'attuale quadro normativo e le prevedibili cessazioni – continuerà ad essere elevato, così come evidenziato dal sottostante prospetto:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA definita in sede di accorpamento	POSTI SCOPERTI AL 31/12/2023	POSTI SCOPERTI AL 31/12/2024	POSTI SCOPERTI AL 31/12/2025	POSTI SCOPERTI AL 31/12/2026
Dirigenti	3	-	-	-	-
Area funzionari e elevata qualificazione	46	11	11	11	11
Area degli istruttori	49	16	18	20	22
Area degli operatori esperti	4	2	2	2	2
Area degli operatori	2	-	-	-	-
Totale	**104**	**29**	**31**	**33**	**35**

Ai fini dell'obbligo di ricognizione previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, **non risulta personale in soprannumero né eccedenza di personale rispetto alla dotazione organica**. Si evidenzia invece una carenza complessiva pari a 29 unità al 31.12.2023.

Di seguito si illustrano i criteri utilizzati per determinare i valori della spesa potenziale massima, della spesa del personale in servizio, della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio e della spesa relativa alle previsioni assunzionali:

- principio della omogeneità dei dati, assumendo come parametro di partenza il trattamento economico tabellare previsto dalla posizione economica iniziale per ogni area/categoria cui aggiungere gli oneri riflessi a carico dell'Ente ed IRAP;
- relativamente alla determinazione del trattamento economico fondamentale, si è tenuto conto delle note del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 46078/2010 e n. 11786/2011 e della giurisprudenza della Corte dei Conti in materia;
- relativamente alle categorie protette, sono state considerate le indicazioni contenute nella Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2019, secondo la quale le dinamiche inerenti le categorie protette vanno neutralizzate tanto in uscita quanto in entrata, solo nei limiti della quota d'obbligo;
- relativamente alla mobilità volontaria (in entrata e in uscita), oltre a quanto previsto dalla L. n. 135/2012, sono state recepite le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale - e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, n. protocollo 238243 del 16/12/2020 e n. protocollo 45220 del 12/03/2021.

Considerate le disposizioni normative e le indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali approvate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 punto 2.1, la dotazione organica deve essere espressa in termini finanziari e il valore corrispondente rappresenta la **spesa massima potenziale pari a € 3.355.145,83**.

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA POST ACCORPAMENTO	Spesa potenziale massima (*)
Dirigente	3	180.452,10
Area funzionari e elevata qualificazione	46	1.523.831,42
Area degli istruttori	49	1.491.842,73
Area degli operatori esperti	4	107.954,72
Area degli operatori	2	51.064,86
Totale	**104**	**3.355.145,83**
(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.		

Utilizzando i medesimi parametri al fine di rispettare il principio della necessaria omogeneità dei dati, **la spesa per il personale in servizio al 31/12/2023 ammonta a € 2.449.641,68**.

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2023	Spesa personale in servizio al 31.12.2023 (*)
Dirigente	3	180.452,10
Area funzionari e elevata qualificazione	35	1.159.436,95
Area degli istruttori	33	1.004.710,41
Area degli operatori esperti	2	53.977,36
Area degli operatori	2	51.064,86
Totale	**75**	**2.449.641,68**
(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non. L'importo è comprensivo di oneri riflessi e IRAP.		

Tenuto conto della differenza tra spesa potenziale massima (€ 3.355.145,83) e spesa del personale in servizio (€ 2.449.641,68) **la somma massima utilizzabile per le nuove assunzioni risulta pari a € 905.504,15**.

L'entrata in vigore della legge di bilancio 2024 non ha inciso sui vincoli e sulla capacità assunzionale delle Camere di commercio, permane pertanto invariato il regime assunzionale applicabile all'Ente dettato dall'art. 3, comma 9-bis del D. Lgs 219/2016, come introdotto dall'art. 1 c. 450 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), il quale stabilisce che *"A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo**, le camere di commercio** non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento**, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica**".*

Partendo dal presupposto che *"Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata"* vigente al 2023, e rilevato che la differenza tra spesa potenziale massima, pari ad € 3.355.145,83 e spesa effettiva del personale in servizio al 31.12.2023, pari ad € 2.449.641,68, corrisponde a € 905.504,15 per cui, in ogni caso, la spesa per nuove assunzioni va contenuta in tale cifra, **occorre calcolare**, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge 145/2018, **la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio che, qualora inferiore ad € 905.504,15 andrebbe a diminuire tale capacità assunzionale.**

Adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio è quella risultante dalla seguente tabella elaborata tenendo conto della possibilità di utilizzare i "resti assunzionali" degli anni precedenti: la possibilità del recupero dei resti corrisponde, infatti, a un principio generale desumibile dai pareri resi dalla Corte dei Conti in riferimento a previsioni dal contenuto del tutto analogo; si veda, in particolare, Sez. Riunite 52/2010, Sez. Lombardia 167/2011 (entrambe riferite a norme che non prevedevano espressamente la possibilità di recupero) e, soprattutto, Sez. Autonomie 25/2017 che fissa il principio secondo cui *"i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini"* (cfr. nota Unioncamere del 12/11/2019). Quindi le risorse non utilizzate nel 2023, calcolate sulle precedenti cessazioni, potranno essere utilizzate nel 2024 insieme alle risorse calcolate sulle cessazioni 2023.

Con riguardo ai resti, che si cristallizzano nel loro valore storico, è forse il caso di ricordare che, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 del DL 90/2014 convertito in L. 114/2014, essi non possono esssere recuperati oltre i 3 anni; la norma non sembra riguardare direttamente le Camere di Commercio ma è opportuno attenersi, prudentemente, a tale limite.

Le quote di turn-over disponibili, del triennio precedente, sono quindi quelle relative, per il 2023 alle cessazioni del 2022, per il 2022 alle cessazioni del 2021 e, in ultimo, per il 2021 sulle cessazioni del 2020". (vedi da ultimo Del. Corte Conti Abruzzo 26/2019)

Il costo del personale cessato 2020 – 2023 è riportato nella seguente tabella:

	Data cessazione	Ex Categoria	Totale	Note
1	01/01/2020	C	29.289,95	
2	01/02/2020	B	-	Disabile
3	01/02/2020	C	29.289,95	
4	01/02/2020	C	29.289,95	
5	01/08/2020	C	-	Disabile
6	01/09/2020	B	-	Disabile
7	01/10/2020	D1	31.869,02	
8	02/10/2020	C	-	Mobilità
9	01/11/2020	C	29.289,95	
10	01/12/2020	D1	31.869,02	
11	01/12/2020	C	29.289,95	
12	26/01/2021	D3	36.643,78	
13	01/02/2021	C	29.289,95	
14	02/03/2021	C	29.289,95	
15	17/04/2021	D1	31.869,02	
16	01/10/2021	B	-	Disabile
17	19/10/2021	C	29.289,95	
18	14/11/2021	C	29.289,95	
19	01/02/2022	B	26.988,68	
20	01/07/2022	C	30.445,77	
21	02/05/2023	D	-	Mobilità
			453.294,84	

Il totale dei cessati nel triennio 2020 – 2023 è stato complessivamente di 21 unità (n. 5 cat. D, n. 12 cat. C., n. 4 cat. B) ma ai fini del calcolo della spesa del personale cessato sono state escluse n. 2 cessazione per mobilità (1 cat. C+1 cat. D) e n. 4 cessazioni di personale disabile in quota d'obbligo di cui n. 1 in cat. C e n. 3 in cat. B.

Essendo la spesa per cessazioni, pari ad € 453.294,84, inferiore alla differenza tra spesa potenziale massima e spesa effettiva del personale in servizio al 31.12.2023 corrispondente, come sopra evidenziato ad € 905.504,15, a tale importo inferiore va ridotta la capacità assunzionale della Camera di Commercio dell'Umbria per l'anno 2024.

Nell'ambito del triennio 2024 – 2026 al budget assunzionale disponibile per il 2024 pari ad € 453.294,84 bisogna aggiungere i budget potenzialmente disponibili, sulla base dell'attuale contesto normativo, per gli anni 2025 e 2026, rilevati rispettivamente sulle cessazioni 2024 (€ 61.599,88) e 2025 (€ 61.599,88).

L'effettiva capacità assunzionale per gli anni 2025 e 2026, che potrebbe variare in ragione della formalizzazione di ulteriori cessazioni nonché della mancata o parziale attuazione del piano 2024, e le verifiche relative alla neutralità finanziaria e alle eventuali limitazioni previste dalla normativa in merito alla possibilità di effettuare assunzioni presso le Pubbliche Amministrazioni, verranno esposte in modo più puntuale nei Piani successivi.

Si ricorda inoltre che **le norme di prima applicazione del nuovo CCNL consentono fino al 31.12.2025 di programmare percorsi di valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità maturate dai dipendenti che si inseriscono all'interno della pianificazione triennale dei fabbisogni del personale.**

L'art. 13 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 prevede, in sede di prima applicazione, la possibilità di finanziare le **progressioni fra le Aree**, sulla base di una procedura comparativa riservata al personale in servizio ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis D.Lgs. 165/2001, anche mediante l'utilizzo di risorse in misura non superiore allo 0,55% del Monte Salari per l'anno 2018 che, per la Camera di Commercio dell'Umbria, è **pari a € 18.251,79 corrispondente ad un valore lordo, comprensivo di contributi ed IRAP al fine di rendere omogei e confrontabili dati, pari ad € 24.256,26**.

Spesa potenziale massima	Spesa del personale al 31.12.2023	Budget assunzioni 2024	Spesa per le progressioni tra le aree art. 13 CCNL 16.11.2022	Budget assunzioni 2025	Budget assunzioni 2026	Somma della spesa del personale al 31.12.2023 e spesa massima derivante dalle facoltà assunzionali
3.355.145,83	2.449.641,68	**453.294,84**	**24.256,26**	**61.599,88**	**61.599,88**	3.050.392,54

In merito all'utilizzo delle **facoltà assunzionali per il triennio 2024 – 2026** la Camera in funzione del consolidamento dell'organizzazione camerale su base regionale, dello sviluppo delle attività camerali delineate dal D.M. 17 marzo 2019, delle eventuali funzioni delegate derivanti anche dall'attuazione del PNRR, e della recente definizione dei nuovi profili professionali e del sistema di gestione basato sui profili di competenza **procederà a rilevare analiticamente il fabbisogno di personale in termini quantitativi e qualitativi e definire la strategia di copertura** nel rispetto dei principi dettati nelle Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la PA:

- individuare le aree di attività che, alla luce dei documenti programmatici di carattere strategico, comporteranno nel triennio 2024 - 2026 stabili interventi di presidio da parte della Camera di Commercio e che quindi richiedono un incremento di risorse professionali dedicate, anche tenendo conto dei servizi specialistici forniti in rete dalle società di sistema all'intero sistema camerale e del posizionamento delle proprie strutture, Azienda Speciale Promocamera e InterCam Scarl;
- associare ai processi gestiti dall'Ente, sulla base della nuova mappatura adottata da Unioncamere, le risorse umane sulla base dell'inquadramento contrattuale, profilo professionale e profilo di competenza ed avere una visione complessiva dell'attuale distribuzione delle risorse sui processi; a tal fine l'applicazione del modello di gestione per profili di competenza al personale in servizio consente di individuare in maniera puntuale le necessarie risorse da "far crescere" internamente o da acquisire dal'esterno;
- effettuare, avvalendosi delle banche dati del sistema (Osservatorio camerale, Osservatorio bilanci, Kronos, Pareto), valutazioni di benchmarking prendendo in considerazione gli indici di dimensionamento e il relativo posizionamento rispetto al cluster nazionale / dimensionale;
- individuare eventuali gap/incoerenze da colmare, eventualmente, attraverso percorsi di sviluppo individuale o con l'adozione di misure di rotazione del personale;
- pianificare il fabbisogno del personale con riferimento alle future procedure di reclutamento;
- procedere con l'informazione a beneficio delle organizzazioni sindacali;
- individuare le coperture finanziarie all'interno degli atti di programmazione, considerando che le prime immissioni in ruolo avverranno nel 2025;
- sottoporre il piano dei fabbisogni al Collegio dei Revisori per la verifica di regolarità tecnica e contabile del piano.

Piano assunzionale anno 2024

Qualsiasi decisione in merito alle politiche assunzionali che il nuovo Ente si prestarà a gestire non può tuttavia non partire da dei semplici ed evidenti dati numerici; **dalla data di entrata in vigore dell'ultima riforma del sistema camerale**, Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016, che ha imposto un generalizzato blocco delle assunzioni di nuovo personale, **i dipendenti in servizio presso il sistema camerale umbro sono diminuiti di n. 34 unità passando da n. 109 al 31.12.2016 a n. 75 al 31.12.2023 (- 31,19%).** Tali dati sicuramente non rappresentano la reale forza lavoro disponibile in quanto bisogna tener conto del forte impatto che hanno, sulla effettiva presenza in servizio, alcune tutele normative e contrattuali -

permessi Legge 104/92, congedi D.Lgs. 151/2001, malattie, apettative, ecc - che a casusa del progressivo invecchiamento del personale (solo il 9% dei dipendenti ha ≤ 50 anni) sono sempre più ricorrenti.

Al fine di tener conto **della carenza evidente di personale in tutte le aree presidiate dall'Ente**, garantire la funzionalità degli uffici ed una efficiente erogazione dei servizi, per sopperire almeno in parte alle numerose cessazioni già intervenute o che si verificheranno nel breve-medio periodo e rilevata la necessità attuale di rafforzare l'organico camerale con figure esecutive, nelle more di un intervento organico che coinvolga complessivamente tutte le strutture del sistema camerale umbro da attuarsi nel biennio 2025 – 2026, sulla base di quanto in precedenza espresso, ed al fine di non "perdere" e/o rinunciare alle capacità assunzionali maturate nell'anno 2021 a valere sulle cessazioni 2020 (€ 210.187,79), si espongono di seguito le **previsioni assunzionali per l'anno 2024**:

- **assunzione di n. 6 unità appartenenti all'area degli istruttori** per un costo pari a € 184.799,64, rinviando alla dirigenza il compito di individuare - in base a puntuali esigenze organizzative – i profili professionali più attinenti, anche alla luce della recente definizione dei profili di competenza.

In questo modo si registrerebbe un avanzo del budget assunzionale 2024 da utilizzare nel 2025 pari a € 243.107,05 derivante da:

	Budget Assunzioni 2024	Assunzioni 2024	Economie	Resti Budget Assunzioni 2024
Resti assunzionali 2021 (cessati 2020)	210.187,79	184.799,64	25.388,15	-
Resti assunzionali 2022 (cessati 2021)	185.672,60	-	-	185.672,60
Resti assunzionali 2023 (cessati 2022)	57.434,45	-	-	57.434,45
Cessazioni 2023	-	-	-	-
	453.294,84	**184.799,64**	**25.388,15**	**243.107,05**

Gli oneri derivanti dalle citate assunzioni saranno stanziati nei bilanci di previsione in cui avverrà l'immissione in ruolo e pertanto all'interno della programmazione 2025-2026.

Relativamente alle assunzioni relative all'anno 2024, si precisa quanto segue:

- prima di avviare le procedure di assunzione di personale tramite concorso bisogna accertare presso Unioncamere l'eventuale presenza di personale camerale in soprannumero, come previsto dalla legge di riforma del sistema, e comunicare al Dipartimento della Funzione pubblica ed ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale collocato in disponibilità da altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001; si segnala inoltre che l'esperimento della mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. 165/2021, come disposto dall'art. 3 comma 8 della D.L. 56/2019, così come modificato dall'art. 1 comma 14-ter del D.L. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021), è facoltativa fino al 2024 e pertanto l'Amministrazione potrebbe avviare procedure di mobilità volontaria solo per specifici profili professionali caratterizzati dalla necessità di maggiori e diversificate esperienze maturate presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- nel rispetto di quanto disposto dall'art. 13 comma 8 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 e dall'art. 1 comma 612 della L. n. 234/2021, l'Ente, nell'ottica della valorizzazione nonché della gestione innovativa ed efficace del personale interno, avendo già individuato i nuovi profili professionali nel confronto con le organizzazioni sindacali, valuterà l'opportunità di prevedere **nell'anno 2024**:
    1. **n. 2 progressioni dall'Area Operatori all'Area degli Operatori Esperti** (da ex cat. A a ex cat. B) per un importo complessivo (calcolato sul differenziale) pari a € 2.183,46 a valere sullo 0,55% del Monte salari 2018 che ammonta a € 24.256,26;
    2. **n. 4 progressioni dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari EQ** (da ex cat. C a ex cat. D) per un importo complessivo (calcolato sul differenziale) pari a € 10.517,13 a valere sullo 0,55% del Monte salari 2018 che ammonta a € 24.256,26;

3. il residuo dello 0,55% del Monte salari 2018, pari a € 11.555,67 finanzierà le progressioni verticali previste per gli anni successivi;

- in caso di progressione tra le aree di cui all'art. 13, comma 6 del CCNL 16.11.2022, il consumo di risorse da imputare allo 0,55% del monte salari 2018 è dato dalla differenza tra i valori annuali di stipendio tabellare + quota dell'indennità di comparto a carico del bilancio dell'area di destinazione e stipendio tabellare + quota dell'indennità di comparto a carico del bilancio dell'area di appartenenza (CFL207);
- se gli enti decidono di stanziare le risorse ai sensi del comma 612, tutte le risorse stanziate sono destinate a progressioni verticali di cui all'art. 13, se decidono di stanziare, in aggiunta alle prime, ordinarie risorse destinate ad assunzioni (nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per le assunzioni di personale), dovranno garantire in misura adeguata l'accesso dall'esterno (almeno 50% dei posti finanziati con tali risorse) (CFL209)
- **le progressioni con la procedura transitoria di cui all'art. 13, comma 6 del CCNL 16.11.2022 sono temporalmente limitate al 31 dicembre 2025 e danno la possibilità di candidarsi anche a coloro che hanno un titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno, ma sono in possesso di un numero maggiore di anni di esperienza**;
- nella procedura transitoria, i criteri sono quelli previsti dall'art. 13, comma 7, del CCNL 16 novembre 2022 (esperienza, titolo di studio e competenze professionali) e ciascuno di tali criteri deve avere un peso non inferiore al 20%;
- considerati i vincoli previsti dalla normativa vigente, non si prevede di utilizzare forme di lavoro flessibile;
- poiché dal prospetto 2024 relativo alle categorie protette non risulta alcuna scopertura, non è prevista l'assunzione di personale appartenente a tali categorie.

Si precisa che il piano occupazionale 2024 consentirebbe di rispettare il vincolo di fnanza pubblica poiché la somma delle assunzioni dall'esterno (€ 184.799,64), della spesa per il personale in servizio al 31/12/2023 (€ 2.449.641,68) e dello 0,55% del monte salari 2018 utilizzato per le progressioni (€ 12.700,59), complessivamente pari a € 2.647.141,91, risulta inferiore alla spesa massima consentita (€ 3.355.145,83).

Piano assunzionale anno 2025 - 2026

L'effettiva capacità assunzionale per gli anni 2024 e 2025, che potrebbero variare in ragione della formalizzazione di ulteriori cessazioni nonché della parziale attuazione del piano 2024, e le verifiche relative alla neutralità finanziaria e alle eventuali limitazioni previste dalla normativa in merito alla possibilità di effettuare assunzioni presso le Pubbliche Amministrazioni, verranno esposte in modo più puntuale nei Piani successivi.

Anche nel 2025 l'Ente intende procedere a progressioni verticali attualmente non quantificabili perché correlate al numero di unità assunte mediante selezione pubblica dall'esterno anche attraverso il residuo dello 0,55% del Monte salari 2018, pari a € 11.555,67.

I budget assunzionali 2025 – 2026 in base a quanto sopra esposto serebbero pari a:

Cessazioni 2024	Resti assunzionali 2024	Budget Assunzioni 2025
61.599,88	243.107,05	304.706,93

Cessazioni 2025	Resti assunzionali 2025	Budget Assunzioni 2026
61.599,88	-	61.599,88

Si sottolinea inoltre che di recente il ministro per la Funzione Pubblica, in coordinamento con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, ha firmato il provvedimento attuativo, che indica con quali modalità e criteri reclutare i giovani attraverso il contratto di apprendistato e di formazione e lavoro. Il decreto concretizza e pone attuazione alle regole di cui all'art. 3-ter del decreto-legge n. 44 del 2023, convertito – con modificazioni – dalla legge 21 giugno n. 74 che riconosce alle pubbliche amministrazioni la possibilià, fino al 31.12.2026, di assumere, nel limite del 10% delle facoltà assunzionali, giovani laureati con **contratto di apprendistato** e, attraverso apposite convenzioni, studenti di età inferiori a 24 con

contratto di formazione e lavoro.
La Camera di commercio sostiene il tessuto imprenditoriale locale anche attraverso interventi pensati e strutturati per rispondere alle mutevoli esigenze che emergono nel contesto di riferimento. Negli ultimi anni particolare attenzione è stata riservata alle politiche di promozione dell'occupazione con lo scopo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso la formazione di giovani volta ad acquisire conoscenze e competenze immediatamente spendibili e di interesse per l'innovazione del substrato produttivo.
Oltre alle collaborazioni con il sistema universitario ed altri organismi al fine di sviluppare le esperienze di stage e lo strumento del tirocinio inteso come laboratorio organizzativo in cui risorse giovani possono vivere un'esperienza di qualità in cui l'aspetto della formazione e dell'attenzione alle politiche occupazionali rappresenta un focus importante, la Camera avvierà nella seconda parte dell'anno 2024, nell'ambito del **Servizio Civile Nazionale Volontario**, il **progetto "DIAMO VALORE"** incentrato sul turismo sostenibile che porterà all'inserimento di n. 8 volontari per la sede di Perugia e n. 4 volontari per la sede di Terni.

3.5 – Fabbisogni di formazione

Pianificazione degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze
La Camera di Commercio dell'Umbria – in linea con le indicazioni del nuovo CCNL e delle direttive in materia del Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il supporto di Unioncamere, che ha sviluppato queste tematiche a livello di Sistema – ha avviato un percorso indirizzato all'attuazione di un sistema organizzativo e di sviluppo delle risorse umane basato sulle competenze professionali. A tal fine nel 2023, parallelamente alla definizione delle nuove declaratorie dei profili professionali, ha operato una ricognizione delle competenze attese per le specifiche posizioni di lavoro concretamente ricoperte dai dipendenti e funzionali al conseguimrnto degli obioettivi di valore pubblico individuati dall'ente, definite in termini di "conoscenze", "capacità tecniche" e requisiti attitudinali ("soft skill").
Tali schede costituiscono uno strumento che si intende utilizzare per agevolare la definizione dei percorsi formativi del personale camerale che, a partire dal 2024, contribuisce all'individuazione dei propri fabbisogni, attraverso la compilazione di questionari che consentono di far emergere le priorità percepite da ciascuno.
Seguendo le indicazioni del Ministro della pubblica amministrazione, di cui alla direttiva del 23.03.2023, si procederà all'elaborazione di piani formativi individuali, che prevedano un impegno complessivo non inferiore a 24 ore annuali. Questi saranno definiti dai dirigenti, con il supporto dei titolari di E.Q., facendo la sintesi tra le priorità strategiche che l'Ente ha già individuato e le indicazioni provenienti dai dipendenti, tenuto conto dei vincoli di bilancio e dell'offerta formativa disponibile.
Nell'individuazione delle tematiche, vi sono alcune materie sulle quali l'Ente ha l'obbligo di mantenere una costante attenzione a livello formativo perché in tal senso sollecitato dal legislatore (es. anticorruzione, privacy ecc.). A queste si connettono anche le tematiche sulla parità di genere e il contrasto delle discriminazioni, su cui la Camera intende impegnarsi fattivamente.
Vi sono ulteriori linee formative che sono considerate strategiche a livello nazionale e di sistema, tra le quali spicca lo sviluppo delle competenze necessarie ad accompagnare la transizione digitale.
In questo ambito, su cui l'Ente si è già impegnato nel corso del 2023, il riferimento fondamentale è rappresentato dal documento metodologico "Syllabus delle competenze digitali per la PA" del Dipartimento della funzione pubblica.
La Camera di Commercio ha già aderito alla piattaforma e, secondo le indicazioni della Direttiva, prevede la partecipazione al percorso formativo di tutto il personale nell'arco di un triennio.
Un altro ambito da considerare strategico attiene alla valorizzazione e sviluppo delle *soft skills*. Vi sono poi le tematiche derivanti dalle specifiche conoscenze e capacità richieste nell'ambito delle aree di attività dell'ente e delle singole posizioni di lavoro.
Per quanto attiene ai soggetti da cui acquisire i servizi di formazione, oltre al già citato programma Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, sarà rinnovata la convenzione con la Scuiola Superiore di Pubblica Amministrazione Villa Umbra, che ha sempre dimostrato di cogliere le esigenze formative di aggiornamento, utili

soprattutto sui temi trasversali nella P.A. (contabilità, programmazione e controllo, anticorruzione, privacy ecc.). Per le tematiche più specifiche del sistema camerale sarà possibile avvalersi delle linee formative di Unioncamere, del catalogo di SiCamera e di Infocamere (con un'attenzione, in questo caso, anche agli applicativi informatici utilizzati dall'Ente). Ulteriori opportunità potranno essere offerte da programmi formativi Erasmus, da iniziative delle Università, e da altre agenzie formative. Il tutto sempre tenendo conto dei vincoli di bilancio, nel quale sono previste risorse pari ad € 30.000,00.

In sintesi, il piano formativo, sulla base dei dati disponibili, può essere rappresentato nella tabella seguente.

<table>
<tr><th colspan="2">Tipologia formazione</th><th colspan="2">Temi</th><th>Destinatari</th></tr>
<tr><td rowspan="5">Formazione "obbligatoria"</td><td rowspan="5">da svolgere su tematiche sulle quali specifiche disposizioni di legge impongono un impegno da parte dell'Ente nella formazione del personale</td><td rowspan="2">Prevenzione della corruzione, trasparenza, comportamento etico</td><td>aggiornamento su disciplina anticorruzione e orientamenti ANAC</td><td>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Personale U.O.S. Compliance normativa</td></tr>
<tr><td>formazione trasversale sui temi di anticorruzione, trasparenza, comportamento etico</td><td>Tutto il personale</td></tr>
<tr><td rowspan="3">tutela dati personali</td><td>formazione specialistica su rischi corruttivi specifici dell'area di appartenenza</td><td>Dirigente e Personale dell'area Promozione economica ed eventuali ulteriori aree ritenute rilevanti</td></tr>
<tr><td>sistema di gestione dei dati personali della Camera di commercio, con particolare attenzione al tema della "privacy per design e per default" e all'uso delle tecnologie e alle misure di sicurezza</td><td>Tutto il personale</td></tr>
<tr><td>formazione specialistica sulle tematiche più attinenti al ruolo</td><td>Referente privacy
Amministratori di sistema</td></tr>
<tr><td>sicurezza sul lavoro</td><td>obblighi formativi ex D.Lgs. N. 81/2008</td><td>Secondo programmazione Provveditorato</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Formazione "strategica"</td><td rowspan="5">da svolgere su tematiche di interesse generale o settoriale, che l'Ente individua come prioritarie, anche in relazione alle priorità stabilite da atti di indirizzo di livello nazionale o di sistema</td><td>parità di genere e contrasto alle discriminazioni</td><td>Syllabus
(RIForma mentis)</td><td>Tutto il personale</td></tr>
<tr><td>gestione delle diversità e negoziazione dei conflitti per servizi pubblici inclusivi - linea formativa per il management</td><td>Partecipazione alla formazione prevista dal progetto InpluSERV coordinato da ANCI Umbria per lo sviluppo di competenze trasversali</td><td>Dirigenza</td></tr>
<tr><td>sviluppo competenze manageriali</td><td>Linea formativa per i Segretari generali di Unioncamere</td><td>Segretario Generale</td></tr>
<tr><td>competenze digitali</td><td>Syllabus
(Competenze digitali per le PA)</td><td>22 dipendenti: completamento assessmente e avvio formazione
19 dipendenti: rispetto termine di scadenza per completamento attività di assessment e conseguimento obiettivo formativo</td></tr>
<tr><td>soft skills</td><td>da definire</td><td>da definire</td></tr>
</table>

Formazione “ulteriore”	da svolgere su tematiche individuate come prioritarie, trasversali o specifiche	Definite dalla dirigenza anche tenendo conto, dove possibile, di quanto segnalato dal personale	Definite dalla dirigenza anche tenendo conto, dove possibile, di quanto segnalato dal personale	da definire

La definizione più dettagliata avverrà nei piani formativi individuali e potrà essere oggetto di modifica in corso d’anno in base al manifestarsi di specifiche esigenze o ad una maggiore precisazione dei fabbisogni, nonché alla progressiva definizione dell’offerta da parte delle varie agenzie formative.

3.6 – L’Azienda Speciale Promocamera

FABBISOGNI DI PERSONALE

Per quanto concerne il fabbisogno di personale, il consiglio di amministrazione, preso atto che, a seguito della costituzione della Camera di Commercio regionale dell’Umbria, Promocamera è stata inserita in un perimetro di attività più ampio ed è chiamata a svolgere un complesso di relazioni eterogeneo che comporta necessariamente un continuo collegamento con enti, associazioni, fondazioni ed altre strutture di interesse generale, nonchè in considerazione del prossimo pensionamento di un altro dipendente previsto per steembre 2024, ha attuato un incremento di due unità di personale. Tali assunzioni considerato i pensionamenti, confermano l’attuale pianta organica a 7 rispettando il vincolo della spesa potenziale massima di cui all’art. 6, comma 3, del d.lgs 165/001.

FABBISOGNI FORMATIVI

In merito alla programazione degli interventi formativi, proseguirà l’attività tecnica prevalentemente nell’ambito

- della anticorruzione/trasparenza/privacy
- delle pari opportunità
- della promozione del teriitorio, specie nel settore agroalimentare
- della comunicazione

Sarà inoltre necessario l’affiancamento on the job per il personale neo assunto.

4. MODALITA' DI MONITORAGGIO

Per monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), si rimanda a quanto la CCIAA ha previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
In particolare, la Camera di Commercio dell'Umbria effettua il monitoraggio della performance organizzativa periodicamente, due volte in corso d'anno, al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi, e il monitoraggio finale.
L'Ufficio Programmazione, Controllo di gestione e audit interno cura il processo di monitoraggio della performance organizzativa.
La rilevazione dei dati delle misure per il calcolo degli indicatori è effettuata, nelle diverse unità organizzative, dai responsabili degli uffici (i cosiddetti "Responsabili della rilevazione").
La validazione dei dati, entro 15 giorni dalla chiusura del periodo di rilevazione, è, invece, competenza dei titolari di Posizione Organizzativa o, in mancanza, dei Dirigenti, i quali possono facilitare la lettura degli indicatori con note di commento.
Il monitoraggio (intermedio e finale) viene eseguito mediante compilazione di apposite Schede di monitoraggio, implementate all'interno di apposito sistema informativo.
L'Ufficio Controllo di gestione e audit interno, sulla base dei dati validati dalle Posizioni Organizzative e/o dai Dirigenti, collaziona le risultanze delle Schede di monitoraggio ed elabora, entro 15 giorni dalla validazione dei dati, dei report volti ad assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività.
L'Ufficio predispone due tipologie di report:

- un Report di ente, per monitorare l'andamento degli obiettivi della Camera nel suo complesso, destinato alla Giunta e al Segretario Generale;
- i Report di unità organizzativa, che consentono di monitorare l'andamento degli obiettivi assegnati alle diverse Aree dirigenziali/aree di posizione organizzativa/uffici.

A partire da quest'anno il monitoraggio sarà effettuato in modo integrato sugli obiettivi specifici e su quelli trasversali all'intera struttura camerale, verificando altresì lo stato di attuazione degli interventi organizzativi a supporto del perseguimento delle politiche (formazione, fabbisogni di personale, digitalizzazione e semplificazione delle procedure, ecc.).

MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Attività di Reporting verso il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
I Responsabili delle unità organizzative coinvolte nell'attuazione del piano riferiranno al Responsabile della prevenzione della corruzione riguardo ad ogni elemento che dovesse indurre a ritenere il possibile manifestarsi di episodi di corruzione, nonché all'adeguatezza delle misure previste rispetto alle effettive esigenze di contrasto della corruzione e i possibili correttivi.
I titolari di posizioni di Elevata Qualificazione trasmetteranno al RPCT, entro il 15 gennaio 2025, una relazione finale sull'attuazione delle misure previste nel Piano, per quanto di competenza e i monitoraggi intermedi richiesti.

Monitoraggio e aggiornamento del Piano
Il RPCT, attraverso la propria struttura di supporto, monitora nel corso dell'anno l'attuazione delle misure previste dal Piano, redigendo uno o più report intermedi di verifica. A tal fine riceve gli esiti dei controlli e dei monitoraggi intermedi e finali dai responsabili delle singole unità organizzative.
Nel corso del 2024 si prevede di effettuare:
a) monitoraggio intermedio sull'applicazione delle misure previste dal presente piano al 31/05 e al 30/09/2024 (da rendere entro il 15 del mese successivo alla data di riferimento); il monitoraggio annuale, riferito al 31/12/2024, sarà reso nella relazione finale dei responsabili e sintetizzato in un report complessivo predisposto dalla struttura di supporto entro il mese di gennaio 2025;

b) le misure connesse alla trasparenza saranno monitorate al 31/05/2024, al 30/09/2024 e al 31/12/2024 (da rendere entro il 15 del mese successivo alla data di riferimento);
c) le misure connesse a trasparenza e anticorruzione che assumono esplicito rilievo anche al fine della performance saranno altresì monitorate attraverso gli strumenti previsti nell'ambito del ciclo della performance.
Le date di riferimento dei monitoraggi intermedi, di cui alle precedenti lett. a e b), potranno essere modificate dal RPCT al fine di allinearle, ove possibile, alle rilevazioni richieste ai fini del controllo di gestione e ciclo performance, nonché in funzione degli adempimenti richiesti dall'ANAC. Il RPCT potrà anche chiedere ulteriori monitoraggi in relazione a specifiche e motivate esigenze.
La struttura Programmazione, controllo di gestione e audit interno trasmetterà inoltre al RPCT i dati relativi ai tempi di conclusione dei procedimenti rilevati dagli uffici nelle rilevazioni periodiche operate ai fini del controllo di gestione.

Relazione annuale del RPCT sulle attività svolte
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione redigerà e pubblicherà sul sito camerale la relazione annuale prevista dal comma 14, dell'art. 1, della L. 190/2012 secondo il format e la scadenza indicati dall'ANAC. Inoltre redigerà una relazione in forma estesa, da presentare agli organi di indirizzo, a fine anno, per illustrare i risultati dell'attuazione del piano e ricevere indicazioni circa le proposte di aggiornamento.